

Istituto Comprensivo di Grazzanise (CE)

Protocollo di valutazione



Allegato al P.T.O.F. a.s. 2025/2028

Approvato dal Collegio dei Docenti (Delibera n°.64 del 18.12.2025)
e dal Consiglio di Istituto (Delibera n°.62 del 18.12.2025)

Infanzia e Primo Ciclo dell'Istruzione

Indice

INTRODUZIONE

La valutazione come processo complesso	5
Soggetti della valutazione e loro ruolo	5
Normativa di riferimento	6

LE SCELTE DELLA NOSTRA SCUOLA

Obiettivi e criteri generali della valutazione degli apprendimenti	9
Funzioni della valutazione	9
Tempi della valutazione	10
Oggetti della valutazione	10

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Gli strumenti	12
Le Prove Oggettive di Istituto	12
La somministrazione delle prove e la rilevazione degli esiti	13
La lettura degli esiti	14
La strutturazione della verifica del DSA	14
La Prova di competenza: il Compito di Realtà	15

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria	16
Ammissione non ammissione alla classe successiva	16
Prove suppletive	17
Criteri per la valutazione del comportamento	18
Scuola Secondaria di I Grado	
Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva negli scrutini finali	20

Schede per la formulazione del giudizio globale	21
Non ammissione alla classe successiva	22
Ammissione e non ammissione all'Esame di Stato Conclusivo I Ciclo	22
Determinazione del voto di ammissione	23
Ammissione all'Esame di Stato dei candidati privatisti	24
Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)	25
Deroghe alle assenze ai fini della validità dell'a.s. degli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e della Scuola Primaria	25
Criteri per la valutazione del comportamento	28
LA CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI	
<i>Scuola Infanzia</i>	30
Documento di valutazione	31
Criteri di valutazione	32
Valutazione Scuola Infanzia	33
Profilo in uscita – Alunni in passaggio alla Scuola Primaria	34
<i>Scuola Primaria</i>	
Documento di valutazione	39
Giudizi sintetici	39
Criteri e valutazioni generali per la valutazione in itinere	40
Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti	40
Tabella giudizi sintetici	41
Obiettivi di apprendimento delle discipline -Tabelle di valutazione	42
Certificazione delle competenze	96
<u>Educazione Civica</u>	99
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	109
Rubrica di valutazione	109
Funzioni della valutazione	109
Il valore formativo della valutazione	144
Documento di valutazione	110
Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari	112
Valutazione della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa	132

Certificazione dei livelli di competenza INVALSI	137
<u>Educazione Civica</u>	144
LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
Premessa	146
La valutazione degli alunni con BES: buone prassi e disposizioni normative	146
Modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità ex lege 104/92	
<u>Scuola Primaria</u>	148
Rubrica di valutazione alunne/i con PEI per Dimensioni	148
Rubrica di valutazione alunne/i con PEI per Obiettivi personalizzati	152
<u>Scuola Secondaria di primo grado</u>	
Rubrica di valutazione alunne/i con PEI per Dimensioni	153
Rubrica di valutazione alunne/i con PEI per Obiettivi personalizzati	156
Modalità di verifica e di valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali	
<u>Scuola Primaria</u>	
Rubrica di valutazione alunni con PDP	157
<u>Scuola Secondaria di primo grado</u>	
Rubrica di valutazione alunni con PDP	158

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE COME PROCESSO COMPLESSO – SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Il collegio dell'IC di Grazzanise ritiene che la valutazione degli apprendimenti non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale fine a sé stesso, ma, altresì, come **processo complesso e sistemico la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare, in modo allo stesso tempo globale ed analitico, la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento apprendimento.**

In quanto processo complesso e sistemico la valutazione degli esiti coinvolge diversi soggetti all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica: studenti e docenti ne rappresentano i soggetti principali, ma a livelli diversi anche la famiglia, attraverso il patto di corresponsabilità, gli organi collegiali e il dirigente scolastico svolgono ruoli fondamentali.

A partire dal 2001, prima in via sperimentale e poi a sistema, alla valutazione interna degli esiti, si è aggiunta quella esterna da parte dell'Istituto Nazionale per la valutazione (INVALSI) del sistema educativo di istruzione e di formazione, che è diventato a tutti gli effetti un soggetto della valutazione scolastica.

Il Dirigente, sulla base della normativa e dei regolamenti vigenti presso l'istituto, **alla luce delle priorità individuate nel RAV e dei traguardi ed obiettivi fissati nel conseguente Piano di miglioramento, con particolare riferimento all'area degli esiti, definisce le linee d'indirizzo per la progettazione triennale del PTOF** da parte del collegio dei docenti, all'interno delle quali sono individuate anche quelle relative alla valutazione degli apprendimenti.

La famiglia, determina il background socio-economico-culturale dell'alunno; è in primo luogo **destinataria dell'informazione relativa ai risultati scolastici** ma partecipa poi in modo attivo al processo di programmazione/valutazione degli apprendimenti attraverso **lo scambio costruttivo di informazioni con la scuola, la condivisione con la scuola del patto di corresponsabilità, la partecipazione agli incontri informativi sull'andamento dei propri figli**, e, poi, attraverso la partecipazione agli organi collegiali.

Nella realizzazione del processo di verifica e valutazione **gli studenti** sono coinvolti direttamente, non solo perché **le loro prestazioni in termini di abilità, conoscenze e competenze ne sono l'oggetto**, ma, in seconda analisi, **perché attori di un processo di autovalutazione/co-valutazione che li porti a maturare progressivamente la consapevolezza delle proprie competenze, dei propri punti di forza e di debolezza, sia a livello disciplinare che in termini di consapevolezza del sé e del proprio essere parte di una comunità più ampia (competenze di cittadinanza).**

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca ha chiesto all'INVALSI, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, di " [...] **provvedere, alla valutazione degli apprendimenti (...) ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione sul territorio nazionale.**"

Funzionalmente allo scopo, a tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e delle classi terze di Scuola Secondaria di I Grado, su tutto il territorio nazionale, rispettivamente nei mesi di maggio ed aprile, vengono somministrate **prove per l'accertamento dei livelli di competenza di Italiano, Matematica e, limitatamente alle classi V Primaria e III Secondaria, Lingua Inglese.**

Quest'ultima prova è stata introdotta con il decreto legislativo n. 62/2017 che ha inoltre modificato caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento della prova per la **Scuola Secondaria che è diventata computer-based e il cui svolgimento è diventato requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**. La compilazione della scheda per la rilevazione delle informazioni di contesto da parte della famiglia e del questionario dello studente da parte degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado , **permette di rilevare l'ESCS degli studenti (indicatore dello status socioeconomico-culturale dello studente) e, quindi, di valutare i risultati nelle prove standardizzate del singolo, della classe e dell'Istituto, mettendoli a confronto con quelli di classi e scuole con background simile**. La lettura di questi dati consente alla scuola di ottenere informazioni fondamentali per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NORME GENERALI E ORDINAMENTI

D.Lgs. n. 297 del 16/04/1994	Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche e integrazioni, <i>artt. 191 - 205</i> .
D.P.R. n. 275 del 08/03/1999	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche e integrazioni, <i>in particolare art. 4, comma 4</i> .
D.P.R. n. 249 del 24/06/1998	Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
D.P.R. n. 235 del 21/11/2007	Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
Nota MIUR n. 3602 del 31/07/2008	D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
D.P.R. n. 89 del 20/03/2009	Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
Legge n. 107 del 13/07/2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107.
Legge n. 41 del 06/06/2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - <i>Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria</i> .
Nota MI n. 1515 del 01/09/2020	Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria.
Legge n. 126 del 13/10/2020	Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - <i>Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria</i> .
O.M. n. 172 del 04/12/2020	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate).
Nota MI n. 2158 del 04/12/2020	Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.
Legge n. 150 del 01/10/2024	Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

O.M. n. 3 del 09/01/2025	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
Nota MIM n. 2867 del 23/01/2025	Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20/08/2019	Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.
DM n. 35 del 22/06/2020	Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
DM n. 183 del 07/09/2024	Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

SCRUTINI

R.D. n. 653 del 04/05/1925	Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, <i>in particolare artt. 78, 79, 80.</i>
R.D. n. 2049 del 21/11/1929	Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, <i>in particolare art. 2, commi 3 e 4.</i>
O.M. n. 90 del 21/05/2001	Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.
D.Lgs. n. 179 del 01/12/2009	Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, <i>in particolare art. 1.</i>
Nota MIUR n. 2532 del 01/04/2010	R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049.

ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. n. 741 del 03/10/2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
D.M. n. 742 del 03/10/2017	Finalità della certificazione delle competenze.
Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Nota MIUR n. 312 del 09/01/2018	Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo. D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative.
Nota MIUR n. 892 del 17/01/2018	Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano per l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.
Nota MIUR n. 7885 del 09/05/2018	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
D.M. n. 183 del 05/03/2019	Commissioni d'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione (<i>in particolare l'art. 5 - Modificazioni al DM3 ottobre 2017, n. 741</i>).
Nota MIUR n. 5772 del 04/04/2019	Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole del 1° ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze a.s. 2018/19.
Nota MIM n. 4155 del 07/02/2023	Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.
D.M. n. 14 del 30/01/2024	Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.

PRINCIPALI NORME PREVIGENTI

R.D. n. 2185 del 10/10/1923	Ordinamento dei gradi scolastici e dei programmi didattici dell'istruzione elementare (<i>valutazioni con voto in decimi</i>).
R.D. n. 1297 del 26/04/1928	Regolamento generale sui servizi dell'Istruzione Elementare (<i>valutazione con giudizi: insufficiente, sufficiente, buono, lodevole</i>).
Legge n. 899 del 01/07/1940	Istituzione della Scuola media (<i>valutazione con giudizi: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, affatto insufficiente</i>).
D. Lgt. n. 459 del 24/05/1945	Programmi per le scuole elementari materne (<i>valutazioni con voto in decimi</i>).
D.Lgs. Lgt. n. 816 del 07/09/1945	Modificazioni all'ordinamento della scuola media, Istituzione di classi di collegamento col liceo scientifico, con l'istituto magistrale e con gli istituti tecnici (<i>valutazioni con voto in decimi</i>).

DM 01/12/1952	Orari e obblighi di insegnamento negli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale (<i>valutazioni con voto in decimi</i>).
Legge n. 1859 del 31/12/1962	Istituzione e ordinamento della scuola media statale (<i>valutazioni con voto in decimi</i>).
Legge n. 517 del 04/08/1977	Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico, <i>in particolare art. 4 (scheda personale dell'alunno con le osservazioni sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti)</i> .
D.M. 05/05/1993	Nuovo modello di scheda di valutazione per gli alunni della scuola media (<i>valutazione degli obiettivi per ogni disciplina con lettere da A ad E corrispondenti alla descrizione del livello raggiunto</i>).
O.M. n. 236 del 02/08/1993	Valutazione degli alunni della scuola elementare (art. 11 della legge 5 giugno 1990, n. 148) (<i>valutazione degli obiettivi per ogni disciplina con lettere da A ad E corrispondenti alla descrizione del livello raggiunto</i>).
C.M. n. 29527 del 21/09/1994	Scheda personale dell'alunno della scuola media - chiarimenti.
C.M n. 491 del 07/08/1996	Valutazione degli alunni della scuola elementare e dell'istruzione secondaria di primo grado (<i>valutazione mediante giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente</i>).
D.Lgs. n. 59 del 19/02/2004	Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
C.M. n. 85 del 03/12/2004	Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado (<i>abrogati i modelli nazionali di scheda di valutazione</i>).
C.M. n. 84 del 10/11/2005	Linee guida per la definizione e l'impiego del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
Legge n. 169 del 30/10/2008	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, <i>artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5 (nel primo ciclo valutazioni con voto in decimi)</i> .
D.P.R. n. 122 del 22/06/2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 16

LE SCELTE DELLA NOSTRA SCUOLA

OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti resta uno degli aspetti più rilevanti e maggiormente problematici del processo di costruzione dei saperi: è imprescindibile, prima di tutto, la **condivisione pedagogica da parte del Collegio dei suoi obiettivi e delle sue funzioni** e, successivamente, la **riflessione condivisa finalizzata alla costruzione ed alla definizione di protocolli interni che esplichino con la massima chiarezza criteri, modalità e tempi della rilevazione e della certificazione degli esiti**, che **garantiscano oggettività ed omogeneità al processo e rendano possibile la correlazione dei dati interni con quelli forniti dal sistema di valutazione esterno rappresentato dall'INVALSI**.

Il Collegio dell'Istituto Comprensivo di Grazzanise assume come **obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti**. Alla valutazione si arriva attraverso un **percorso definito e, come già precisato, mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza**.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato, in ingresso, in itinere ed in uscita, dalla **raccolta di informazioni** (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante **l'uso di prove, protocolli di somministrazione, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata**.

Riconoscendo il collegio dell'IC il **valore formativo della valutazione**, il secondo passo consiste nel **valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) del singolo e del gruppo, e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza, di cui sopra, e riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento- apprendimento**.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Visto quanto sopra, la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti (assessment) rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:

La valutazione degli apprendimenti ha:

- **FUNZIONE DIAGNOSTICA:** permette, in ingresso, di **analizzare la situazione iniziale dell'alunno e del contesto classe**, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, e risulta funzionale **allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa**.
- **FUNZIONE REGOLATIVA:** in un **processo di analisi** che non sia esclusivamente misurativo, quantitativo, ma, piuttosto, **qualitativo, serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattica-educativa, sulla base dei risultati emersi**.

- **FUNZIONE FORMATIVA:** evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di **compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica**.
- **FUNZIONE SOMMATIVA:** fornisce, in uscita, **al termine di un percorso formativo** (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) **un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze**.
- **FUNZIONE PROGNOSTICA:** accompagna lo studente durante il processo di apprendimento evidenziando ed **orientando le relative future scelte in merito al proprio percorso formativo e di vita**

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio Docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un **processo continuo**, all'interno del quale si possono individuare i **seguenti momenti fondamentali**:

- **VALUTAZIONE INIZIALE**, fatta **all'inizio dell'anno scolastico** per **rilevare i prerequisiti** degli studenti, al fine di **progettare l'azione educativa e didattica**.
- **VALUTAZIONE IN ITINERE** con la funzione di **monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti** così da **impostare attività di recupero** delle situazioni di svantaggio e **valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze**, **verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione e controllare l'efficacia delle azioni** ed eventualmente **reindirizzare la didattica**.
- **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:** definita a livello istituzionale, ha lo scopo di **verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi previsti dal gruppo ed eventualmente "aggiustare il tiro" ricalibrando la progettazione, certificare i risultati conseguiti dal singolo e controllare l'efficacia delle azioni introdotte**

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale **è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**.

Anche gli oggetti della valutazione assumono, quindi, carattere di molteplicità e complessità, disponendosi su più livelli tra loro interconnessi. Sono oggetto di valutazione:

- **GLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI** in termini di conoscenze, abilità e competenze.

- **IL COMPORTAMENTO**, inteso come atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica e conseguimento di competenze sociali e relazionali.
- **I PROCESSI, LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE, LE AZIONI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO** che direttamente o indirettamente contribuiscono a determinare tali apprendimenti.

Nucleo fondante della valutazione degli apprendimenti sono le conoscenze, le abilità e le competenze.

- Le **conoscenze** rappresentano il **sapere** che costituisce il patrimonio di una cultura: sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.
- Le **abilità** rappresentano il **saper fare** che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce le ragioni di questo “fare”, sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengano determinati risultati.
- la **competenza** rappresenta il **sapere agito**, che connette in maniera unitaria e inseparabile il sapere (conoscenze), il saper fare (abilità) ed il saper essere, i comportamenti individuali e le relazioni, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni: è la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, personali, sociali e metodologiche, in tutte le situazioni di vita: lavoro, studio, sviluppo personale, relazioni, gestione delle situazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti; ciò che distingue la persona competente, sono la responsabilità e l'autonomia.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli obiettivi oggetto di valutazione sono quelli individuati dal Collegio Docenti nel curricolo verticale esplicito, per quanto riguarda le discipline, ed implicito/trasversale per quanto riguarda le competenze sociali e civiche e quelle funzionali all'apprendimento permanente (imparare ad imparare, spirito di iniziativa, competenze digitali) poi riprese e definite per annualità ed unità di apprendimento nelle successive progettualità annuali, curriculari ed extracurriculari.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

GLI STRUMENTI

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ma essenziale è tutto il processo di raccolta sistematica degli elementi necessari ad essa funzionali.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di **acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione della valutazione in modo articolato e contestualizzato attraverso una molteplicità di strumenti di diverso grado di strutturazione.**

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la **pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione all'obiettivo di volta in volta oggetto di valutazione.**

Sono strumenti funzionali l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, **Tutte queste pratiche concorrono alla valutazione dell'alunno che non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative;** occorre rilevare e raccogliere informazioni utili in **un'ottica di progressione** e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

In questa chiave, la valutazione, effettivamente “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

LE PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO

Il collegio dei docenti, organizzato in Consigli di intersezione per la Scuola dell'Infanzia, in Consigli di Interclasse per classi parallele per la Scuola Primaria ed in Dipartimenti disciplinari per la Scuola Secondaria di I Grado, elabora:

SCUOLA DELL'INFANZIA

OSSERVAZIONI SISTEMATICHE OGGETTIVE - PROVE STRUTTURATE COMUNI PER GLI ALUNNI dai tre ai cinque anni per Campi di Esperienza in:

- **ambito linguistico/comunicativo**
- **ambito logico-matematico**
- **ambito spazio temporale**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

PROVE STRUTTURATE INIZIALI, INTERMEDIE, FINALI di

Lingua italiana

Lingua inglese

Lingua Francese (solo Scuola Secondaria di I Grado)

Matematica

Le **PROVE STRUTTURATE INIZIALI**, per intersezioni, classi parallele e dipartimenti disciplinari, sono **finalizzate alla rilevazione dei prerequisiti relativi a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nel curricolo d'istituto ed, in particolare, nelle progettazioni didattiche relative all'annualità precedente**: la rilevazione degli esiti, monitorati da un punto di vista quantitativo – distribuzione degli alunni per livello di competenza - e qualitativo – punti di forza ed ambiti di criticità - sul singolo e sul gruppo classe, sarà funzionale all'elaborazione dei Piani di lavoro per l'annualità in corso.

Le **PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE E FINALI**, in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI, sono **finalizzate alla verifica e alla valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, attesi per livello di scolarizzazione così come previste dai traguardi di competenza normativi** (Indicazioni Nazionali, Profilo globale dello studente atteso al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione) **e dal curricolo d'Istituto**.

LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE E LA RILEVAZIONE DEGLI ESITI

Le Prove, elaborate con la supervisione della Commissione Qualità, al fine di garantire omogeneità ed unitarietà ai processi valutativi, sono affiancate da:

- **PROTOCOLLI DI SOMMINISTRAZIONE** che scandiscono **tempi e modalità di svolgimento delle prove** stesse.
- **GRIGLIA RILEVAZIONE DATI** funzionale alla **registrazione dei dati** e ad un'analisi quantitativa e qualitativa, **organizzata per indicatori afferenti ai campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia**
- **per aspetti ed ambiti secondo i quadri di riferimento INVALSI per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado.**
- **TABELLA ATTRIBUZIONE LIVELLO DI COMPETENZA** secondo il **sistema di descrittori sintetici ed analitici** condiviso dal Collegio ed opportunamente calibrato sulla specifica prova.

LA LETTURA DEGLI ESITI

Come già specificato, gli strumenti predisposti, **nell'ottica della personalizzazione, del miglioramento e del reindirizzamento della didattica**, rispondono all'esigenza di una **lettura dei dati che sia al contempo quantitativa e qualitativa a più livelli**: di singolo alunno, di gruppo classe, di classi parallele, di Istituto.

QUANTITATIVA che consenta cioè

- **l'attribuzione di una votazione/valutazione del livello di competenza per il singolo**
- **una rilevazione della distribuzione dei livelli di competenza nel gruppo classe e tra le classi parallele.**

QUALITATIVA che sia **funzionale alla rilevazione dei punti di forza e degli ambiti di criticità**

- **del singolo**
- **del gruppo classe**
- **dell'Istituto**

Tutto ciò rende possibile la rilevazione della correlazione tra dati interni e feedback reso dall'INVALSI.

LA STRUTTURAZIONE DELLA VERIFICA DEL DSA

L'alunno dovrà svolgere le prove di verifica della classe, strutturate in modo da consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

Sarà necessario applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico, dizionario digitale, calcolatrice, mappe etc. Pertanto, i docenti dovranno:

- Programmare per tempo e comunicare all'alunno i tempi di svolgimento delle prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);

- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e autovalutazione.

LA STRUTTURAZIONE DELLA VERIFICA con altri BES

Per gli alunni diversamente abili e con specifici BES la prova va strutturata tenendo conto degli obiettivi del PEI e del PDP.

LA PROVA DI COMPETENZA: IL COMPITO DI REALTÀ

Elemento caratterizzante ed imprescindibile per la valutazione della competenza è il **compito di realtà** che rappresenta lo **spazio di autonomia e responsabilizzazione** dell'alunno: esso deve metterlo nella condizione di **costruire qualcosa di concreto, cimentarsi in una performance, realizzare un progetto, assolvere un incarico**; il compito di realtà deve avere una **significatività esplicita ed una connessione evidente e diretta con il mondo reale**.

L'impegno di lavoro richiesto deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, là dove non si "conosce ancora bene" la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. Si richiede all'alunno ed allo studente di **ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato, ragionare su cosa, come e perché si sta facendo in un continuo processo di scelta**: si promuove, così una continua attività di riflessione, problematizzazione, pensiero divergente, costruzione e ricostruzione degli schemi mentali, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. **PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTÀ'**

Il compito di realtà, proprio perché intende contribuire alla valutazione del livello di competenza maturato dall'alunno, deve prevedere, già in fase di **progettazione**, una **chiara esplicitazione di che cosa deve essere realizzato e di come verrà valutato cioè quali saranno i comportamenti, le azioni, le evidenze osservate e considerate quali oggetto di valutazione**.

Tra gli strumenti utili per valutare le prestazioni realizzate e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze, risultano particolarmente efficaci le **rubriche di valutazione, le schede di riflessione ed autovalutazione personale, le auto-narrazioni, il diario di bordo, il portfolio**.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Ammissione e non ammissione alla classe successiva

La legge del 1° ottobre 2024, n. 150 è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di Scuola Primaria. Secondo quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n°.3 del 9 gennaio 2025, le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Si sottolinea come nell'Ordinanza Ministeriale, la valutazione per l'apprendimento venga utilizzata anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.

Le nuove disposizioni, per la Scuola Primaria, infatti, intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**. La non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. In questo modo, viene confermato e valorizzato il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

1. mancanza di frequenza continua e persistente non giustificata da adeguata motivazione;
2. gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
3. mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, che non hanno generato ricaduta positiva sull'alunno.

Prove suppletive Scuola Primaria

O.M. Pubblica Istruzione 21.05.2001, n. 90, titolo I scuola dell'obbligo- scuole elementari art 1.

Nei casi in cui gli alunni non possano essere valutati al termine delle lezioni per prolungate assenze determinate da malattie, da trasferimento della famiglia o da altri gravi impedimenti di natura oggettiva, gli insegnanti annotano tale impedimento sul documento di valutazione e rinviando la formulazione del giudizio finale al termine delle prove suppletive di cui al comma 1 dell'art6.

L'art 6 prevede che entro la data del 30 giugno si svolgono le prove suppletive per gli alunni delle classi 1, 2, 3 e 4 per i quali non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale. Tali prove sono sostenute sulla base del programma della classe frequentata, tenendo conto delle situazioni particolari che hanno determinato la mancata valutazione finale degli alunni interessati. È da tenere presente, anche in questa sede, l'eccezionalità della non ammissione alla classe successiva.

Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

GIUDIZIO	INDICATORI
OTTIMO	• Modo di relazionarsi sempre educato e corretto con compagni e adulti. • Pieno rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione responsabile e propositiva.
DISTINTO	• Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Rispetto del materiale proprio e altrui. • Completa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione attiva.
BUONO	• Modo di relazionarsi educato e corretto con compagni e adulti. • Generale rispetto del materiale proprio e altrui. • Buona conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione interessata.
DISCRETO	• Modo di relazionarsi con compagni ed adulti non sempre educato e corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui non sempre adeguato. • Discreta conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione poco collaborativa.
SUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti non sempre corretto. • Rispetto del materiale proprio e altrui poco adeguato. • Sufficiente conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Partecipazione discontinua e limitata.
INSUFFICIENTE	• Modo di relazionarsi con compagni e adulti scarsamente o per niente corretto. • Mancanza di rispetto del materiale proprio e altrui • Scarsa conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della convivenza civile. • Atteggiamento poco partecipe ed interventi non pertinenti al contesto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

1. ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
2. concorre al successo formativo;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione:

Il Consiglio di Classe, sulla base di

1. obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;
2. di quanto richiamato dalle norme vigenti;
3. di una visione olistica della persona;
4. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
5. del grado di maturazione dimostrato; 6. dell'interesse e impegno dimostrati; 7. delle risposte agli stimoli proposti;

valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; quindi, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione (si è ammessi con non più di quattro insufficienze di cui almeno una non grave, per esempio: tre quattro e un cinque). Per le classi prime e seconde della scuola secondaria, al documento di valutazione sarà allegata una comunicazione con indicazioni finalizzate al recupero delle insufficienze.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Modalità e criteri per l'ammissione alla classe successiva negli scrutini finali

INDICAZIONI PER LO SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
a) Accertamento del numero di assenze ai fini dell'ammissione allo scrutinio: Se l'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico, l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno allo scrutinio finale anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'IC Randi ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga: 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati Sarà il Consiglio di Classe a valutare caso per caso l'applicazione di tali criteri di deroga.	<i>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.</i> <i>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</i> <i>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5, comm1, 2, 3 del D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i>
b) Attribuzione del voto di comportamento: Per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dalle valutazioni conseguite nelle singole discipline.	<i>Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.</i> <i>(art. 6 comma 2-bis del D.Lgs n. 62/2017, introdotto dall'art. 1 comma 1, lett. b della L. 150/2024)</i>
c) Esame delle proposte di voto relative alle singole discipline: • L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva. • L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva. • L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri: a) reiterata non promozione dell'alunno b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio d Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.	<i>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.</i> <i>(art. 6 comma 1, del D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</i> <i>L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.</i> <i>(Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i> <i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.</i> <i>(art. 6, comma 2, D.Lgs n. 62 del 13/04/2017)</i>

Schede per la formulazione del giudizio globale

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la **descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto da ogni alunno/a si farà riferimento alle schede seguenti (con gli adattamenti che si riterranno necessari, in relazione alla specifica situazione di ogni singolo/a alunno/a):

SCRUTINIO INTERMEDIO	
L'alunno/a partecipa alla vita della comunità scolastica dimostrandosi	1. propositivo, costruttivo e responsabile
	2. costruttivo e responsabile
	3. responsabile
	4. collaborativo se sollecitato
	5. poco collaborativo
	6. non collaborativo
ed evidenzia un impegno	1. consapevole e appassionato.
	2. consapevole e interessato.
	3. costante.
	4. a volte superficiale.
	5. selettivo.
	6. selettivo e discontinuo.
Il metodo di studio è	1. autonomo, efficace e con spirito di iniziativa.
	2. autonomo ed efficace.
	3. adeguato.
	4. sostanzialmente adeguato.
	5. incerto e approssimativo.
	6. disorganizzato e inefficace.
Le conoscenze e le competenze oggetto di studio risultano nel complesso	1. approfondite e consolidate.
	2. complete e sicure.
	3. appropriate.
	4. apprezzabili.
	5. essenziali.
	6. superficiali.
	7. incerte e lacunose.
SCRUTINIO FINALE	
L'alunno/a ha partecipato alla vita della comunità scolastica dimostrandosi	1. propositivo, costruttivo e responsabile
	2. costruttivo e responsabile
	3. responsabile
	4. collaborativo se sollecitato

	5. poco collaborativo
	6. non collaborativo
ed ha evidenziato un impegno	1. consapevole e appassionato.
	2. consapevole e interessato.
	3. costante.
	4. a volte superficiale.
	5. selettivo.
	6. selettivo e discontinuo.
Il metodo di studio è risultato	1. autonomo, efficace e con spirito di iniziativa.
	2. autonomo ed efficace.
	3. adeguato.
	4. sostanzialmente adeguato.
	5. incerto e approssimativo.
	6. disorganizzato e inefficace.
Al termine dell'anno scolastico le conoscenze e le competenze oggetto di studio risultano nel complesso	1. approfondite e consolidate.
	2. complete e sicure.
	3. appropriate.
	4. apprezzabili.
	5. essenziali.
	6. superficiali.
	7. incerte e lacunose.

Si precisa che per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 o della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalle schede.

Non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e decisione a maggioranza, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per gli alunni che se ne avvalgono, se determinante per conseguire la maggioranza, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto dell'insegnante di attività alternative all'IRC.

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica dovrà darne immediata comunicazione alle famiglie.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.*

2. *non essere incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998.*
3. *aver partecipato alla somministrazione delle prove nazionali sugli apprendimenti INVALSI di italiano, matematica, inglese entro il mese di aprile.*
4. *aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.*

Non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe, può anche deliberare a “maggioranza” e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei quattro requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni), considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto della media) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”).

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso gli edifici dell'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente

per ogni classe, solo e unicamente nella Bacheca del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “esame non superato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso.

Ammissione all'esame di Stato candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Prove suppletive - Scuola Secondaria di I Grado Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n 90 Art 6

Agli alunni, che, per comprovati motivi, non abbiano potuto partecipare alla ordinaria sessione degli esami di conclusivi del primo ciclo o di idoneità ovvero non abbiano potuto completare le relative prove secondo il calendario stabilito, è consentito sostenere prove suppletive, che devono comunque essere espletate prima dell’inizio del nuovo anno scolastico.

Modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali (BES)

Il decreto legislativo n 62/2017 e il decreto ministeriale n 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n 104/1992 e della legge n 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative-peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa-ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

Deroghe alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, in quanto scuola dell'obbligo, non ammette assenze dalle lezioni se non per motivate ragioni di famiglia o di salute. Qualora l'assenza dell'alunno da scuola sia dovuto a ragioni di salute e comporti una assenza continuativa che si prolunga oltre i cinque giorni, occorre, di norma, che l'alunno giustifichi l'assenza con certificato medico. Qualora le assenze da scuola siano frequenti e non giustificate, il Dirigente Scolastico ad avvisare le famiglie sollecitandone a un comportamento di maggiore cooperazione con la scuola per non vanificare il diritto all'istruzione che la Costituzione della Repubblica Italiana garantisce a tutti i cittadini.

Nel caso in cui la famiglia non ottemperi all'obbligo di istruzione dei figli (frequenza gravemente saltuaria o addirittura non frequenza alle lezioni) il Dirigente provvede a segnalare i casi di inadempienza alle autorità competenti.

L'ART. 731 CODICE PENALE PUNISCE LA CONDOTTA DI CHIUNQUE, RIVESTITO DI AUTORITÀ O INCARICATO DELLA VIGILANZA SOPRA UN MINORE, OMETTE, SENZA GIUSTO MOTIVO, D'IMPARTIRGLI O DI FARGLI IMPARTIRE L'ISTRUZIONE ELEMENTARE.

Validità dell'anno scolastico Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Con riferimento all'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate"

Il Collegio dei Docenti delibera i criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza, ed in particolare:

- a. definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni;
- b. motivate e straordinarie deroghe;
- c. fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Il Collegio dei Docenti delibera le seguenti **deroghe**:

1. Motivi di salute:
 - ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente;
 - terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica;
 - visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
 - malattie croniche certificate;
2. Motivi personali e/o familiari
 - provvedimenti dell'autorità giudiziaria: ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione delle libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore;
 - assenze per particolari situazioni di disagio familiare/personale notificate in forma riservata al DS.
 - gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
 - provenienza da altri paesi in corso d'anno
 - rientro nel paese d'origine per motivi legali o familiari

- ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- mancata frequenza dovuta all'handicap
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato e verifica in concreto l'applicabilità della deroga ovvero l'impossibilità di procedere alla valutazione nonostante tali assenze rientrino nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti.

Fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio. Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie.

Criteri per la valutazione del comportamento

Per effetto della Legge 150/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di I grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi. Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie. Da quest'anno, la valutazione del comportamento viene espressa per la scuola secondaria di I grado mediante un voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle indicazioni contenute nel Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni genitore all'inizio di ogni anno scolastico e del Regolamento di istituto;
- attenzione e disponibilità verso compagni, insegnanti e collaboratori scolastici;
- collaborazione e partecipazione all'interno della classe;
- impegno e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
- regolarità nella frequenza e puntualità.

Gli indicatori per l'attribuzione del voto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono espressi dalla seguente tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
INDICATORI				
VOTO DI COMPORTAMENTO	FREQUENZA <i>Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni</i>	CITTADINANZA ATTIVA RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE <i>Rapporti con compagni e personale, rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente</i>	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE <i>Interazioni e atteggiamenti</i>	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE APPLICAZIONE E IMPEGNO <i>Applicazione nello studio, assolvimento dei compiti assegnati</i>
	ALLE MANCANZE RELATIVE A QUESTI DUE INDICATORI CONSEGUONO LE SANZIONI DISCIPLINARI			
	DESCRITTORI			
10	Frequenza regolare e assidua.	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Partecipazione attenta, interessata, collaborativa. Ruolo propositivo e costruttivo in classe. Ottima la socializzazione con i compagni.	Puntualità, responsabilità e piena autonomia nell'espletamento degli impegni scolastici. Ottime capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e pianificazione.

9	Frequenza scolastica assidua.	Comportamento responsabile e corretto. Rispetto per gli altri, per le strutture e per gli ambienti.	Ruolo propositivo e attivo in classe. Più che buona la socializzazione con i compagni.	Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne. Soddisfacenti capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e di pianificazione; assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui si opera.
8	Frequenza scolastica regolare.	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Buono il rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Buono l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, ma non sempre attivo. Buono l'equilibrio nei rapporti interpersonali.	Applicazione e adempimento delle consegne prevalentemente regolari ma, a volte, settoriali. Buona capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e di pianificazione.
7	Frequenza per lo più regolare.	Comportamento generalmente rispettoso degli altri e delle regole della vita scolastica. Non sempre adeguato il rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Discreto l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo. Accettabile l'equilibrio nei rapporti interpersonali.	Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici. Applicazione non sempre costante. Discrete capacità di risoluzione di problemi, di progettazione e di pianificazione.
6	Frequenti ritardi e assenze.	Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche. Ruolo non costruttivo e conflittuale all'interno del gruppo classe. Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Frequente atteggiamento di disturbo e impedimento delle lezioni. Disinteresse per le attività scolastiche.	Poco puntuale lo svolgimento degli impegni scolastici. Applicazione saltuaria e settoriale. Sufficienti capacità di risoluzione dei problemi, di progettazione e pianificazione.
5 *	Frequenza discontinua.	Comportamento lesivo della dignità dei compagni e/o del personale della scuola. Violazione reiterata delle regole scolastiche. Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Grave e frequente disturbo dell'attività scolastica. Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.	Applicazione e impegno inesistenti. Sanzioni disciplinari ripetute a fronte delle quali lo studente non evidenzia apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti. Insufficienti capacità di risoluzione dei problemi, inadeguata capacità di progettazione e pianificazione.

*Deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità.

LA CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI

La **certificazione degli esiti** avviene essenzialmente attraverso tre documenti:

1. Il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.
2. La CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.
3. La CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI al termine del Primo Ciclo di Istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione esclusivamente di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino, promuovendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

La verifica si attua attraverso l'osservazione sistematica di:

- elaborati grafico-pittorici: disegni liberi; pitture; percorsi grafici; schede di completamento del segno graficoL;
- comunicazione verbale: formulazione di domande; esposizioni orali: risposta a domande, precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.
- esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; abilità in attività quali scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare; percorsi motori strutturati e non.
- competenze di cittadinanza: rispettare sé stessi e gli altri; interagire positivamente con i compagni e con gli adulti; accettare le fondamentali regole di convivenza; promuovere una corretta alimentazione; esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico.

Modalità

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite: osservazioni, analisi sistemiche, colloqui, conversazioni, questionari ed interviste, analisi di elaborati prodotti dai bambini, prove e test standardizzati.

Tempi

VALUTAZIONE INIZIALE: nella prima fase dell'anno scolastico, la valutazione si avvale soprattutto dell'osservazione ed ha un valore prettamente diagnostico. Serve a definire il quadro di capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza di ciascun alunno e del gruppo sezione al fine di elaborare la progettazione annuale. In base alle osservazioni vengono elaborati i profili iniziali nella prima parte dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE INTERMEDIA: Le successive verifiche e le conseguenti valutazioni consentono di modulare, personalizzare, e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. La valutazione viene registrata in apposita griglia strutturata dai docenti.

VALUTAZIONE FINALE: sulla base delle osservazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico vengono elaborati i profili finali.

Di seguito si riportano gli indicatori presenti nel **documento di valutazione** degli alunni in passaggio alla scuola primaria (anni 5/6). Per ognuno di essi **l docente valuta il livello di acquisizione di ciascuno degli obiettivi selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.**

A questo scopo, in coerenza con il curriculum verticale e la valutazione nei successivi settori d'istruzione (scuola Primaria e Secondaria di I grado), nella scuola dell'infanzia la **valutazione è correlata a quattro livelli di apprendimento**:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

Essi sono **definiti sulla base** di una serie di **dimensioni che caratterizzano l'apprendimento**:

- **l'AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
L'attività dell'alunno si considera **completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.**
- **la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
Una **situazione (o attività, compito) nota** può essere quella che è **già stata presentata** dal docente come esempio o riproposta più volte

in forme simili.

Al contrario, una **situazione non nota** si presenta all'allievo come nuova, **introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni** rispetto al tipo di procedura da seguire.

- le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa **risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento** o, in alternativa, ricorre a **risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.**
- la **CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**.

Vi è continuità quando un apprendimento è **messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso**. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La legislazione non prevede un documento ufficiale di valutazione per la Scuola dell'Infanzia.

Allo scopo di rendere visibile il percorso formativo e di crescita del bambino, per la comunicazione con la famiglia e per il passaggio di informazioni con il successivo ordine di scuola, la scuola dell'infanzia dell'I.C. ha adottato un documento di valutazione strutturato per aree – area affettivo-relazionale, area linguistico espressiva, area matematico-scientifica – per la valutazione delle competenze misurate con un sistema di descrittori sintetici – A,B,C – corrispondenti al livello di acquisizione.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZA	LIVELLO RAGGIUNTO			
		P.A.	B	I	A
<i>IL SÉ E L'ALTRO</i>	☐ Instaura rapporti con i singoli, con il gruppo dei pari e con gli adulti esprimendo quelle che sono le sue opinioni accettando e ascoltando quelle diverse dalle proprie. ☐ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole condivise. ☐ Riconosce la propria storia personale e familiare. Affronta ansie e paure condividendo con gli altri i propri sentimenti. ☐ Partecipa e collabora alla realizzazione di qualsiasi attività didattica proposta. È autonomo nell'esecuzione del lavoro.				
<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	☐ Rappresenta graficamente la figura umana denominandone le parti e riconoscendo le differenze sessuali. ☐ Controlla esecuzione del corpo, muovendosi con destrezza nello spazio ludico, utilizzando anche la comunicazione espressiva. ☐ Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. ☐ Ha cura di sé e pone attenzione alla propria igiene e alla sua alimentazione.				
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	☐ Distingue i segni delle parole e del numero, sperimentando le prime forme di lettura e scrittura. ☐ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale. ☐ Conosce le norme più semplici della Costituzione (i diritti dei bambini). ☐ Confronta idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.				
<i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i>	☐ Sa esprimersi attraverso il disegno, La pittura e altre attività manipolative utilizzando materiali, strumenti e diverse tecniche creative. ☐ Usa tecnologie per interagire con le altre persone come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi. ☐ Rielabora il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche. ☐ Riconosce la simbologia stradale di base.				
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	☐ Raggruppa e ordina secondo criteri diversi e identifica alcune proprietà. ☐ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. ☐ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando correttamente i concetti topologici. ☐ Utilizza con proprietà i concetti temporali inserendo correttamente nella giornata e nella settimana le azioni quotidiane e riconoscendo la ciclicità delle stagioni.				

* **LEGENDA:** PA= in via di prima acquisizione – B= base – I= intermedio – A= avanzato

PROFILO IN USCITA – ALUNNI IN PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

I seguenti descrittori delineano un profilo globale del bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia dopo un percorso di tre anni, durante i quali ha raggiunto traguardi di competenze attraverso abilità e conoscenze.

A tal proposito si individuano diversi livelli in modo da caratterizzare il bambino descrivendo le competenze in: **A** (avanzato); **B** (intermedio); **C** (base); **D** (in via di prima acquisizione).

COMPORTAMENTO A SCUOLA					
AREA RELAZIONALE					LIVELLI
Relazione bambino/insegnanti	<i>A: Ha instaurato buone relazioni con tutti, compagni ed adulti</i>	<i>B: Ha instaurato buone relazioni con un gruppo ristretto di compagni</i>	<i>C: Ha instaurato buone relazioni con un solo compagno</i>	<i>D: Ha instaurato buone relazioni prevalentemente con un adulto di riferimento.</i>	
Relazione bambino/bambino					
Partecipazione alle attività	<i>A: Interviene in modo pertinente e spontaneo apportando idee personali e originali</i>	<i>B: Interviene in modo pertinente e apportando un semplice contributo</i>	<i>C: Sa ascoltare i contributi altrui ma deve essere aiutato ad esprimere il proprio pensiero</i>	<i>D: Interviene in modo poco pertinente</i>	
Rispetto delle regole comuni	<i>A: Conosce e rispetta le regole in modo consapevole</i>	<i>B: Conosce e rispetta le regole solo se sollecitato</i>	<i>C: Rispetta solo le regole che condivide</i>	<i>D: Non è consapevole delle regole del vivere comune</i>	
Scoperta dell'altro da sé e dei suoi bisogni	<i>A: Gioca in modo costruttivo e creativo con tutti i compagni</i>	<i>B: Accetta di lavorare, giocare e dare la mano a qualunque compagno</i>	<i>C: Accetta di lavorare, giocare e dare la mano solo a qualche compagno</i>	<i>D: Affronta il conflitto con l'altro in modalità egocentrica e va aiutato a mediare</i>	
AREA DELL'AUTONOMIA					LIVELLI

Gestione di sé	A: È in grado di adempiere da solo alla routine scolastica	B: È in grado di adempiere da solo alla routine se sollecitato	C: È in grado di adempiere da solo alla routine solo per imitazione	D: Ha bisogno dell'intervento dell'adulto nel portare a termine le azioni per adempiere alla routine	
Cura e uso del materiale	A: Ha cura del materiale proprio e altrui e sa utilizzarlo correttamente	B: Ha cura del materiale ma non ne fa un uso del tutto corretto	C: Ha poca cura del materiale	D: Non riconosce il proprio materiale e la sua funzionalità	
Gestione del materiale e dell'ambiente	A: È attento/a a non sprecare cibo e materiale	B: Riordina in modo spontaneo le proprie cose e l'ambiente	C: Va richiamato/a a non sprecare cibo e materiale	D: Riordina le proprie cose solo se richiamato/a individualmente	

APPRENDIMENTI					
AREA MOTORIA					LIVELLI
Conoscenza dello schema corporeo	A: Ha interiorizzato il proprio schema corporeo e sa nominare le varie parti che lo compongono	B: Ha interiorizzato il proprio schema corporeo ma non ne nomina tutte le parti che lo compongono	C: Ha interiorizzato parzialmente lo schema corporeo	D: Dimostra di non conoscere lo schema corporeo nelle parti che lo compongono	
Coordinazione	A: Mostra coordinazione e armonia nei movimenti	B: Mostra coordinazione se guidato	C: Mostra rigidità nei movimenti	D: Mostra una mancata coordinazione	

Padronanza dello spazio	A: <i>Occupa tutto lo spazio in modo costruttivo quando è in movimento</i>	B: <i>Occupa tutto lo spazio solo su indicazione</i>	C: <i>Tende ad occupare solo un angolo di spazio</i>	D: <i>Occupa tutto lo spazio in modo non adeguato (travolge i giochi o i compagni, passa da un gioco all'altro...)</i>	
Motricità fine (impugnatura del pennarello, delle posate, utilizzo corretto delle forbici) lateralizzazione	A: <i>Dimostra una buona capacità della motricità fine</i>	B: <i>Dimostra una motricità fine in evoluzione</i>	C: <i>Dimostra di possedere una motricità fine solo su sollecitazione</i>	D: <i>Non possiede ancora la motricità fine</i>	
Lateralizzazione	A: <i>La lateralizzazione è dx/sin</i>	B: <i>La lateralizzazione è sin/dx</i>	C: <i>Ha difficoltà nella lateralizzazione</i>	D: <i>Non è ancora presente il processo di lateralizzazione</i>	
AREA COGNITIVA					LIVELLI
Il gioco	A: <i>Sa giocare in modo costruttivo e creativo</i>	B: <i>SA organizzarsi nel gioco con ruolo di leader</i>	C: <i>Predilige il gioco motorio</i>	D: <i>Ha difficoltà a organizzarsi nel gioco (gira a vuoto, disturba...)</i>	
Partecipazione alle attività	A: <i>Partecipa alle attività scolastiche in modo spontaneo e con interesse</i>	B: <i>Partecipa con interesse solo ad alcune attività</i>	C: <i>Partecipa alle attività in modo dispersivo</i>	D: <i>Partecipa poco alle attività scolastiche</i>	
Comprensione della consegna	A: <i>Comprende le consegne e le esegue in modo autonomo</i>	B: <i>Comprende semplici consegne e le esegue senza aiuto</i>	C: <i>Si sono rilevati progressi nella comprensione e nell'esecuzione dei compiti</i>	D: <i>Comprende le consegne con difficoltà e necessita di essere aiutato nell'esecuzione</i>	

Memorizzazione dei contenuti	A: Memorizza facilmente i contenuti	B: Memorizza le immagini legate a situazioni concrete	C: Memorizza attraverso i suoni	D: Ha difficoltà a memorizzare i contenuti	
Saper fare ipotesi e collegamenti	A: Sa fare ipotesi e collegamenti autonomamente	B: sa fare ipotesi e collegamenti solo su esperienza diretta	C: Sa fare ipotesi e collegamenti con riferimenti capaci di evocare, stimolare e accompagnare	D: Non è ancora capace di fare ipotesi e collegamenti	
Modalità di apprendimento	A: Apprende in modo intuitivo e creativo	B: Apprende in modo riflessivo e personale	C: Apprende in modo semplice e lineare	D: Apprende in modo frammentario	
AREA DELLA COMUNICAZIONE					LIVELLI
Modalità di comunicazione	A: Utilizza tutti i canali comunicativi	B: comunica a livello verbale	C: comunica a livello grafico	D: Comunica a livello gestuale	
Esprimere i propri bisogni	A: Sa esprimere i propri bisogni	B: SA esprimere i propri bisogni solo se sollecitato	C: Fa fatica ad esprimere i propri bisogni	D: Non esprime i propri bisogni	
Comunicare con adulti e bambini	A: Comunica con tutti, adulti e bambini	B: Comunica solo con un gruppo di bambini ed un adulto di riferimento	C: Comunica solo con gli adulti	D: Comunica solo con un bambino	
Esprimersi verbalmente	A: Si esprime verbalmente in modo corretto	B: Si esprime verbalmente in modo poco corretto	C: Ha difficoltà con alcuni fonemi	D: Non comunica a livello verbale	

Ascoltare	A: Ascolta e comprende con attenzione semplici racconti	B: Ascolta con attenzione semplici racconti	C: Ascolta solo se sollecitato	D: Non ascolta con attenzione	
Patrimonio semantico	A: È in continua evoluzione	B: È adeguato all'età	C: È poco adeguato all'età	D: Non è adeguato all'età	
Rappresentazione grafica	A: Sa rappresentare graficamente in modo dettagliato e preciso	B: Sa rappresentare graficamente senza aggiunta di particolari	C: Non è interessato/a alla rappresentazione grafica	D: Ha difficoltà a rappresentare graficamente	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

Il Documento di valutazione:

- **Attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento descritti dagli obiettivi significativi e valutati mediante attribuzione dei livelli di apprendimento.**
- **È funzionale alla comunicazione degli esiti alle famiglie.**

Il **nostro Documento di Valutazione** è così strutturato:

- Riporta la **frazione temporale di riferimento** (I Quadrimestre/II Quadrimestre)
- È organizzato per **discipline**
- Esplicita gli **obiettivi di apprendimento disciplinare significativi per nuclei tematici per ciascuna disciplina.**
- Esplicita il **livello di apprendimento conseguito per ciascun obiettivo o aggregazione di contenuti e processi di apprendimento** (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE)
- Esplicita la **valutazione del comportamento** (effettuata rispetto agli indicatori della tabella funzionale) mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente)
- Riporta, alla fine delle due scadenze della valutazione periodica e finale, il **Profilo Globale relativo ai progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno** elaborato sulla base di una serie di indicatori condivisi (livello di competenza, conoscenza dei contenuti disciplinari, abilità di comprensione e di analisi, applicazione delle conoscenze apprese, esposizione, abilità di sintesi, rielaborazione, grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri).

I giudizi sintetici

La legge n. 150 del 01/10/2024, con l'art. 1, comma 1, lett. a) ha abrogato la norma precedente (Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 (con relative linee guida allegate), che prevedeva 4 livelli di apprendimento per i singoli obiettivi di ciascuna disciplina). e modificato l'art. 2, comma 1 del D.Lgs n. 62/2017, stabilendo che, *“a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa **con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito”*.

Le modalità di valutazione sono state stabilite attraverso l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, mentre mediante la Nota MIM prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025 sono state fornite alle scuole indicazioni operative in merito.

Criteri e indicazioni generali per la valutazione in itinere

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori svolti potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico (nella forma liberamente scelta dal docente) riportato sul quaderno dell'alunno/a;
- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, per quanto riguarda la valutazione finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento che saranno oggetto della valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) la valutazione finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina di studio, attraverso **un giudizio sintetico** correlato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti;
- c) i giudizi sintetici, che saranno riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, sono, in ordine decrescente: **ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente**;
- d) l'attribuzione del giudizio sintetico per ciascuna disciplina, in rapporto al raggiungimento complessivo degli obiettivi individuati nel Curricolo di Istituto, avviene mediante l'uso della descrizione del livello di apprendimento raggiunto, correlata a ciascuno di essi, riportata nell'Allegato A all'OM 3/2025:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
OTTIMO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto
SUFFICIENTE	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Si precisa che le descrizioni dei giudizi sopra riportate sono definite sulla base di diversi aspetti:

- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà;
- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico e la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Tabelle di valutazione

Gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina sono esplicitati nelle tabelle sottostanti e saranno riportati nel documento di valutazione.

ITALIANO CLASSE PRIMA					
L'alunno/a partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti, usando messaggi semplici e pertinenti. Racconta oralmente esperienze o storie seguendo un ordine cronologico ed esprime emozioni legate a situazioni vissute. Ascolta e comprende testi semplici di vario tipo, identificando il senso globale e le informazioni principali. Legge con fluidità testi individuando gli elementi essenziali. Scrive messaggi e testi per scopi pratici o di intrattenimento, rispettando le convenzioni ortografiche. Comprende nuovi significati e utilizza nuove parole ed espressioni a partire dal lessico già acquisito.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno partecipa attivamente alle conversazioni, rispettando le regole dell'ascolto e contribuendo in modo significativo al confronto in classe. Riesce a raccontare esperienze personali con chiarezza, seguendo un ordine logico e temporale. Legge in maniera fluente, mostra un'ottima comprensione dei testi letti, anche interpretando il	L'alunno partecipa ai dialoghi seguendo le regole dell'ascolto e intervenendo in modo attivo nelle discussioni in classe. Espone esperienze personali in modo coerente e ordinato. Legge in modo scorrevole mostrando una buona comprensione dei testi letti. Scrive frasi e brevi testi con correttezza ortografica, applica le regole della scrittura e sa identificare le parti principali della frase. Completa le attività in	L'alunno prende parte al dialogo rispettando per lo più le regole dell'ascolto e riesce a narrare esperienze personali in modo chiaro e strutturato, anche se con alcune imprecisioni. Legge con adeguata scioltezza mostrando una buona comprensione dei testi letti. Produce frasi e brevi testi coerenti e comprensibili, nonostante permangano alcune lievi incertezze nell'applicazione delle	L'alunno partecipa alle conversazioni, anche se a volte ha bisogno di essere guidato per seguire correttamente le regole dell'ascolto. È in grado di raccontare un'esperienza personale, anche se con alcune imprecisioni. Legge e comprende i testi proposti in modo discreto, ma incontra difficoltà nell'interpretare il significato di alcuni vocaboli. Scrive frasi e brevi testi in modo generalmente corretto,	L'alunno interagisce in modo molto semplice durante le conversazioni e necessita spesso di indicazioni chiare per partecipare. Mostra difficoltà nel rispettare le regole dell'ascolto. I racconti di esperienze personali sono poco chiari, disorganizzati e frammentati. La lettura e la comprensione dei testi letti è incerta e limitata. La produzione di frasi e brevi testi è scarsa. L'alunno possiede una	L'alunno presenta difficoltà nell'espressione orale, non rispetta le regole dell'ascolto e partecipa raramente o in modo disorganizzato alle conversazioni. I racconti di esperienze personali mancano di coerenza temporale e logica. Necessita di supporto costante per la lettura e La comprensione dei testi. La produzione scritta di frasi e brevi testi non avviene in modo autonomo, e l'alunno non dimostra

significato di parole meno comuni. Produce frasi e brevi testi corretti dal punto di vista ortografico, applica correttamente le regole della scrittura e sa individuare i componenti fondamentali della frase. Porta a termine le attività in maniera autonoma e consapevole, affrontando anche situazioni nuove e complesse. È in grado di mettere in atto conoscenze, abilità e competenze in modo continuo, personale e originale.	modo autonomo e consapevole, riuscendo ad affrontare anche compiti più complessi. Dimostra di saper applicare conoscenze, abilità e competenze con regolarità per portare a termine compiti e affrontare situazioni nuove.	regole ortografiche e nella gestione degli elementi fondamentali della frase. Porta a termine le attività con buona autonomia e consapevolezza. Sa applicare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti con continuità e risolvere situazioni con piccole difficoltà	nonostante permangano alcune incertezze nell'uso delle regole ortografiche e nella costruzione delle frasi. Svolge le attività con parziale autonomia e una discreta consapevolezza. Applica le proprie competenze per affrontare compiti e situazioni note , non eccessivamente complesse.	conoscenza molto basilare delle regole ortografiche e della struttura della frase. Le attività vengono svolte prevalentemente con guida e supporto. Riesce ad applicare alcune conoscenze e abilità per compiti semplici, solo se già incontrati in precedenza.	padronanza né delle regole ortografiche né della struttura fondamentale della frase. Non riesce ad affrontare autonomamente le attività proposte e ha bisogno di continua assistenza. Dimostra difficoltà nell'applicare conoscenze e abilità anche in compiti semplici.
---	---	--	--	--	---

ITALIANO CLASSE SECONDA					
L'alunno/a partecipa a scambi linguistici con compagni e docenti, usando messaggi semplici e pertinenti. Racconta oralmente esperienze o storie seguendo un ordine cronologico ed esprime emozioni legate a situazioni vissute. Ascolta e comprende testi semplici di vario tipo, identificando il senso globale e le informazioni principali. Legge con fluidità testi individuando gli elementi essenziali. Scrive messaggi e testi per scopi pratici o di intrattenimento, rispettando le convenzioni ortografiche. Comprende nuovi significati e utilizza nuove parole ed espressioni a partire dal lessico già acquisito.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a partecipa attivamente alle conversazioni, seguendo correttamente le regole dell'ascolto e contribuendo in modo significativo al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo chiaro, ordinato e cronologico, mostrando una buona comprensione dei testi letti, anche quando ci sono parole che non conosce. Scrive frasi e brevi testi con ortografia corretta, rispetta le regole ortografiche e sa identificare le parti principali di una frase. Completa le attività con	L'alunno/a partecipa attivamente alle conversazioni, seguendo correttamente le regole dell'ascolto e contribuendo in modo significativo al dialogo in classe. Racconta le sue esperienze personali in modo chiaro e ordinato, seguendo un percorso logico. Mostra di comprendere appieno i testi letti, riuscendo anche a interpretare il significato di parole che non conosce immediatamente. Scrive frasi e brevi testi con ortografia corretta, rispettando le regole ortografiche e	L'alunno/a partecipa alle conversazioni, seguendo in genere le regole dell'ascolto, e riesce a raccontare un'esperienza personale in modo chiaro, anche se con alcune imprecisioni. Legge con fluidità, mostra una buona comprensione dei testi letti e scrive frasi e brevi testi in modo chiaro e coerente, nonostante qualche piccola incertezza nell'applicazione delle regole ortografiche e nella struttura delle frasi. Completa le attività con sufficiente consapevolezza e autonomia. È in grado	L'alunno partecipa alle conversazioni, anche se talvolta ha bisogno di essere stimolato per rispettare le regole dell'ascolto. È in grado di raccontare un'esperienza personale, anche se con qualche imprecisione. La sua comprensione dei testi è adeguata, anche se trova difficoltà nel cogliere completamente il significato di alcuni termini. Scrive frasi e testi semplici in modo discreto, pur mostrando qualche incertezza	L'alunno/a manifesta difficoltà nel seguire le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali appare frammentato e privo di un ordine chiaro. La comprensione dei testi avviene in modo superficiale, con errori frequenti nell'interpretazione dei termini. La produzione scritta si limita a frasi e testi semplici, evidenziando una conoscenza minima delle convenzioni ortografiche e degli elementi fondamentali della struttura della frase. Completa le attività principalmente sotto la guida	L'alunno/a presenta difficoltà nelle interazioni verbali, non rispetta le regole dell'ascolto e partecipa in modo limitato o disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali risulta incompleto o confuso, privo di una sequenza logica o cronologica, mentre la comprensione dei testi appare frammentaria, senza riuscire a decifrare il significato di termini non familiari. Nella scrittura di frasi e testi semplici, l'autonomia è scarsa e non mostra conoscenza delle regole ortografiche né degli

consapevolezza e autonomia, riuscendo ad affrontare compiti complessi in situazioni non note. È in grado di applicare le proprie conoscenze, abilità e competenze in modo originale e personale	riconoscendo gli elementi fondamentali delle frasi. Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo a gestire anche situazioni complesse. È in grado di applicare le proprie conoscenze e abilità per affrontare compiti e risolvere problemi anche difficili in modo continuo.	di applicare conoscenze e abilità per svolgere compiti e risolvere problemi in modo continuativo.	nell'applicare le regole ortografiche e nel usare correttamente gli elementi fondamentali della frase. . Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti e risolvere situazioni note.	dell'insegnante. È capace di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e risolvere situazioni solo se già affrontate in precedenza.	elementi fondamentali della struttura della frase. Non è in grado di completare autonomamente le attività proposte e necessita di un costante supporto da parte dell'insegnante. Applica sporadicamente conoscenze e abilità per risolvere compiti semplici.
---	---	---	--	---	--

ITALIANO CLASSE TERZA					
L'alunno/a partecipa a conversazioni su argomenti familiari, racconta storie rispettando l'ordine cronologico e logico, e comprende testi ascoltati, riconoscendone la funzione e il senso globale. Legge con fluidità brevi testi letterari, cogliendo il senso e le informazioni principali, e inizia a familiarizzare con i testi informativi per ricavare informazioni utili. Scrive testi di vario tipo, legati a situazioni quotidiane, e amplia il proprio lessico, comprendendo e utilizzando nuove parole. Riconosce e applica alcune regole morfo-sintattiche nell'elaborazione orale e scritta.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno partecipa alle conversazioni rispettando le regole dell'ascolto e contribuisce in modo attivo al dialogo in classe. Racconta le proprie esperienze personali in maniera chiara, logica e in ordine cronologico, dimostrando una comprensione approfondita dei testi letti, riuscendo anche a interpretare il significato di termini sconosciuti. Scrive testi ben organizzati e coerenti, riuscendo a collegare esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra un'ottima conoscenza degli aspetti morfologici e sintattici del linguaggio. Porta a	L'alunno partecipa alle conversazioni seguendo le regole dell'ascolto e contribuisce attivamente al dialogo in classe. Racconta le sue esperienze personali in modo ordinato e cronologico, e mostra una comprensione chiara dei testi letti, riuscendo anche a capire il significato di parole non note. Scrive testi coerenti e ben organizzati, collegando esperienze e situazioni quotidiane in modo chiaro, e dimostra una buona padronanza delle strutture morfologiche e sintattiche del linguaggio. Completa le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni	L'alunno partecipa alle conversazioni rispettando le regole dell'ascolto e prendendo parte attivamente al dialogo in classe. Racconta le proprie esperienze in modo chiaro, con una sequenza logica e cronologica, e dimostra di comprendere bene i testi letti, riuscendo anche ad interpretare il significato di parole non note. Redige testi ben strutturati e coerenti, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra una solida conoscenza delle regole morfologiche e sintattiche del linguaggio. Svolge le attività con buona autonomia e consapevolezza. Utilizza	L'alunno partecipa alle conversazioni, anche se talvolta ha bisogno di stimoli per seguire correttamente le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare un'esperienza personale, seppur con alcune imprecisioni. La comprensione dei testi è generalmente adeguata, ma presenta difficoltà nel comprendere appieno il significato di alcune parole. La produzione di testi è accettabile, ma non sempre risulta coerente e chiara, e la conoscenza degli aspetti morfologici e sintattici del linguaggio necessita di supporto e approfondimenti. Porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza,	L'alunno/a ha difficoltà a seguire le regole dell'ascolto. Il racconto delle esperienze personali appare frammentato e disorganizzato, mentre la comprensione dei testi è superficiale, con errori frequenti nell'interpretazione dei termini. Anche la produzione di testi è limitata e poco organizzata, rivelando una conoscenza minima delle strutture morfologiche e sintattiche del linguaggio. Svolge le attività principalmente sotto la guida e con l'assistenza dell'insegnante, riuscendo a completare compiti semplici solo se già affrontati in precedenza.	L'alunno presenta difficoltà nell'interazione verbale, partecipando in modo limitato o disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali è confuso, mancante di una sequenza cronologica o logica, e la comprensione dei testi è parziale, con difficoltà nel comprendere il significato di termini non noti. La produzione dei testi è insufficiente, con evidenti lacune nell'uso delle strutture morfologiche e sintattiche del linguaggio. Non è in grado di completare autonomamente le attività proposte, anche se guidato dal docente, e applica conoscenze e

termine le attività con piena autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse mai incontrate prima. Utilizza efficacemente conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi, anche complessi, in modo originale e personale.	complesse. Utilizza conoscenze, abilità e competenze per portare a termine compiti e risolvere problemi difficili in modo continuo.	conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi in modo continuo.	utilizzando alcune conoscenze, abilità e competenze per risolvere compiti e problemi non troppo complessi		abilità in modo saltuario per svolgere compiti semplici.
---	---	--	---	--	--

ITALIANO CLASSE QUARTA					
L'alunno/a partecipa attivamente agli scambi comunicativi, comprendendo l'argomento principale e rispettando le regole. Formula domande, esprime opinioni, e dà istruzioni. Racconta esperienze personali con chiarezza e trasmette emozioni. Comprende testi ascoltati e ne coglie il senso globale e le informazioni principali. Legge con espressività testi di vario tipo. Produce testi coerenti e coesi, adattandosi a diversi tipi di scrittura. Usa il lessico conosciuto per comprendere e utilizzare nuovi significati. Conosce e applica termini specifici delle discipline studiate e riconosce le regole grammaticali nella produzione orale e scritta.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a svolge le attività in modo autonomo e consapevole, affrontando con successo anche situazioni nuove e complesse. Utilizza efficacemente conoscenze, abilità e competenze per portare avanti compiti e risolvere problemi, anche difficili, in maniera originale e personale. Si esprime con precisione, mostrando proprietà di linguaggio, capacità critica e argomentativa, in modo adeguato al contesto. Nella produzione orale e scritta è completamente autonomo/a nel	L'alunno/a svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo a gestire situazioni complesse. È capace di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per portare a termine compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime in modo corretto, utilizzando un linguaggio preciso e argomentando in maniera adeguata al contesto. Nella produzione personale, è generalmente autonomo/a nel rendere efficaci i propri elaborati o esposizioni orali, scegliendo tecniche espressive e un lessico appropriato. L'uso delle competenze	L'alunno/a completa le attività con una certa autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi in modo continuativo. Si esprime correttamente, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato al contesto. Nella produzione personale, talvolta necessita dell'intervento del docente per migliorare l'efficacia dei propri elaborati o esposizioni orali, in particolare nell'applicare tecniche espressive e un lessico adeguato. L'uso delle	L'alunno/a porta a termine le attività con una certa autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi di media complessità. Si esprime correttamente con un lessico semplice, adeguato al contesto. Nella produzione personale, spesso è supportato/a dal docente per rendere chiari ed efficaci i propri elaborati o esposizioni orali e per applicare tecniche espressive e un lessico appropriato. L'uso delle competenze linguistiche è incerto: scrive correttamente in maniera discontinua,	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida del docente, applicando alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti semplici e risolvere problemi già affrontati. Si esprime con un lessico limitato e con incertezze. Nella produzione personale, è frequentemente supportato/a dal docente per rendere efficaci i propri elaborati o esposizioni orali, applicando tecniche espressive e un lessico appropriato. L'uso delle competenze linguistiche è molto incerto: scrive correttamente, ma con l'aiuto del docente; ha difficoltà a individuare	L'alunno/a ha difficoltà a completare le attività anche con l'aiuto del docente. Applica solo occasionalmente conoscenze e abilità per svolgere compiti semplici. Si esprime con incertezze e in modo non adeguato al contesto. Nella produzione personale, ha bisogno di un continuo supporto del docente per rendere comprensibili i propri elaborati o esposizioni orali con forme e termini appropriati. Mostra difficoltà nell'uso dei mezzi linguistici: scrive con errori ortografici e grammaticali significativi, riconosce l'enunciato minimo solo

rendere efficaci i propri elaborati, utilizzando tecniche espressive e un lessico appropriato. L'uso delle competenze linguistiche è ottimo: scrive sempre correttamente dal punto di vista ortografico, riconosce le espansioni, identifica la frase minima, e rispetta la punteggiatura nella lettura espressiva.	linguistiche è adeguato: scrive correttamente dal punto di vista ortografico, riconosce le espansioni, identifica la frase minima e rispetta la punteggiatura nella lettura espressiva.	competenze linguistiche è incerto: scrive correttamente in maniera non sempre continuativa, comprende la funzione del soggetto e predicato e individua le principali espansioni della frase; rispetta la punteggiatura nella lettura, ma non sempre in modo corretto.	comprende la funzione del soggetto e predicato e individua le principali espansioni della frase; usa la punteggiatura nella lettura, ma non sempre correttamente.	la funzione del soggetto e del predicato e a rispettare la punteggiatura nella lettura, che risulta poco espressiva.	con l'aiuto del docente e non rispetta la punteggiatura. La lettura risulta molto incerta.
---	---	---	---	--	--

ITALIANO CLASSE QUINTA					
L'alunno/a partecipa a scambi comunicativi rispettando i turni, usando un linguaggio chiaro e adeguato al contesto. Comprende il significato globale e le informazioni principali di testi letti o ascoltati per vari scopi Usa strategie di studio selezionando informazioni utili, collegandole e sintetizzandole. Rielabora e scrive testi corretti, coerenti e adeguati alle diverse situazioni. Conosce e applica le basi della grammatica: struttura della frase, parti del discorso e connettivi principali.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno porta a termine le attività in modo autonomo e consapevole, dimostrando la capacità di affrontare anche situazioni nuove e complesse. Utilizza in maniera efficace conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti impegnativi e risolvere problemi in modo originale e personale. Partecipa sempre in modo collaborativo e pertinente, sia nelle interazioni comunicative sia su temi di studio, esprimendosi con proprietà linguistica, capacità critica e argomentativa,	L'alunno esegue le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Dimostra padronanza nell'impiego di conoscenze, abilità e competenze, svolgendo con continuità compiti e risolvendo problemi anche impegnativi. Interagisce in modo collaborativo e pertinente, sia nei momenti comunicativi che in quelli legati allo studio, utilizzando un linguaggio preciso e capacità argomentative adeguate al contesto. Legge con correttezza e fluidità testi di vario genere, comprendendoli	L'alunno svolge le attività in modo autonomo e consapevole. Mostra la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Interagisce in modo pertinente negli scambi comunicativi, esprimendosi correttamente e utilizzando un linguaggio adeguato. Legge con accuratezza testi di diversa natura, comprendendoli e individuando collegamenti essenziali. Produce testi generalmente corretti e coerenti, utilizzando un linguaggio semplice ma	L'alunno porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi di media difficoltà. Partecipa agli scambi comunicativi in modo abbastanza pertinente, utilizzando un lessico semplice e adeguato al contesto. Legge testi con discreta correttezza e ne comprende il significato, operando collegamenti essenziali con l'aiuto dell'insegnante. Scrive testi sufficientemente corretti, impiegando un	L'alunno svolge le attività prevalentemente sotto la guida del docente. Dimostra di saper applicare alcune conoscenze e abilità a compiti semplici, preferibilmente se già noti. Presta attenzione in modo discontinuo e partecipa agli scambi comunicativi con un lessico limitato e incerto. Legge testi in modo abbastanza corretto e li comprende, effettuando collegamenti essenziali spesso con il supporto dell'insegnante. Produce testi semplici e sufficientemente corretti, utilizzando un	L'alunno fatica a portare a termine le attività, anche se guidato. Applica conoscenze e abilità in modo saltuario, riuscendo solo parzialmente a svolgere compiti semplici. Presta attenzione in modo incostante e ha notevoli difficoltà nelle interazioni comunicative. Legge con difficoltà, in modo poco corretto, e comprende solo frammenti di testo. Scrive testi con frequenti errori e insicurezze ortografiche, utilizzando un linguaggio poco chiaro e inadeguato al

adeguando il registro al contesto. Legge testi di diversa tipologia con correttezza, espressività e fluidità, comprendendone pienamente i contenuti e formulando valutazioni critiche e collegamenti significativi. Produce testi coerenti e ben strutturati, utilizzando un linguaggio ricco e articolato. Conosce e applica correttamente le convenzioni ortografiche, riconoscendo con sicurezza le parti del discorso e la struttura della frase.	adeguatamente e riuscendo a cogliere collegamenti significativi. Scrive testi coerenti e corretti, usando un linguaggio chiaro e appropriato. Conosce e applica le principali regole ortografiche, riconoscendo la struttura della frase e le parti del discorso.	chiaro. Conosce le principali convenzioni ortografiche e sa identificare la struttura della frase e le parti del discorso.	linguaggio semplice e comprensibile. Conosce in modo basilare le convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti del discorso e la struttura della frase semplice.	linguaggio elementare. Ha una conoscenza di base delle convenzioni ortografiche e riconosce alcune parti della frase.	contesto. Non riconosce le principali parti del discorso né la struttura della frase, anche con il supporto del docente.
---	---	---	---	--	---

GEOGRAFIA CLASSE PRIMA					
L' alunno/a: Riconosce e descrive la propria posizione nello spazio; rappresentando e interpretando il territorio circostante con l'uso di simboli e punti di riferimento.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a riconosce descrive con precisione la propria posizione nello spazio; rappresenta il territorio con simboli e punti di riferimento in modo completo e autonomo.	DISTINTO L'alunno/a riconosce e descrive correttamente la propria posizione; rappresenta il territorio con simboli e punti di riferimento in modo chiaro.	BUONO L'alunno/a si orienta in modo generalmente corretto utilizzando carte e riferimenti semplici; descrive i paesaggi con un lessico geografico essenziale e comprensibile; individua somiglianze e differenze in modo semplice.	DISCRETO L'alunno/a riconosce e descrive la propria posizione con qualche incertezza; utilizza simboli e punti di riferimento con supporto.	SUFFICIENTE L'alunno/a riconosce e descrive in modo parziale la propria posizione; rappresenta il territorio in modo elementare e guidato.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a riconoscere o descrivere la propria posizione nello spazio; non rappresenta correttamente il territorio con simboli o punti di riferimento.
GEOGRAFIA CLASSE SECONDA					
L'alunno/a: Si Orienta e descrive lo spazio vissuto, riconoscendo e distinguendo gli elementi fisici e antropici del paesaggio					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a si orienta con sicurezza nello spazio vissuto; descrive in modo completo e autonomo il paesaggio distinguendo con chiarezza gli elementi fisici e antropici.	DISTINTO L'alunno/a si orienta correttamente nello spazio; descrive il paesaggio riconoscendo e distinguendo bene gli elementi fisici e antropici.	BUONO L'alunno/a si orienta nello spazio vissuto; riconosce e descrive in modo semplice gli elementi principali del paesaggio.	DISCRETO L'alunno/a si orienta con qualche incertezza ; distingue alcuni elementi fisici e antropici con guida.	SUFFICIENTE L'alunno/a si orienta con difficoltà; riconosce solo in parte gli elementi del paesaggio con supporto	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a orientarsi né a distinguere correttamente gli elementi fisici e antropici del paesaggio

GEOGRAFIA CLASSE TERZA					
L'alunno/a: Legge e usa mappe per descrivere percorsi e paesaggi, collegando elementi fisici e antropici con le condizioni di vita e usando un linguaggio geografico corretto.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a legge e utilizza mappe in modo autonomo e preciso; descrive con chiarezza percorsi e paesaggi, collegando in modo consapevole gli elementi fisici e antropici con le condizioni di vita; utilizza un linguaggio geografico corretto e specifico.	DISTINTO L'alunno/a legge e usa correttamente le mappe; descrive percorsi e paesaggi mettendo in relazione gli elementi del territorio; utilizza un linguaggio geografico appropriato	BUONO L'alunno/a legge e interpreta mappe semplici; descrive percorsi e paesaggi con riferimenti agli elementi fisici e antropici; utilizza un linguaggio geografico essenziale ma corretto.	Discreto L'alunno/a legge le mappe con guida; descrive percorsi e paesaggi in modo parziale; collega alcuni elementi fisici e antropici in modo semplice; linguaggio geografico poco preciso.	SUFFICIENTE L'alunno/a legge le mappe con difficoltà; descrive in modo incompleto percorsi e paesaggi; riconosce pochi elementi e usa un linguaggio geografico elementare	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a leggere o utilizzare le mappe; non descrive percorsi e paesaggi né collega gli elementi con le condizioni di vita; non utilizza termini geografici
GEOGRAFIA CLASSE QUARTA					
L'alunno/a: Si Orienta e interpreta lo spazio utilizzando punti di riferimento e carte geografiche; descrivere paesaggi utilizzando un linguaggio geografico appropriato; riconoscere somiglianze e differenze tra paesaggi naturali e antropici.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a si orienta autonomamente e con sicurezza utilizzando carte e punti di riferimento complessi; descrive i paesaggi con un linguaggio	DISTINTO L'alunno/a si orienta correttamente con l'uso di carte e riferimenti spaziali; descrive i paesaggi utilizzando un linguaggio	BUONO L'alunno/a si orienta in modo generalmente corretto utilizzando carte e riferimenti semplici; descrive i paesaggi con un lessico geografico	DISCRETO L'alunno/a si orienta con qualche incertezza e ha bisogno di guida; utilizza un linguaggio geografico semplice e talvolta impreciso; riconosce alcune somiglianze e differenze, ma in modo parziale	SUFFICIENTE L'alunno/a si orienta con difficoltà e solo se guidato; descrive i paesaggi in modo generico e con un lessico poco specifico; riconosce somiglianze e differenze solo se aiutato .	NON SUFFICIENTE L'alunno/a si orienta con difficoltà e solo se guidato; descrive i paesaggi in modo generico e con un lessico poco specifico; riconosce somiglianze e differenze solo se aiutato .

geografico ricco, corretto e preciso; riconosce e spiega in modo articolato somiglianze e differenze tra paesaggi.	geografico adeguato; riconosce con chiarezza somiglianze e differenze tra paesaggi	essenziale e comprensibile; individua somiglianze e differenze in modo semplice.			
GEOGRAFIA CLASSE QUINTA					
L'alunno/a: Si Orienta sulle carte geografiche, descrive i paesaggi e riconosce le regioni geografiche utilizzando un linguaggio geografico corretto.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a si orienta in modo sicuro sulle carte geografiche, anche complesse; descrive paesaggi e regioni geografiche utilizzando un linguaggio geografico preciso, articolato e pertinente ; riconosce con autonomia le principali regioni geografiche, illustrandone le caratteristiche.	DISTINTO L'alunno/a si orienta correttamente sulle carte geografiche; descrive i paesaggi e le regioni con un linguaggio geografico corretto e chiaro; riconosce le regioni geografiche e ne individua le principali caratteristiche.	BUONO L'alunno/a si orienta sulle carte geografiche con buona padronanza; descrive paesaggi e regioni in modo comprensibile usando un linguaggio geografico essenziale; riconosce le principali regioni geografiche con esempi adeguati.	DISCRETO L'alunno/a si orienta con qualche incertezza; descrive paesaggi e regioni usando un linguaggio semplice e talvolta impreciso; riconosce alcune regioni geografiche se guidato/a.	SUFFICIENTE L'alunno /a si orienta con difficoltà sulle carte geografiche e solo se supportato/a; descrive i paesaggi in modo generico e con linguaggio geografico poco preciso; riconosce le regioni geografiche solo se aiutato/a.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a orientarsi sulle carte geografiche; descrive i paesaggi in modo confuso o scorretto; non riconosce le regioni geografiche, anche se guidato/a.

ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA					
L'alunno/a: Osserva e descrive un'immagine individuandone il tema e l'uso dei colori primari e secondari, e rappresenta graficamente le stagioni interpretandone le caratteristiche in modo personale e creativo.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a analizza con attenzione l'immagine, riconosce con precisione il tema e distingue correttamente i colori primari e secondari. Rappresenta le stagioni in modo creativo, originale e ben strutturato, con piena coerenza tra colori e contenuto	DISTINTO L'alunno/a descrive l'immagine, in modo completo, riconoscendo con sicurezza il tema e l'uso dei colori. La rappresentazione della stagione è curata ,personale e ben organizzata.	BUONO L'alunno/a comprende l'immagine, individua il tema e i colori principali. La rappresentazione della stagione è ordinata, semplice ma coerente	DISCRETO L'alunno/a riconosce solo alcuni elementi del tema e dei colori. La rappresentazione della stagione è essenziale e presenta alcune imprecisioni	SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra difficoltà nella descrizione dell'immagine e nel riconoscere i colori. La rappresentazione della stagione è parziale ma presente	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a descrivere correttamente l'immagine, non riconosce il tema né i colori, e la rappresentazione della stagione è assente o non pertinente.

ARTE E IMMAGINE CLASSE SECONDA					
L'alunno/a: Usa in modo creativo (linee,segni,colori) e semplici tecniche espressive per descrivere immagini, riconosce temi e colori, e rappresenta con disegni le sequenze di una storia					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a utilizza con originalità e padronanza la linea, il segno e il colore. Descrive con chiarezza l'immagine cogliendo tema e colori. Rappresenta le sequenze della storia in modo creativo, ordinato e coerente.	DISCRETO L'alunno/a usa correttamente gli elementi visivi e le tecniche. Riconosce il tema e i colori dell'immagine .Le sequenze della storia sono ben disegnate e comprensibili.	BUONO L'alunno/a in modo semplice ma corretto linea, segno e colore. Descrive l'immagine cogliendone il tema principale. Le sequenze sono rappresentate in modo chiaro anche se essenziale	DISCRETO L'alunno/a mostra qualche incertezza nell'uso degli elementi visivi. La descrizione è parziale. Le sequenze sono rappresentate con semplicità e alcune imprecise.	SUFFICIENTE L'alunno/a utilizza con difficoltà il linguaggio visivo. La descrizione è poco chiara e incompleta. Le sequenze rappresentate sono frammentarie ma presenti.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non utilizza in modo adeguato gli elementi visivi. Non riesce a descrivere l'immagine né a rappresentare in modo comprensibile le sequenze della storia.

ARTE E IMMAGINE CLASSE TERZA					
L'alunno/a: Conosce e usa varie tecniche grafico-pittoriche ,manipola materiali in modo consapevole, elabora produzioni personali creative; riconosce gli elementi del linguaggio visivo; osserva ,legge e descrive immagini e opere d'arte di diverso tipo.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a utilizza in modo sicuro e creativo diverse tecniche grafico-pittoriche e materiali. Elabora	DISTINTO L'alunno/a usa correttamente varie tecniche e materiali. Realizza elaborati personali curati,	BUONO L'alunno/a applica semplici tecniche e materiali in modo appropriato. Elabora	DISCRETO L'alunno/a mostra alcune incertezze nell'uso di tecniche grafico-pittoriche. Manipola i materiali in modo essenziale e	SUFFICIENTE L'alunno/a possiede competenze minime nell'uso delle tecniche grafico-pittoriche. Manipola i materiali in modo basilare,le sue	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non padroneggia le tecniche grafico-pittoriche né manipola i materiali con consapevolezza. Le produzioni sono

produzioni personali originali, riconosce e applica gli elementi del linguaggio visivo. Osserva e analizza immagini e opere d'arte con attenzione e precisione, dimostrando capacità di lettura visiva approfondita.	riconosce gli elementi fondamentali del linguaggio visivo. Descrive immagini e opere con attenzione, cogliendone i principali aspetti espressivi e formali.	produzioni personali coerenti. Sa individuare alcuni elementi del linguaggio visivo. Osservare e descrivere immagini e opere con sufficiente chiarezza.	realizza produzioni semplici ma coerenti. Riconosce alcuni elementi del linguaggio visivo e descrive opere in modo essenziale.	produzioni sono poco articolate. Riconosce in parte gli elementi visivi e descrive le opere d'arte in modo generico.	incomplete o incoerenti. Ha difficoltà nel riconoscere gli elementi visivi e descrivere opere d'arte.
--	---	---	--	--	---

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUARTA					
L'alunno/a: Conosce e usa varie tecniche grafico-pittoriche ,manipola materiali in modo consapevole, elabora produzioni personali creative; riconosce gli elementi del linguaggio visivo; osserva ,legge e descrive immagini e opere d'arte di diverso tipo.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a utilizza in modo sicuro e creativo diverse tecniche grafico-pittoriche e materiali. Elabora produzioni personali originali, riconosce e applica gli	DISTINTO L'alunno/a usa correttamente varie tecniche e materiali. Realizza elaborati personali curati, riconosce gli elementi fondamentali del linguaggio visivo.	BUONO L'alunno/a applica semplici tecniche e materiali in modo appropriato. Elabora produzioni personali coerenti. Sa individuare alcuni	DISCRETO L'alunno/a mostra alcune incertezze nell'uso di tecniche grafico-pittoriche. Manipola i materiali in modo essenziale e realizza produzioni semplici ma coerenti. Riconosce alcuni elementi del linguaggio	SUFFICIENTE L'alunno/a possiede competenze minime nell'uso delle tecniche grafico-pittoriche. Manipola i materiali in modo basilare, le sue produzioni sono poco articolate. Riconosce in parte gli elementi visivi e descrive le opere	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non padroneggia le tecniche grafico-pittoriche né manipola i materiali con consapevolezza. Le produzioni sono incomplete o incoerenti. Ha difficoltà nel riconoscere gli elementi visivi e descrivere opere d'arte.

elementi del linguaggio visivo. Osserva e analizza immagini e opere d'arte con attenzione e precisione, dimostrando capacità di lettura visiva approfondita.	Descrive immagini e opere con attenzione, cogliendone i principali aspetti espressivi e formali.	elementi del linguaggio visivo. Osservare e descrivere immagini e opere con sufficiente chiarezza.	visivo e descrive opere in modo essenziale.	d'arte in modo generico.	
--	--	--	---	--------------------------	--

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUINTA					
Conoscere e utilizzare tecniche grafico-pittoriche e materiali per elaborare produzioni personali creative; riconoscere gli elementi base del linguaggio visivo; osservare, leggere e descrivere immagini, opere d'arte e monumenti, anche del proprio territorio.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a conosce e applica con padronanza diverse tecniche grafico -pittoriche, manipola i materiali in modo consapevole e creativo. Elabora produzioni originali, riconosce con sicurezza gli elementi visivi e descrive	DISTINTO L'alunno/a utilizza correttamente varie tecniche e materiali, dimostrando cura e creatività. Riconosce i principali elementi del linguaggio visivo e descrive immagini, opere e monumenti, anche del territorio, con	BUONO L'alunno/a applica in modo adeguato tecniche e materiali per realizzare elaborati personali. Riconosce gli elementi del linguaggio visivo e descrive immagini e opere con un linguaggio semplice ma	DISCRETO L'alunno/a utilizza alcune tecniche grafico-pittoriche con sufficiente autonomia. Le sue produzioni sono semplici ma coerenti. Riconosce alcuni elementi visivi e descrive immagini, opere e monumenti in modo essenziale, con lessico elementare.	SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra conoscenze e abilità minime nell'uso di tecniche e materiali. Le sue produzioni sono poco articolate. Riconosce solo in parte gli elementi del linguaggio visivo e descrive immagini e opere con difficoltà e linguaggio generico.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non ha ancora acquisito le competenze fondamentali per utilizzare tecniche e materiali. Le sue produzioni risultano incomplete e incoerenti. Ha difficoltà a riconoscere elementi visivi e a descrivere opere e monumenti anche con guida.

immagini, opere e monumenti con ricchezza di dettagli e linguaggio appropriato.	linguaggio chiaro e pertinente.	corretto, mostrando interesse anche per il patrimonio del territorio.			
---	---------------------------------	---	--	--	--

MUSICA CLASSE PRIMA					
L'alunno/a: Ascolta brani musicali riconosce parti semplici(storia, ritornello, rime),usa voce, oggetti e strumenti per produrre suoni, crea semplici sequenze musicali e ritmi con il corpo e la voce.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a ascolta con attenzione, riconosce bene le parti del brano, usa con creatività voce, corpo e strumenti per creare suoni e ripetere correttamente le sequenze ritmiche	DISTINTO L'alunno/a riconosce le parti principali del brano, utilizza correttamente voce e strumenti per produrre suoni e ripetere sequenze ritmiche con sicurezza.	BUONO L'alunno/a ascolta e riconosce alcune parti del brano, usa voce e strumenti in modo adeguato e ripete semplici ritmi.	DISCRETO L'alunno/a riconosce solo alcuni elementi del brano, produce suoni semplici e ripete ritmi essenziali con qualche incertezza	SUFFICIENTE L'alunno/a partecipa all'attività, riconosce pochi elementi musicali e ripete ritmi molto semplici con l'aiuto.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a mostra difficoltà a partecipare, non riconosce gli elementi musicali e non riesce a ripetere semplici sequenze ritmiche.

MUSICA CLASSE SECONDA					
L'alunno/a: Ascolta brani musicali riconosce parti come strofa, ritornello e rime; usa voce, corpo e strumenti per creare suoni e ritmi; esegue semplici brani da solo o in gruppo					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a riconosce le parti principali del brano, produce suoni e ritmi in modo corretto e partecipa attivamente all'esecuzione di brani, sia da solo che in gruppo.	DISTINTO L'alunno/a riconosce le parti principali del brano, produce suoni e ritmi in modo corretto e partecipa attivamente all'esecuzione di brani, sia da solo che in gruppo.	BUONO L'alunno/a riconosce alcune parti del brano, utilizza voce e strumenti in modo adeguato, ed esegue semplici brani con buona partecipazione.	DISCRETO L'alunno/a riconosce solo alcuni elementi musicali, crea suoni e ritmi semplici e partecipa all'esecuzione dei brani con qualche incertezza.	SUFFICIENTE L'alunno/a riconosce pochi elementi del brano, ripete ritmi molto semplici con l'aiuto e partecipa alle esecuzioni con guida.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a partecipa con difficoltà, non riconosce gli elementi musicali e non riesce a produrre o eseguire semplici brani, nemmeno con supporto.

MUSICA CLASSE TERZA					
L'alunno/a: Ascolta brani musicali diversi, riconosce alcuni suoni, strumenti e caratteristiche, e descrive ciò che si sente con parole semplici					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a riconosce chiaramente suoni, strumenti e caratteristiche del brano; descrive con lessico ricco e personale. Ascolta con attenzione e partecipazione.	DISTINTO L'alunno/a riconosce la maggior parte degli elementi musicali; descrive in modo chiaro e ordinato. Mostra buona attenzione durante l'ascolto.	BUONO L'alunno/a riconosce alcuni elementi (strumenti, ritmo, tempo); descrive con parole semplici ma corrette. Partecipa con interesse	DISCRETO L'alunno/a riconosce solo alcuni aspetti del brano(es. suono alto/basso ,lento/veloce); descrive in modo essenziale. Partecipazione accettabile.	SUFFICIENTE L'alunno/a comprende solo in parte ciò che ascolta; descrive in modo poco preciso ma presente. L'attenzione è discontinua.	NON SUFFICIENTE L'alunno ha difficoltà a riconoscere suoni e strumenti; la descrizione è assente o confusa. Partecipa poco o con scarso interesse

MUSICA CLASSE QUARTA					
L'alunno/a: Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere; utilizza la voce in modo creativo, sviluppando gradualmente la capacità di improvvisare ritmi e suoni vocali e strumentali.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a ascolta con attenzione, descrive con chiarezza i brani musicali, usa la voce in modo espressivo e originale, improvvisa con sicurezza ritmi e suoni vocali.	DISTINTO L'alunno/a descrive bene i brani ascoltati, utilizza la voce in modo creativo, improvvisa ritmi vocali semplici con buona sicurezza.	BUONO L'alunno/a ascolta e descrive in modo corretto, usa la voce con creatività crescente, improvvisa con qualche esitazione ma in modo comprensibile.	DISCRETO L'alunno/a mostra attenzione nell'ascolto, descrive in modo essenziale, usa la voce con timidezza e improvvisa solo con guida.	SUFFICIENTE L'alunno/a partecipa con difficoltà nella descrizione e nella creatività vocale; improvvisa ritmi in modo elementare, con frequente bisogno di sostegno.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a descrivere i brani musicali, non partecipa alle attività vocali né riesce a improvvisare, anche se guidato.

MUSICA CLASSE QUINTA					
L'alunno/a: Ascolta, descrive e interpreta brani musicali; riconosce gli elementi principali del linguaggio musicale e dà un'opinione personale su ciò che si ascolta.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a ascolta e interpreta i brani in modo approfondito; riconosce e classifica con precisione gli elementi musicali; esprime giudizi personali chiari, completi e motivati sugli aspetti estetici e funzionali	DISTINTO L'alunno/a ascolta con attenzione; riconosce la maggior parte degli elementi musicali; descrive e interpreta in modo coerente; formula opinioni pertinenti e ben espresse.	BUONO L'alunno/a comprende e descrive correttamente i brani; riconosce alcuni elementi musicali; esprime giudizi semplici ma coerenti.	DISCRETO L'alunno/a riconosce pochi elementi musicali; descrive in modo essenziale e con l'aiuto dell'insegnante; esprime opinioni generiche	SUFFICIENTE L'alunno/a ascolta in modo discontinuo; ha difficoltà nel riconoscere gli elementi musicali; esprime giudizi poco chiari o non motivati.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a descrivere né a riconoscere gli elementi musicali; non partecipa attivamente e non esprime giudizi sui brani ascoltati.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE PRIMA					
L'alunno/a: Riconosce e nomina le parti del corpo, usa correttamente destra e sinistra, ripete semplici movimenti e giochi nel rispetto delle regole e degli altri. Comunica con il corpo, partecipa a esperienze ritmico-musicali, conosce e adotta comportamenti corretti per la salute e la sicurezza.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a riconosce e nomina tutte le parti del corpo, distingue chiaramente destra e sinistra, ripete sequenze motorie in modo sicuro e preciso, partecipa attivamente ai giochi rispettando sempre regole, compagni e spazi. Comunica con gesti efficaci e adotta in autonomia comportamenti corretti per salute e sicurezza.	DISTINTO L'alunno/a riconosce quasi tutte le parti del corpo, usa correttamente destra e sinistra, ripete movimenti e partecipa con impegno ai giochi,rispettando regole e compagni. Comunica con il corpo in modo chiaro e adotta comportamenti adeguati nella maggior parte delle situazioni.	BUONO . L'alunno/a riconosce le principali parti del corpo, distingue destra e sinistra con qualche incertezza, ripete movimenti semplici e partecipa ai giochi con attenzione. Rispetta le regole nella maggior parte delle attività	DISCRETO L'alunno/a riconosce solo alcune parti del corpo, distingue destra e sinistra in modo incerto, ripete le attività con difficoltà. Partecipa ai giochi ma ha bisogno di essere guidato per rispettare regole e compagni.	SUFFICIENTE L'alunno/a riconosce poche parti del corpo, ha difficoltà a distinguere destra e sinistra, esegue i movimenti solo con supporto. Rispetta le regole in modo parziale e necessita di frequenti richiami.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riconosce le parti del corpo, confonde destra e sinistra, non riesce a ripetere le attività motorie ,fatica a rispettare regole e compagni. Non mostra consapevolezza delle norme igieniche e di sicurezza

EDUCAZIONE FISICA CLASSE SECONDA					
L'alunno/a: Riconosce e rappresenta le parti del corpo, distingue destra e sinistra, usa movimenti coordinati e controllati in giochi e attività motorie, rispetta regole e compagni, comunica con gesti e movimenti, partecipa ad attività ritmiche, segue comportamenti corretti per la salute e la sicurezza.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno/a riconosce e rappresenta correttamente le parti del corpo, distingue con sicurezza destra e sinistra, coordina i movimenti con precisione, partecipa attivamente e con autocontrollo, rispetta sempre le regole e mostra piena consapevolezza dei comportamenti salutari e sicuri.	L'alunno/a riconosce e rappresenta quasi tutte le parti del corpo, distingue correttamente destra e sinistra, esegue le attività motorie con buona coordinazione, partecipa con attenzione e rispetta le regole e i compagni.	L'alunno/a riconosce le principali parti del corpo, distingue destra e sinistra con lievi incertezze, partecipa con impegno alle attività motorie e rispetta le principali regole. Mostra comportamenti adeguati nella maggior parte delle situazioni.	L'alunno/a riconosce alcune parti del corpo, distingue destra e sinistra con difficoltà, esegue i movimenti con qualche incertezza, partecipa ma ha bisogno di guida per rispettare regole e spazi.	L'alunno/a riconosce solo alcune parti del corpo, ha difficoltà nei movimenti coordinati e nel rispetto delle regole, partecipa in modo disordinato e necessita di frequente supporto.	L'alunno/a non riconosce le parti del corpo, non distingue destra e sinistra, non riesce a controllare i movimenti, non rispetta le regole e mostra scarso interesse verso comportamenti sicuri e corretti.
--	---	--	---	--	---

EDUCAZIONE FISICA CLASSE TERZA					
L'alunno/a: Conosce e rappresenta il proprio corpo fermo e in movimento, controlla l'equilibrio e coordina i movimenti. Partecipa a giochi e attività motorie rispettando le regole e i compagni. Comunica con il corpo in esperienze ritmiche, espressive e drammatizza. Adotta comportamenti corretti per la salute, la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a rappresenta in modo completo il corpo fermo e in movimento, coordina bene i movimenti e	DISTINTO L'alunno/a rappresenta correttamente il corpo e gestisce bene l'equilibrio e	BUONO L'alunno/a mostra una buona conoscenza del corpo e una	DISCRETO L'alunno/a riconosce le parti del corpo, ma ha ancora difficoltà nella	SUFFICIENTE L'alunno/a partecipa alle attività ma con difficoltà motorie e poco controllo. Riconosce solo in	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a rappresentare o controllare il proprio corpo, partecipa poco o in modo disordinato, non rispetta le regole e non

mantiene l'equilibrio. Partecipa con entusiasmo e rispetto alle attività, comunica efficacemente con il corpo, adotta sempre comportamenti corretti per la salute e la sicurezza.	coordinazione. Partecipa attivamente, rispetta le regole, comunica in modo chiaro con il corpo e dimostra attenzione alla sicurezza	discreta coordinazione. Partecipa con impegno, rispetta le regole nella maggior parte delle attività, comunica in modo semplice con il corpo.	coordinazione e nell'equilibrio. Partecipa con qualche esitazione e necessità di guida per rispettare le regole e comunicare con il corpo.	parte il corpo in movimento, rispetta le regole in modo incostante e necessita di frequenti richiami.	adotta comportamenti adeguati per la sicurezza e il benessere.
---	---	---	--	---	--

EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUARTA					
L'alunno/a: Agisce in modo consapevole, sicuro e rispettoso, usando il corpo per esprimersi, giocare, collaborare con gli altri e prendersi cura della propria salute.					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a dimostra pieno controllo e consapevolezza del proprio corpo, rispetta sempre regole e compagni, collabora attivamente e cura il proprio benessere.	DISTINTO L'alunno/a esegue le attività motorie con sicurezza, partecipa con entusiasmo, rispetta le regole e lavora bene in gruppo.	BUONO L'alunno/a esegue correttamente la maggior parte dei movimenti, partecipa con interesse, rispetta le regole e mostra attenzione alla salute.	DISCRETO L'alunno/a affronta le attività motorie con qualche incertezza, partecipa in modo saltuario e collabora se stimolato.	SUFFICIENTE L'alunno/a mostra difficoltà nell'esecuzione dei movimenti, partecipa con scarso coinvolgimento e segue le regole solo se guidato	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a gestire le attività motorie, partecipa poco o in modo inadeguato, non dimostra attenzione alle regole di benessere e sicurezza.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUINTA					
L'alunno/a: Utilizza il corpo in modo consapevole e sicuro, coordina movimenti, rispetta le regole, collabora con gli altri, esprime emozioni attraverso il movimento e adotta comportamenti utili al proprio benessere e alla salute					
Descrizione dei giudizi (L.150/2024 e O.M.2025)					
OTTIMO L'alunno/a mostra piena consapevolezza e controllo del corpo, coordina movimenti complessi con precisione, rispetta sempre le regole, collabora attivamente e dimostra autonomia nella cura della propria salute.	DISTINTO L'alunno/a esegue attività motorie con sicurezza e fluidità, partecipa con entusiasmo, rispetta regole e compagni, mostra attenzione al benessere personale.	BUONO L'alunno/a esegue correttamente la maggior parte dei movimenti, partecipa con interesse, segue le regole e si prende cura di sé con buone abitudini.	DISCRETO L'alunno/a svolge le attività con qualche incertezza, partecipa in modo saltuario, rispetta le regole se stimolato e necessita di incoraggiamento per prendersi cura di sé.	SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra difficoltà nella coordinazione e nell'autocontrollo, partecipa poco, segue le regole le regole solo se sollecitato e ha bisogno di guida nella cura di sé.	NON SUFFICIENTE L'alunno/a non riesce a gestire correttamente il corpo nelle attività ,partecipa raramente o in modo inadeguato, non collabora e non rispetta le regole di benessere e sicurezza.

MATEMATICA CLASSE PRIMA					
L'alunno/a legge, conta, scrive, rappresenta, ordina ed opera con numeri naturali. Riconosce, denomina e descrive semplici figure piane. Raccoglie dati e li rappresenta con semplici rappresentazioni grafiche.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Legge, scrive, conta e opera con numeri naturali con precisione e rapidità. Ha una conoscenza approfondita delle figure geometriche e riesce a descriverle in modo chiaro e preciso. Inoltre, raccoglie e rappresenta i dati in modo corretto usando con disinvoltura le rappresentazioni grafiche.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Riesce a leggere, scrivere, contare e operare con i numeri naturali con precisione, mostrando adeguate capacità nel riconoscimento e nella descrizione delle figure geometriche. È in grado di raccogliere e rappresentare i dati con rappresentazioni grafiche corrette.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Riesce a leggere, scrivere e operare con i numeri naturali senza difficoltà rilevanti. Riconosce, denomina e descrive semplici figure piane. Raccoglie adeguatamente i dati e li rappresenta correttamente con semplici rappresentazioni grafiche.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Riesce a leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con numeri naturali. Riconosce alcune figure geometriche e ne fornisce descrizioni parziali. Rappresenta dati con grafici semplici, ma ha bisogno di supporto per completare il lavoro in modo corretto.	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Riesce a leggere e scrivere i numeri naturali, ma con difficoltà. Mostra incertezze nel riconoscere e descrivere le figure geometriche e ha bisogno di supporto continuo per raccogliere e rappresentare i dati in modo corretto.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Commette errori significativi nella lettura, scrittura, ordinamento e calcolo con numeri naturali. Ha grosse difficoltà nel riconoscere e descrivere le figure geometriche. La raccolta e rappresentazione dei dati è incoerente ed incompleta. L'alunno ha bisogno di un supporto costante e non è in grado di completare in autonomia le attività.

MATEMATICA CLASSE SECONDA					
L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri naturali; esegue le quattro operazioni. Descrive e rappresenta le figure geometriche. Raccoglie, classifica, mette in relazione e rappresenta graficamente dati; risolve situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni; misura grandezze utilizzando unità di misura non convenzionali.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Legge, scrive, ordina e confronta numeri naturali in modo appropriato ed esegue le quattro operazioni con fluidità, risolvendo anche problemi più complessi. Riconosce,	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Legge, scrive, ordina e confronta numeri naturali in maniera adeguata e risolve correttamente operazioni matematiche. Le figure geometriche sono riconosciute e	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Legge, scrive e confronta numeri con un buon livello di competenza e solo talvolta mostra incertezze in situazioni nuove. Le operazioni matematiche di base sono svolte correttamente nella maggior parte dei casi. Le figure geometriche sono riconosciute e	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Utilizza le quattro operazioni con qualche incertezza, soprattutto in contesti problematici. Riconosce e rappresenta figure geometriche semplici, anche se con errori occasionali. Raccoglie e rappresenta i dati con l'aiuto	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Riesce a leggere e scrivere i numeri naturali, ma incontra difficoltà nell'esecuzione delle operazioni, specialmente in contesti applicativi. Riconosce alcune figure geometriche, ma le rappresenta	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Mostra difficoltà significative nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e nell'esecuzione delle operazioni. Non riconosce né rappresenta correttamente le figure geometriche. Fatica a

descrive e rappresenta le figure geometriche in maniera ottimale. La raccolta, classificazione e rappresentazione dei dati sono eseguite con accuratezza, utilizzando opportuni strumenti grafici. L'alunno	descritte correttamente. Raccoglie e rappresenta i dati con elevata precisione ed è in grado di utilizzare le unità di misura non convenzionali in modo corretto, risolvendo situazioni	descritte in maniera quasi sempre precisa. La raccolta e rappresentazione dei dati è generalmente corretta ed occasionalmente può esserci qualche imprecisione nella scelta degli strumenti grafici. L'alunno riesce a	dell'insegnante. Ha bisogno di supporto per misurare con precisione le grandezze e per utilizzare correttamente unità di misura non convenzionali.	in modo impreciso. Raccoglie dati in modo elementare, necessitando spesso dell'aiuto dell'insegnante per rappresentarli. Ha bisogno di guida per operare con le unità di	raccogliere e classificare dati e non riesce a rappresentarli graficamente. Non è in grado di misurare autonomamente le grandezze né di utilizzare unità di misura.
--	--	---	---	---	--

applica correttamente le misure non convenzionali in contesti pratici e mostra un'ottima capacità di risolvere situazioni problematiche in autonomia.	pratiche senza difficoltà.	misurare grandezze utilizzando unità non convenzionali.		misura non convenzionali.	
---	----------------------------	---	--	---------------------------	--

MATEMATICA CLASSE TERZA					
L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta i numeri interi, razionali e decimali; esegue le quattro operazioni applicando opportune strategie di calcolo. Descrive, denomina, classifica e disegna elementi e figure geometriche; conosce i concetti di perimetro ed area. Conosce i connettivi logici e rappresenta dati; risolve problemi logici e geometrici.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche

a, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Utilizza in modo autonomo e consapevole i numeri interi, razionali e decimali, applicando con efficacia strategie di calcolo in contesti anche complessi. Riconosce, classifica e rappresenta con precisione figure	a, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Lavora con sicurezza con numeri interi, razionali e decimali, applicando strategie di calcolo in modo efficace. Riconosce e rappresenta le figure geometriche principali, comprendend o i concetti di perimetro e area. Utilizza correttamente i connettivi	a. È in grado di operare con numeri interi, razionali e decimali, talvolta con qualche incertezza. Riconosce e rappresenta le principali figure geometriche ed applica i concetti di perimetro e area in contesti noti. Conosce i connettivi logici e sa rappresentare i dati in forme semplici.	consapevolezza . Mostra qualche difficoltà nell'uso dei numeri razionali e decimali e nell'applicazione e sicura delle strategie di calcolo. Riconosce le figure geometriche di base, ma talvolta commette errori nelle rappresentazioni e nei calcoli di perimetro e area. Ha una conoscenza essenziale dei	Mostra incertezze nella lettura e nell'uso dei numeri razionali e decimali, così come nell'esecuzione corretta delle quattro operazioni. Riconosce alcune figure geometriche ma incontra difficoltà nella rappresentazione e nell'applicazione e dei concetti di perimetro e area. Ha bisogno di aiuto per usare i connettivi logici	se guidato dal docente. Incontra notevoli difficoltà nell'utilizzo dei numeri razionali e decimali e nell'esecuzione delle operazioni. Non riesce a rappresentare correttamente le figure geometriche né ad operare con i concetti di perimetro e area. Ha difficoltà nell'uso dei connettivi logici e nella rappresentazione
---	--	---	---	--	---

geometriche, comprendendo in modo approfondito i concetti di perimetro e area. Applica con sicurezza i connettivi logici e rappresenta dati in forma corretta. Risolve con autonomia problemi logici e geometrici, utilizzando strategie adeguate.	logici e rappresenta i dati in modo chiaro. Riesce a risolvere problemi logici e geometrici in modo autonomo, mostrando adeguate abilità di analisi e riflessione.	Riesce a risolvere problemi, anche se talvolta necessita di guida o suggerimenti per strutturare correttamente il ragionamento.	connettivi logici e necessita di guida per rappresentare i dati. Risolve semplici problemi logici e geometrici e talvolta necessita del supporto dell'insegnante e per portare a termine le consegne.	e per rappresentare correttamente i dati. Risolve problemi solo semplici, con la costante guida dell'insegnante.	e dei dati. Non riesce a risolvere problemi logici e geometrici, neanche con supporto, e necessita di interventi mirati di recupero.
--	--	---	---	--	--

MATEMATICA CLASSE QUARTA					
L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina, confronta, opera con i numeri interi, razionali e decimali. Rappresenta e analizza figure geometriche identificandone elementi significativi e discriminando il perimetro e l'area. Rappresenta, legge ed interpreta relazioni, dati e probabilità; risolve situazioni problematiche operando anche con misure convenzionali.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

					TE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Legge, scrive, rappresenta, ordina, confronta e opera correttamente con numeri interi, razionali e decimali. Riconosce e	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Opera correttamente con numeri interi, razionali e decimali e sa applicare strategie di calcolo adeguate. Rappresenta in modo appropriato le	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Legge, scrive e confronta numeri interi, razionali e decimali con buona sicurezza, seppur con qualche esitazione nei calcoli. Riconosce gli elementi principali delle figure geometriche e	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Utilizza i numeri interi, razionali e decimali con qualche difficoltà. Riconosce solo alcuni elementi delle figure geometriche ed opera con il perimetro e l'area se adeguatamente indirizzato.	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Presenta incertezze nell'utilizzo dei numeri razionali e decimali, e necessita di frequente supporto nell'esecuzione dei calcoli. Ha difficoltà a riconoscere gli elementi delle figure	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Mostra difficoltà significative nell'utilizzo e nella comprensione dei numeri interi, razionali e decimali. Non riconosce né rappresenta correttamente le figure geometriche,

analizza con precisione le figure geometriche, identificandone e gli elementi significativi e discriminando perimetro e area in modo autonomo. Rappresenta, legge e interpreta correttamente dati, relazioni e probabilità. Risolve situazioni problematiche con strategie efficaci e ben strutturate, utilizzando correttamente anche le misure convenzionali.	figure geometriche, distinguendo perimetro e area. Rappresenta, legge e interpreta dati e relazioni in modo pertinente e rappresenta le probabilità in modo adeguato. Affronta e risolve problemi con un completo livello di autonomia, operando anche con misure convenzionali.	distingue perimetro e area in contesti semplici. Rappresenta, legge e interpreta adeguatamente e relazioni e dati. Risolve situazioni problematiche semplici, utilizzando misure convenzionali in modo generalmente corretto.	Rappresenta, legge e interpreta relazioni e dati in modo parziale. Riesce a risolvere problemi semplici e mostra incertezze nell'uso delle misure convenzionali.	geometriche e a comprendere pienamente i concetti di perimetro e area. Rappresenta, legge e interpreta dati, relazioni e probabilità in modo limitato. Riesce a risolvere solo problemi molto semplici con guida costante.	né opera adeguatamente e con i concetti di perimetro e area. Non rappresenta, legge e interpreta adeguatamente e relazioni, dati e probabilità. Non riesce a risolvere problemi neppure con aiuto, dimostrando difficoltà anche nell'uso delle misure convenzionali.
--	---	--	---	---	---

MATEMATICA CLASSE QUINTA					
L'alunno/a legge, scrive, rappresenta, ordina, confronta, opera con i numeri interi, razionali e decimali. Rappresenta e analizza figure geometriche e ne calcola il perimetro e l'area. Rappresenta, legge ed interpreta relazioni dati e probabilità; risolve situazioni problematiche con una o più operazioni applicando diverse strategie risolutive.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Legge, scrive, rappresenta, ordina e confronta con	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Opera correttamente con numeri interi, razionali e decimali, analizza e	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di operare con numeri interi, razionali e decimali, anche se talvolta con qualche incertezza. Sa rappresentare figure	L'alunno svolge e porta a termine attività con parziale autonomia e consapevolezza. Opera con i numeri e riconosce le figure geometriche in modo essenziale. Discrimina il perimetro e l'area ma ha	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Dimostra conoscenze di base nei numeri, nella geometria e nella lettura dei dati. Riesce a svolgere	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Incontra difficoltà significative nell'uso dei numeri, nella rappresentazione e delle figure geometriche e nel calcolo di

precisione numeri interi, razionali e decimali. Riconosce e analizza le figure geometriche calcolandone perimetro e area. Rappresenta, legge e interpreta con autonomia dati, relazioni e probabilità e risolve situazioni problematiche e con strategie efficaci e ben articolate.	rappresenta le figure geometriche calcolando perimetro e area in modo generalmente preciso. Rappresenta, legge e interpreta dati, relazioni e probabilità con efficacia e risolve problemi attraverso strategie risolutive adeguate.	geometriche e applicare le formule per il calcolo del perimetro e dell'area con una buona sicurezza. Rappresenta, legge e interpreta dati relazioni e probabilità in modo tendenzialmente corretto e risolve semplici situazioni problematiche con strategie appropriate.	incertezze nei calcoli e nella scelta delle strategie risolutive. Riesce a rappresentare, leggere e interpretare semplici dati, relazioni e probabilità. Risolve semplici situazioni problematiche e necessita talvolta di supporto.	compiti semplici con l'aiuto dell'insegnante e a risolvere problemi elementari con strategie guidate.	perimetro e area. Non riesce a rappresentare, leggere e interpretare correttamente dati e relazioni e fatica a risolvere problemi, anche semplici.
---	--	---	--	---	--

SCIENZE CLASSE PRIMA					
L'alunno/a osserva attraverso semplici esperienze esplorative le caratteristiche di viventi e non viventi e si pone domande relative all'esperienza vissuta. Sperimenta la realtà mediante l'impiego delle funzioni sensoriali.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Osserva con grande attenzione e autonomia le caratteristiche di viventi e non viventi durante le esperienze esplorative, ponendo domande	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni più complesse. Osserva in modo attento le caratteristiche di viventi e non viventi, ponendo domande coerenti e pertinenti in relazione alle esperienze svolte. Utilizza in maniera	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Osserva con interesse le caratteristiche di viventi e non viventi durante le attività proposte e riesce, anche se con qualche guida, a formulare domande relative all'esperienza. Utilizza correttamente le funzioni	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Partecipa alle esperienze esplorative osservando alcuni aspetti di viventi e non viventi. Con supporto, riesce a porre semplici domande sull'esperienza vissuta. Utilizza le funzioni sensoriali in modo basilare	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Partecipa alle esperienze proposte e, con guida costante, riconosce alcune caratteristiche di viventi e non viventi. Sperimenta la realtà in modo essenziale attraverso i sensi.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Ha difficoltà nell'osservare e riconoscere le caratteristiche di viventi e non viventi e non riesce a formulare domande pertinenti all'esperienza. Mostra scarso utilizzo delle funzioni

pertinenti e articolate. Sperimenta la realtà in modo approfondito e consapevole attraverso l'uso integrato ed efficace delle proprie funzioni sensoriali.	sicura e adeguata le funzioni sensoriali per esplorare la realtà circostante.	sensoriali per esplorare la realtà.	ma funzionale all'attività.		sensoriali nelle attività esplorative.
---	--	--	------------------------------------	--	---

SCIENZE CLASSE SECONDA					
L'alunno/a osserva e descrive le caratteristiche di viventi e non viventi. Sperimenta, mediante l'impiego delle funzioni sensoriali e di semplici strumenti e materiali, le reazioni e le trasformazioni osservate.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Osserva e descrive con precisione e ricchezza di dettagli le caratteristiche di viventi e non viventi, mostrando curiosità e spirito di indagine. Sperimenta	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Osserva e descrive con accuratezza le caratteristiche di viventi e non viventi, ponendo attenzione ai dettagli rilevanti. Sperimenta la realtà in modo adeguato impiegando correttamente	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Osserva e descrive le caratteristiche di viventi e non viventi in modo generalmente corretto. Sperimenta in maniera tendenzialmente adeguata, mediante l'impiego delle funzioni sensoriali e di semplici strumenti e materiali, le reazioni e le trasformazioni.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Osserva e descrive alcune caratteristiche di viventi e non viventi. Durante le attività sperimentali utilizza gli strumenti e le funzioni sensoriali in modo basilare e, con supporto, individua alcune reazioni e	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Mostra un impegno essenziale nell'osservazione e nella descrizione delle caratteristiche di viventi e non viventi, riuscendo a coglierne, se guidato, alcuni aspetti principali. Utilizza le funzioni sensoriali e semplici strumenti con	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Ha difficoltà nel descrivere e osservare le caratteristiche di viventi e non viventi. Mostra scarso coinvolgimento o nelle attività sperimentali e non riesce a utilizzare in modo funzionale strumenti, sensi e

attivamente utilizzando in modo consapevole ed efficace le funzioni sensoriali, strumenti e materiali, riconoscendo e interpretando con autonomia le reazioni e le trasformazioni osservate.	le funzioni sensoriali e i semplici strumenti, e riconosce in modo pertinente le principali reazioni e trasformazioni.		trasformazioni.	difficoltà, ma riesce a riconoscere qualche reazione o trasformazione se opportunamente supportato.	materiali, né a riconoscere reazioni o trasformazioni.
--	--	--	-----------------	---	--

SCIENZE CLASSE TERZA

L'alunno/a osserva e sperimenta fatti e fenomeni naturali, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti. Spiega fatti e fenomeni naturali utilizzando il linguaggio scientifico.

Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
---------------	-----------------	--------------	-----------------	--------------------	------------------------

L'alunno si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Osserva e sperimenta con curiosità e autonomia fatti e fenomeni naturali, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti e ben strutturate. Spiega con chiarezza i fenomeni osservati, utilizzando correttamente e con padronanza il linguaggio scientifico.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Osserva e sperimenta fatti e fenomeni naturali con attenzione, ponendo domande coerenti e formulando ipotesi appropriate. Utilizza il linguaggio scientifico in modo corretto per spiegare quanto osservato.	L'alunno si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Osserva e sperimenta i fenomeni naturali mostrando partecipazione e riuscendo a porre domande e formulare ipotesi sensate. Spiega i fenomeni usando un linguaggio scientifico semplice ma adeguato.	L'alunno si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Osserva e sperimenta i fenomeni naturali se guidato, riuscendo a porre domande essenziali e a formulare ipotesi semplici. Utilizza un linguaggio scientifico elementare, talvolta improprio, ma comprensibile.	L'alunno si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Partecipa alle attività di osservazione e sperimentazione con impegno discontinuo. Con costante guida, riesce a porre domande e a formulare ipotesi semplici. Utilizza in modo parziale e impreciso il linguaggio scientifico.	L'alunno si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Mostra difficoltà nell'osservare e sperimentare i fenomeni naturali e non riesce a formulare domande o ipotesi pertinenti, anche se guidato. Il linguaggio scientifico è assente o non adeguato alla spiegazione dei fenomeni osservati.
---	--	---	---	--	--

SCIENZE CLASSE QUARTA					
L'alunno/a osserva e sperimenta fatti e fenomeni naturali, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti. Spiega in modo consapevole fatti e fenomeni naturali, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione e, in modalità adeguate al contesto. Osserva e sperimenta con autonomia e curiosità fatti e fenomeni naturali, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti. Spiega in modo consapevole e articolato quanto osservato, utilizzando con sicurezza e proprietà il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione e, in modalità adeguate al contesto. Osserva e sperimenta i fenomeni naturali, ponendo domande coerenti e formulando ipotesi appropriate. Dimostra una pertinente capacità di spiegazione, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico specifico.	L'alunno si esprime correttamente e, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Osserva e sperimenta i fenomeni naturali con interesse, riuscendo a porre domande e formulare ipotesi adeguate. Spiega i fatti osservati utilizzando un linguaggio scientifico semplice ma opportuno.	L'alunno si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Partecipa alle attività di osservazione e sperimentazione e, se guidato, riesce a porre domande essenziali e a formulare ipotesi semplici. Utilizza un linguaggio scientifico elementare, a volte impreciso ma comprensibile.	L'alunno si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Dimostra un impegno minimo nell'osservazione e sperimentazione e dei fenomeni naturali, riuscendo, con guida costante, a porre domande e formulare ipotesi essenziali. Il linguaggio scientifico è utilizzato in modo parziale e spesso improprio.	L'alunno si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Evidenzia difficoltà significative nell'osservazione e sperimentazione e dei fenomeni naturali, non riuscendo a formulare domande o ipotesi pertinenti, anche se guidato. Non riesce a spiegare i fenomeni in modo adeguato né ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
--	---	---	--	--	--

SCIENZE CLASSE QUINTA					
L'alunno/a osserva e sperimenta attraverso semplici procedure esplorative, fatti e fenomeni naturali, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti. Spiega in modo consapevole fatti e fenomeni naturali, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione e, in modalità adeguate al contesto. Osserva e sperimenta con autonomia e consapevolezza a fatti e fenomeni naturali attraverso procedure esplorative, ponendosi domande significative e formulando ipotesi pertinenti e ben motivate. Interpreta e spiega in modo approfondito e articolato i fenomeni osservati, utilizzando con precisione e	L'alunno si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione e, in modalità adeguate al contesto. Osserva e sperimenta con attenzione e metodo fatti e fenomeni naturali, utilizzando in modo efficace procedure esplorative. Formula domande coerenti e ipotesi pertinenti, dimostrando un adeguato livello di riflessione. Spiega in modo chiaro e consapevole i fenomeni osservati, utilizzando correttamente il linguaggio scientifico della	L'alunno si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Partecipa con interesse alle attività di osservazione e sperimentazione e, seguendo semplici procedure esplorative e riuscendo a porre domande e a formulare ipotesi pertinenti. Spiega i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio scientifico semplice ma appropriato.	L'alunno si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Partecipa alle attività di osservazione e sperimentazione e in modo essenziale, seguendo semplici procedure. Riesce a porre domande generali e a formulare ipotesi semplici, anche se poco approfondite. Spiega i fenomeni osservati utilizzando un linguaggio scientifico elementare.	L'alunno si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Si avvicina con impegno minimo alle attività di osservazione e sperimentazione e, necessitando di guida costante per seguire le procedure esplorative. Formula domande e ipotesi con difficoltà e solo se stimolato. Utilizza in modo parziale e spesso improprio il linguaggio scientifico nella spiegazione dei fenomeni.	L'alunno si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Ha difficoltà evidenti nell'osservare e sperimentare e fatti e fenomeni naturali e, anche se supportato, non riesce a porre domande significative né a formulare ipotesi pertinenti. Non è in grado di spiegare i fenomeni osservati né di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
--	---	--	---	---	---

proprietà il linguaggio specifico della disciplina.	disciplina.				
--	-------------	--	--	--	--

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA					
L'alunno/a riconosce oggetti e strumenti di uso quotidiano e comprende la loro funzione. Esplora i materiali e le loro caratteristiche (morbido, duro, ruvido, liscio) attraverso attività pratiche. Sperimenta strumenti di base (come forbici, matite, colla) in attività di pratiche.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno lavora in modo autonomo e consapevole, affrontando con successo anche situazioni nuove. Riconosce con precisione oggetti e strumenti di uso quotidiano, identificandoli e correttamente la funzione. Esplora con curiosità e competenza vari materiali, distinguendo con chiarezza le loro caratteristiche e principali. Utilizza in modo autonomo e preciso strumenti di base (forbici, matite, colla, ecc.) durante	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Riconosce correttamente oggetti e strumenti di uso quotidiano, comprendendo la loro funzione. Esplora i materiali e ne discrimina le principali caratteristiche. Usa in modo efficace gli strumenti di base durante le attività pratiche, con un considerevole livello di precisione e autonomia.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Riconosce correttamente oggetti e riesce ad individuarne la funzione. Esplora i materiali e ne identifica alcune caratteristiche principali, pur mostrando qualche difficoltà nelle distinzioni più sottili. Utilizza gli strumenti di base con buona competenza ed esegue le attività pratiche in modo solitamente preciso.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Riconosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano e cerca di comprenderne la funzione, ma con alcune incertezze. Esplora i materiali e ne identifica solo alcune caratteristiche, talvolta senza riuscire a fare distinzioni chiare. Utilizza discretamente gli strumenti di base nelle attività pratiche.	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Non sempre riconosce gli strumenti di uso quotidiano ed ha una comprensione e parziale funzione della loro funzione. Esplora i materiali, ma con una comprensione e limitata delle loro caratteristiche e principali. Usa gli strumenti di base con difficoltà, necessitando di frequente supporto per completare le attività pratiche.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Non riconosce adeguatamente e oggetti e strumenti di uso quotidiano e non comprende appieno la loro funzione. Non esplora i materiali in modo adeguato, mostrando difficoltà nel distinguere le loro caratteristiche principali. Ha notevoli difficoltà nell'utilizzo degli strumenti di base.
---	--	---	---	---	---

le attività pratiche, mostrando ottime capacità di manipolazione e creatività.					
--	--	--	--	--	--

TECNOLOGIA CLASSE SECONDA					
L'alunno/a individua oggetti e strumenti in base alla loro funzione e ai materiali di cui sono fatti. Esegue semplici attività di costruzione seguendo un processo operativo e usando materiali diversi. Utilizza strumenti digitali per attività didattiche creative, come disegnare o scrivere.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno lavora in modo autonomo e consapevole, affrontando con successo anche situazioni nuove. Riconosce e classifica oggetti e strumenti con sicurezza, individuandoli e correttamente sia la funzione sia il materiale. Esegue attività di costruzione	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni più complesse. Riconosce la funzione e i materiali di oggetti e strumenti con adeguata sicurezza. Esegue attività costruttive con ordine e cura, seguendo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Riconosce la funzione e i materiali di oggetti e strumenti nella maggior parte dei casi. Partecipa a semplici attività di costruzione seguendo le indicazioni. Utilizza strumenti digitali in modo abbastanza autonomo ed	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Riesce a riconoscere oggetti e strumenti di uso comune, ma con qualche difficoltà nell'associarli correttamente alla funzione o al materiale. Esegue semplici costruzioni ed utilizza gli strumenti	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Mostra incertezze nel riconoscere funzione e materiali di oggetti e strumenti e necessita di aiuto per portare a termine le attività. Esegue costruzioni semplici in	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Non riesce a riconoscere oggetti e strumenti né a identificarne funzione e materiali. Quasi mai porta a termine attività in modo adeguato,

con precisione e autonomia, seguendo con coerenza tutte le fasi operative. Utilizza semplici strumenti digitali in modo fluido e autonomo, mostrando padronanza delle funzioni di base.	correttamente le fasi del processo. Utilizza gli strumenti digitali in modo efficace, mostrando una capacità adeguata nell'eseguire compiti.	occasionalmente e ha bisogno di essere guidato.	digitali in modo essenziale.	modo parziale. Utilizza strumenti digitali solo in presenza di indicazioni puntuali e con frequente supporto.	anche se guidato. Ha difficoltà nell'uso degli strumenti digitali e non riesce a svolgere in autonomia le attività proposte.
---	--	---	------------------------------	---	--

TECNOLOGIA CLASSE TERZA

L'alunno/a analizza e descrive oggetti tecnologici più complessi, riconoscendone le parti e le funzioni. Costruisce e progetta semplici oggetti e modelli utilizzando materiali diversi. Rappresenta processi tecnologici con disegni o schemi e inizia a utilizzare strumenti digitali per creare contenuti.

Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Mostra	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se

affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Analizza e descrive con precisione oggetti tecnologici complessi, riconoscendo con chiarezza parti e funzioni. Progetta e costruisce oggetti seguendo in autonomia tutte le fasi operative ed utilizzando i materiali in modo efficace. Rappresenta con cura processi tecnologici attraverso disegni o schemi ed usa strumenti digitali in modo creativo e consapevole.	affrontare anche situazioni complesse. Descrive correttamente oggetti tecnologici e ne individua le principali parti e funzioni. Partecipa con attenzione alla progettazione e costruzione di modelli, utilizzando materiali in modo adeguato. Rappresenta con accuratezza processi tecnologici e utilizza gli strumenti digitali con autonomia nelle attività proposte.	Riconosce oggetti tecnologici e ne descrive in modo generale le parti e le funzioni. Sperimenta semplici attività di progettazione e costruzione seguendo le indicazioni. Rappresenta i processi tecnologici con disegni comprensibili e usa strumenti digitali con adeguata sicurezza.	. Riconosce alcuni elementi di oggetti tecnologici e ne fa descrizioni parziali. Realizza semplici costruzioni con materiali vari, ma necessita di guida per seguire le fasi operative. Rappresenta i processi in modo semplificato e usa strumenti digitali solo se supportato.	difficoltà nell'analizzare oggetti tecnologici e nell'individuare le parti. Riesce a realizzare semplici costruzioni solo se guidato passo passo. Rappresenta i processi in modo essenziale e utilizza strumenti digitali in modo limitato, necessitando di frequente supporto.	guidato dal docente. Non riesce a riconoscere oggetti tecnologici né a descriverne correttamente le parti e le funzioni. Non porta a termine attività di costruzione, anche se aiutato. Non riesce a rappresentare i processi né a utilizzare gli strumenti digitali in modo funzionale.
---	--	---	---	---	--

TECNOLOGIA CLASSE QUARTA					
L'alunno/a descrive il funzionamento di macchine semplici e altri dispositivi tecnologici. Progetta e realizza oggetti seguendo un processo di ideazione, costruzione e verifica. Usar strumenti digitali per produrre e rappresentare idee, progetti o risolvere problemi.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza a , riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Descrive con precisione e completezza il funzionamento di macchine semplici e di altri dispositivi tecnologici. Progetta e realizza oggetti seguendo tutte le fasi con autonomia e consapevolezza a . Utilizza strumenti digitali con padronanza per rappresentare idee, risolvere problemi e presentare progetti in modo efficace.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza a , riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Descrive in modo chiaro e corretto il funzionamento di macchine e di altri dispositivi tecnologici. Partecipa attivamente alla progettazione e realizzazione di oggetti, applicando con attenzione le fasi operative. Utilizza gli strumenti digitali con competenza per rappresentare progetti e trovare soluzioni.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza a . Riconosce e descrive gli elementi principali del funzionamento di macchine semplici e di altri dispositivi tecnologici. Segue le fasi di progettazione e costruzione con impegno e produce oggetti funzionali. Utilizza strumenti digitali con buona sicurezza per rappresentare idee e svolgere attività.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza a . Offre descrizioni essenziali del funzionamento di alcune macchine e di altri dispositivi tecnologici. Segue il processo progettuale con attenzione, portando quasi sempre a termine le attività proposte. Utilizza strumenti digitali in modo guidato per svolgere compiti e rappresentare idee semplici.	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Individua aspetti generali del funzionamento di macchine semplici. Si impegna nella progettazione e costruzione, completando le attività con supporto. Utilizza gli strumenti digitali per rappresentazioni essenziali e compiti guidati.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Offre descrizioni non sufficienti del funzionamento delle macchine e svolge le attività progettuali con difficoltà. Mostra problematicità a seguire il processo progettuale ed a completare le attività. L'utilizzo degli strumenti digitali risulta incerto e poco funzionale, anche con guida.
--	--	--	--	---	---

TECNOLOGIA CLASSE QUINTA					
L'alunno/a analizza e comprende il funzionamento di sistemi tecnologici complessi Progetta e realizza progetti articolati, sviluppando un processo progettuale completo (ideazione, costruzione, verifica). Usa strumenti digitali in modo consapevole per creare contenuti complessi, promuovendo il lavoro collaborativo e il pensiero critico.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. Analizza con precisione e spirito critico il funzionamento di sistemi tecnologici complessi, individuandone con chiarezza le componenti e le relazioni. Progetta e realizza in autonomia elaborati	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Comprende e descrive correttamente il funzionamento di sistemi tecnologici, cogliendone gli elementi essenziali e il loro collegamento. Segue con responsabilità e ordine tutte le fasi del processo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Riconosce e analizza gli aspetti principali di un sistema tecnologico complesso, con buone capacità di osservazione. Partecipa con impegno alla progettazione e alla costruzione, rispettando le principali fasi operative. Utilizza gli strumenti digitali con sicurezza per	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. Analizza e comprende il funzionamento di sistemi tecnologici in modo generale e ne fa descrizioni essenziali. Segue le fasi progettuali con qualche incertezza. Utilizza strumenti digitali con supporto, contribuendo al lavoro di gruppo e	L'alunno svolge le attività principalmente e sotto la guida e con il supporto del docente. Analizza e comprende solo in parte il funzionamento di sistemi tecnologici complessi. Porta a termine attività progettuali, ma con difficoltà a seguire tutte le fasi e necessità di guida. Utilizza gli strumenti digitali in modo basilare,	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Mostra difficoltà significative nell'analisi dei sistemi tecnologici complessi e non riesce a descriverne correttamente il funzionamento. Fatica a portare a termine progetti articolati e a seguire il processo

articolati, seguendo tutte le fasi del processo con attenzione, riflessione e cura. Utilizza gli strumenti digitali in modo consapevole, contribuendo in modo efficace al lavoro di gruppo e alla risoluzione di problemi complessi.	progettuale, realizzando prodotti coerenti. Utilizza strumenti digitali con padronanza per creare contenuti, collaborando attivamente in modo costruttivo.	rappresentare idee, anche all'interno di attività di gruppo.	svolgendo compiti con un discreto impegno.	partecipando al lavoro di gruppo con supporto.	progettuale. L'uso degli strumenti digitali è limitato e poco funzionale, con difficoltà anche nelle attività di gruppo.
---	---	---	---	---	---

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Agli alunni e alle alunne che hanno concluso la scuola primaria viene rilasciata la **certificazione delle competenze raggiunte** redatta dal team docente della classe in sede di scrutinio finale (art. 9 del D.Lgs. 62/2017).

Individuazione delle competenze: il modello di certificazione ministeriale

L'individuazione delle competenze da certificare e dei livelli da raggiungere con la relativa descrizione è stata effettuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito: la certificazione è redatta sulla base del modello adottato con D.M. n. 14 del 30/01/2024.

Il modello ministeriale è riportato alle pagine seguenti.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Finalità della certificazione

“La certificazione descrive, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato” (art. 1 comma 2 del D.M. n. 14 del 30/01/2024).

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Criteri e modalità di attribuzione dei livelli raggiunti nella certificazione

Sulla base delle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018, le modalità e i criteri per l’attribuzione dei livelli raggiunti sono definiti dalla singola scuola.

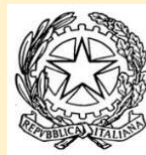
Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il team docente della classe, per ogni competenza prevista dal modello di certificazione, individuerà il livello raggiunto dall'alunno/a, facendo sintesi dei diversi aspetti che concorrono alla valutazione delle competenze (ad es. conoscenze disciplinari e interdisciplinari acquisite, abilità sviluppate, traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti, atteggiamenti assunti in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione o riesposizione dei contenuti appresi, ecc), sulla base delle evidenze e delle osservazioni emerse nel corso dell'intero percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Differenze fra valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze raggiunte

I livelli di apprendimento e i correlati giudizi descrittivi presenti nel documento di valutazione fanno riferimento alle valutazioni degli apprendimenti relativi alle singole discipline.

Invece la certificazione delle competenze *“descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”* (art. 1, comma 3 del D.M. n.742 del 03/10/2017).

Dal momento che i livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline e i livelli di acquisizione delle competenze al termine della scuola primaria sono assegnati in base a criteri diversi, non sempre le due valutazioni coincidono (è evidente che, se la certificazione delle competenze dovesse riflettere in maniera speculare i risultati disciplinari, sarebbe un duplicato inutile).



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/____

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	

Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, i criteri e le modalità di valutazione individuati per le altre discipline saranno utilizzati anche per la valutazione dell'apprendimento relativo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Gli obiettivi di apprendimento e la descrizione dei giudizi sono esplicitati nelle tabelle sottostanti.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA					
Riconoscere e rispettare semplici regole di convivenza nella scuola e nella famiglia. Sviluppare la capacità di ascoltare e rispettare gli altri. Collaborare con i compagni in modo positivo durante le attività. Comprendere l'importanza di prendersi cura di sé e dell'ambiente vicino.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra piena autonomia nell'uso attento e responsabile di materiali, strumenti e risorse; rispetta le regole della comunità scolastica e contribuisce attivamente alla definizione di quelle condivise all'interno della classe . Partecipa con consapevolezza e naturalezza alle attività, collaborando nei giochi e nei compiti, supportando i compagni in difficoltà e offrendo idee personali e creative. È in grado di modulare il proprio comportamento e il linguaggio in base alla situazione e agli interlocutori.	L'alunno/a agisce in modo autonomo e responsabile nell'utilizzo di materiali, strumenti e risorse scolastiche; rispetta le regole della convivenza civile all'interno della scuola e contribuisce attivamente alla definizione di quelle condivise nella classe. Collabora con disponibilità e naturalezza sia nelle attività didattiche che nei momenti di gioco, offrendo supporto ai compagni in difficoltà. È capace di modulare il proprio comportamento e il linguaggio in modo adeguato rispetto al contesto e agli interlocutori	L'alunno/a fa uso di materiali, strumenti e risorse con attenzione e senso di responsabilità. Nella maggior parte delle situazioni, rispetta le regole della convivenza scolastica e quelle condivise con il gruppo classe. Partecipa attivamente alle attività didattiche e ludiche, mostrando disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà. È in grado di comportarsi in modo adeguato nei diversi contesti e di adattare il proprio modo di comunicare in relazione agli interlocutori.	L'alunno/a gestisce materiali, strumenti e risorse con un livello discreto di cura e senso di responsabilità. Con l'incoraggiamento e la guida dell'insegnante, rispetta le regole della vita scolastica , mostrando collaborazione nelle attività scolastiche e ludiche. Dimostra una discreta capacità di adattare il proprio comportamento e il linguaggio alle diverse situazioni e agli interlocutori.	L'alunno/a utilizza materiali, attrezzature e risorse con una cura sufficiente, che richiede costanti richiami al senso di responsabilità. Rispetta le regole della convivenza scolastica e quelle della comunità, ma solo se stimolato in modo opportuno. Non sempre partecipa attivamente al lavoro e al gioco. Ha una sufficiente capacità di adattare il proprio comportamento e il linguaggio alle diverse situazioni e agli interlocutori.	L'alunno/a utilizza materiali, attrezzature e risorse con attenzione solo quando richiamato costantemente alla cura e alla responsabilità. Non rispetta le regole di convivenza scolastica né quelle della comunità, anche se sollecitato in modo opportuno. Non mostra collaborazione né nel lavoro né nel gioco. Ha difficoltà ad adattare il proprio comportamento e il linguaggio ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.
---	---	--	--	---	--

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE SECONDA					
Applicare le regole di comportamento in vari contesti scolastici e sociali. Rispettare la diversità e riconoscere i bisogni degli altri. Utilizzare un linguaggio adeguato per esprimere opinioni e sentimenti. Riconoscere alcuni diritti e doveri legati alla propria esperienza quotidiana.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a dimostra piena autonomia nell'uso di materiali, strumenti e risorse, che gestisce con attenzione e senso di responsabilità. Rispetta in modo costante le norme di convivenza scolastica e sociale, contribuendo attivamente alla definizione di quelle condivise dalla classe. Partecipa in modo collaborativo sia nelle attività scolastiche che ludiche, supportando i compagni in difficoltà e offrendo spunti personali. Adatta il proprio comportamento e linguaggio in modo efficace ai vari	L'alunno/a dimostra autonomia e senso di responsabilità nell'uso corretto di materiali, strumenti e risorse scolastiche; osserva le norme della convivenza civile all'interno dell'ambiente scolastico e partecipa attivamente alla costruzione delle regole condivise in classe. Mostra disponibilità e spontaneità nel collaborare durante le attività didattiche e nei momenti di gioco, offrendo il proprio aiuto ai compagni che ne hanno bisogno. È in grado di adattare il proprio comportamento e il modo di esprimersi in	L'alunno/a utilizza con cura e responsabilità i materiali, gli strumenti e le risorse messi a disposizione. Nella maggior parte dei casi, osserva le regole della vita scolastica e quelle definite insieme al gruppo classe. Partecipa con impegno alle attività didattiche e ai momenti di gioco, dimostrando disponibilità verso i compagni che necessitano di supporto. Sa comportarsi in modo appropriato nei diversi contesti e modulare il proprio linguaggio in base	L'alunno/a utilizza materiali, strumenti e risorse con sufficiente attenzione e responsabilità. Con il sostegno e la guida dell'insegnante, segue le regole della vita scolastica e partecipa in modo collaborativo sia alle attività didattiche che a quelle di gioco. Mostra una buona predisposizione ad adeguare il proprio comportamento e modo di esprimersi in base al contesto e alle persone con cui interagisce.	L'alunno/a fa uso di materiali, strumenti e risorse con un livello di attenzione discreto, ma necessita di frequenti sollecitazioni per assumere un atteggiamento responsabile. Rispetta le regole della vita scolastica e della comunità solo se opportunamente motivato. La partecipazione alle attività didattiche e ludiche non è sempre attiva e costante. Possiede una capacità sufficiente di adeguare il proprio comportamento e il linguaggio ai diversi contesti e agli	L'alunno/a impiega materiali, strumenti e risorse con attenzione solo se costantemente guidato e sollecitato al rispetto delle regole e alla responsabilità. Anche se opportunamente stimolato, non dimostra di rispettare le norme della convivenza scolastica e della comunità. Non manifesta atteggiamenti collaborativi né durante le attività didattiche né nei momenti di gioco. Incontra difficoltà nel modulare il proprio comportamento e il linguaggio in relazione ai diversi

				interlocutori, anche se	
contesti e interlocutori. Gestisce in modo equilibrato insuccessi, frustrazioni e ostacoli. Accoglie e rispetta i punti di vista altrui, mostrando atteggiamenti di solidarietà e inclusione.	modo coerente con la situazione e le persone con cui interagisce.	alle persone con cui si relaziona.		con qualche incertezza.	contesti e alle persone con cui si relaziona.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA					
Conoscere i principali diritti e doveri del cittadino. Rispettare le differenze culturali e sociali presenti nella comunità. Partecipare in modo consapevole a semplici attività collettive. Valorizzare il patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno svolge con autonomia e consapevolezza anche compiti complessi, applicando conoscenze e competenze in modo originale. Comunica correttamente e in modo critico, adattando linguaggio e comportamento al contesto e agli interlocutori. Usa materiali e risorse con cura e responsabilità, rispettando le regole scolastiche e contribuendo alla loro definizione. Collabora attivamente, aiutando i compagni e accogliendo punti di	L'alunno svolge le attività in modo autonomo e consapevole, anche in situazioni nuove o difficili. Comunica correttamente e adegua il comportamento al contesto. Usa materiali con responsabilità e rispetta le regole, partecipando alla loro definizione. Collabora attivamente, aiutando i compagni e accettando difficoltà con equilibrio. Ascolta e rispetta le diversità, è consapevole di diritti e doveri e comprende i principi	L'alunno svolge le attività in modo autonomo e consapevole, applicando conoscenze e competenze per completare compiti e risolvere problemi. Comunica correttamente, collegando le informazioni e usando un linguaggio adatto alla situazione. Usa materiali e risorse con cura e responsabilità, rispettando le regole della scuola e della comunità. Collabora nel lavoro e nel gioco, offrendo aiuto ai compagni. Adatta il proprio comportamento e modo di comunicare ai diversi contesti e interlocutori.	L'alunno svolge le attività con una discreta autonomia e consapevolezza, utilizzando conoscenze e abilità per compiti e problemi non troppo complessi. Si esprime in modo semplice e adeguato al contesto. Usa materiali e risorse con cura discreta e rispetta le regole della scuola e della comunità. Collabora nel lavoro e nel gioco, adattando discretamente comportamento e comunicazione alle diverse situazioni e interlocutori. Con supporto, accetta frustrazioni e difficoltà, controllando	L'alunno svolge le attività principalmente con il supporto dell'insegnante. Applica alcune conoscenze e abilità per compiti semplici già conosciuti. Si esprime con un vocabolario limitato e con qualche incertezza. Usa materiali e risorse con frequenti richiami alla responsabilità. Rispetta le regole della scuola e della comunità se adeguatamente stimolato. Collabora solo in parte durante il lavoro e il gioco. Adegua il proprio comportamento e linguaggio ai diversi	L'alunno fatica a completare le attività anche con l'aiuto dell'insegnante. Applica raramente conoscenze e abilità per compiti semplici. Si esprime con insicurezza e in modo non sempre appropriato. Usa materiali e risorse senza attenzione né responsabilità. Spesso non rispetta le regole della scuola e della comunità. Collabora poco durante lavoro e gioco. Ha difficoltà a modulare comportamento e linguaggio in base al contesto e alle persone. Generalmente non

vista diversi con rispetto. Gestisce in modo equilibrato difficoltà e frustrazioni. È consapevole dei propri diritti e doveri nei vari ruoli che assume e comprende i principi fondamentali rilevanti per la vita quotidiana.	fondamentali della vita quotidiana.	Accetta frustrazioni e difficoltà senza reazioni eccessive. Ascolta e rispetta le opinioni e le diversità degli altri. Conosce i propri diritti e doveri nei vari ruoli che ricopre e comprende il valore dei principi fondamentali e delle norme importanti per la vita quotidiana.	le reazioni eccessive. Ascolta i compagni e considera i loro punti di vista e differenze. Ha una discreta consapevolezza dei propri diritti e doveri nei vari ruoli e comprende semplici concetti legati ai principi fondamentali e alle norme quotidiane.	contesti con sufficiente autonomia. Con aiuto, accetta difficoltà e limita reazioni eccessive. È abbastanza consapevole di diritti e doveri nei vari ruoli che ricopre. Se guidato, riesce a riflettere sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme importanti per la vita quotidiana.	riesce a gestire frustrazioni e difficoltà, reagendo in modo eccessivo. Faticosamente ascolta e considera i compagni e le loro differenze. Non ha ancora sviluppato consapevolezza di diritti e doveri né la capacità di riflettere sui principi fondamentali e sulle norme rilevanti per la vita quotidiana.
--	--	---	---	---	--

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUARTA					
Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse naturali. Comprendere il funzionamento delle istituzioni scolastiche e locali. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà nella comunità. Riflettere sul ruolo personale all'interno della società.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a dimostra autonomia e consapevolezza nello svolgere le attività, affrontando anche situazioni nuove e complesse. Applica in modo efficace e personale le conoscenze e competenze acquisite, mostrando continuità e originalità nei compiti. Comunica in modo chiaro, utilizzando un linguaggio appropriato, con capacità critica e argomentativa, adeguata al contesto. Utilizza risorse e materiali con attenzione e responsabilità, comprendendo le	L'alunno/a svolge le attività in modo autonomo e consapevole, affrontando anche situazioni complesse con continuità ed efficacia. Applica in modo competente le conoscenze acquisite e comunica in modo chiaro e pertinente al contesto. Utilizza risorse e materiali con attenzione e responsabilità, comprendendo le conseguenze delle proprie azioni sull'ambiente e sulla collettività. Rispetta le regole della convivenza,	L'alunno/a completa le attività in modo autonomo e consapevole. Applica in modo continuo le proprie conoscenze, abilità e competenze per portare a termine i compiti assegnati. Comunica in modo corretto, collegando le informazioni essenziali con un linguaggio adatto alla situazione. Usa con attenzione e responsabilità strumenti, materiali e risorse. Rispetta le regole della convivenza scolastica e sociale, contribuendo alla definizione di quelle condivise in classe e a scuola. Collabora	L'alunno/a porta a termine le attività con un discreto grado di autonomia e consapevolezza, seppur non completo. Dimostra di saper applicare alcune conoscenze e competenze in compiti di media difficoltà. Si esprime in modo corretto, utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato alla situazione. Usa materiali e risorse con discreta attenzione e senso di responsabilità. Rispetta le regole della scuola e della comunità. Partecipa alle	L'alunno/a svolge le attività principalmente con l'aiuto e la guida dell'insegnante e. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità solo in compiti semplici e già sperimentati in passato. Si esprime con un vocabolario essenziale, mostrando talvolta incertezze. Utilizza materiali e risorse solo se sollecitato a farlo con attenzione e responsabilità. Rispetta le regole scolastiche e sociali quando opportunamente	L'alunno/a incontra difficoltà costanti nel portare a termine le attività proposte, anche con il supporto dell'insegnante. Applica solo in modo occasionale alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti semplici. Comunica con difficoltà, usando un linguaggio poco appropriato al contesto. Maneggia materiali e risorse senza attenzione né senso di responsabilità. Spesso non rispetta le regole della scuola e della comunità. Collabora raramente nelle adattare il

proprie azioni sulla comunità e sull'ambiente. Rispetta le regole della scuola e della società, contribuendo attivamente alla loro definizione. Collabora con entusiasmo, aiutando i compagni e offrendo idee originali. Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri nei diversi ruoli che ricopre. È in grado di esprimere valutazioni semplici sui valori e sulle norme fondamentali che influenzano la sua vita. Adotta comportamenti responsabili basati su conoscenze scientifiche e su una consapevole relazione tra uomo, ambiente e altri esseri viventi. implicazioni delle	collabora con gli altri, offrendo supporto e contributi personali. Mostra consapevolezza dei propri ruoli, diritti e doveri, comprende i principi fondamentali della vita sociale e adotta comportamenti responsabili verso l'ambiente, basati su esperienze concrete e conoscenze scientifiche. partecipa alla loro definizione e	serenamente con gli altri, offrendo aiuto ai compagni in difficoltà. Riconosce i propri diritti e rispetta i doveri legati ai ruoli che ricopre nella vita quotidiana. Sa formulare semplici riflessioni sui valori fondamentali e sulle norme significative per la propria esperienza. Adotta comportamenti responsabili verso l'ambiente, consapevole della relazione tra esseri umani, natura e altri esseri viventi.	talvolta su sollecitazione dell'insegnante. È abbastanza consapevole dei propri diritti e doveri nei diversi ruoli che ricopre. Con il supporto dell'adulto, riesce a formulare brevi riflessioni sui valori fondamentali e sulle norme che riguardano la vita quotidiana. Se opportunamente guidato, adotta comportamenti responsabili, mostrando una prima consapevolezza del rapporto tra esseri umani, ambiente e altri viventi. attività di gruppo e al gioco,	lavoro e al gioco non è sempre attiva o costante. Mostra una consapevolezza parziale dei propri diritti e doveri nei vari ruoli che ricopre. Con il supporto dell'adulto, riesce a riflettere sui valori fondamentali e su alcune norme significative per la vita quotidiana, comprendendo anche l'importanza di comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli altri esseri viventi. incoraggiato. La partecipazione al	proprio comportamento e il modo di esprimersi in base alla situazione o agli interlocutori. Mostra scarso controllo emotivo, reagendo in modo eccessivo a frustrazioni, sconfitte o difficoltà. Ascolta con fatica gli altri e fatica a riconoscere e rispettare punti di vista e differenze personali e culturali. Non ha ancora sviluppato una consapevolezza chiara dei propri diritti e doveri nei diversi ruoli sociali e non è in grado di riflettere sui valori fondamentali e sulle norme che regolano la vita quotidiana. attività di gruppo o nel gioco. Ha difficoltà ad
---	---	---	--	--	--

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA					
Applicare i principi della Costituzione e i valori democratici nella vita quotidiana. Promuovere la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole. Sostenere pratiche di tutela ambientale attraverso azioni concrete. Favorire il dialogo, la tolleranza e il rispetto delle diversità.					
Descrizione dei giudizi (L. 150/2024 e O.M. 2025)					
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
L'alunno/a svolge le attività con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni nuove e complesse. Applica con continuità conoscenze e competenze in modo personale e originale. Comunica con linguaggio appropriato, spirito critico e capacità di argomentazione. Utilizza risorse con responsabilità, comprendendo le conseguenze delle proprie azioni sull'ambiente e sulla comunità. Rispetta le regole, partecipa alla loro	L'alunno/a completa le attività con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse. Usa conoscenze e competenze per svolgere compiti difficili con continuità. Si esprime correttamente e in modo appropriato al contesto, mostrando capacità di argomentazione. Usa materiali e risorse con cura e responsabilità, comprendendo l'impatto delle proprie azioni sulla comunità e sull'ambiente. Rispetta le regole della convivenza e	L'alunno/a porta a termine le attività in modo autonomo e consapevole. Sa applicare conoscenze, abilità e competenze per svolgere regolarmente i compiti assegnati. Comunica in modo chiaro, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio appropriato alla situazione. Impiega materiali, strumenti e risorse con attenzione e responsabilità. Rispetta le regole della convivenza e quelle della comunità, contribuendo alla definizione di quelle della classe e della	L'alunno/a svolge le attività con una discreta autonomia e consapevolezza, utilizzando alcune conoscenze e competenze per compiti semplici. Si esprime in modo corretto con un linguaggio semplice e adeguato. Usa materiali e risorse con cura discreta e rispetta le regole di convivenza. Collabora nel lavoro e nel gioco, talvolta su invito dell'insegnante. È abbastanza consapevole di diritti e doveri nei vari ruoli che ricopre. Con supporto, riesce a formulare giudizi semplici su principi e norme importanti per	L'alunno/a svolge le attività principalmente con l'aiuto del docente. Riesce ad applicare alcune conoscenze e abilità solo in compiti semplici già conosciuti. Si esprime con un vocabolario limitato e qualche esitazione. Usa materiali e risorse seguendo spesso richiami alla cura e responsabilità. Rispetta le regole di convivenza e comunità se stimolato. Collabora nel lavoro e nel gioco non sempre con continuità. È sufficientemente consapevole di diritti e doveri nei vari ruoli.	L'alunno/a fatica a svolgere le attività proposte, anche con l'aiuto del docente, e applica solo sporadicamente conoscenze e abilità in compiti semplici. Si esprime con incertezza e in modo poco adeguato al contesto. Usa materiali e risorse senza cura né responsabilità. Spesso non rispetta le regole di convivenza e della comunità, e collabora raramente nel lavoro e nel gioco. Ha difficoltà ad adattare il comportamento e il modo di

definizione e collabora attivamente con i compagni. È consapevole dei propri diritti e doveri, riflette sui valori fondamentali e adotta comportamenti responsabili verso l'ambiente e gli altri.	partecipa attivamente alla vita della classe e della scuola. Collabora con i compagni, offrendo aiuto quando necessario. È consapevole dei propri diritti e doveri nei diversi ruoli che ricopre. Sa esprimere giudizi semplici sui principi fondamentali e sulle norme importanti per la sua vita. Adotta comportamenti basati su conoscenze scientifiche, riconoscendo l'interazione tra uomo, ambiente e gli altri esseri viventi.	scuola. Collabora nel lavoro e nel gioco, supportando i compagni in difficoltà. È consapevole dei propri diritti e doveri nei diversi ruoli che svolge. Riesce a esprimere giudizi semplici sul valore dei principi fondamentali e delle norme rilevanti per la sua vita quotidiana. Adotta comportamenti che riflettono la consapevolezza dell'interazione tra l'essere umano, l'ambiente e gli altri esseri viventi.	la vita quotidiana e ad adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli altri esseri viventi.	Con supporto, riflette sul valore di principi e norme importanti per la vita e sull'importanza di comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli altri esseri viventi.	comunicare alle diverse situazioni e interlocutori. Trova difficile accettare frustrazioni e gestire reazioni eccessive. Non sempre ascolta gli altri né rispetta la loro diversità. Non ha ancora sviluppato consapevolezza di diritti, doveri e principi fondamentali rilevanti per la sua vita.
---	---	--	---	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le funzioni della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento. Per processo formativo si intende il percorso compiuto dagli alunni per arrivare all'acquisizione e allo sviluppo di competenze. Valutare significa dunque, considerare non soltanto "cosa" è stato fatto e quindi il "prodotto contenuto", ma anche come si è arrivati a quel determinato risultato. La valutazione espressa con votazione in decimi viene effettuata dai docenti. Sulla base dei capisaldi della didattica per competenze e delle norme vigenti materia di valutazione degli apprendimenti, la valutazione, periodica e finale, deve assumere le caratteristiche di una valutazione formativa ovvero quando rende lo studente consapevole della sua esperienza di apprendimento o lo indirizza al miglioramento e al successo formativo. Ciò si ottiene coinvolgendo l'alunno che svolge la prestazione nel processo di valutazione, attraverso la comunicazione dei criteri di giudizio che verranno adoperati. Attraverso la condivisione dei criteri, infatti, si dirige l'attenzione dello studente sugli aspetti specifici del prodotto da elaborare e sul livello di padronanza da dimostrare in modo da renderlo responsabile quando deve decidere e fare delle scelte.

Il valore formativo della valutazione

La valutazione, di qualunque tipo essa sia, ha sempre un valore formativo dal punto di vista del lavoro del docente. Il momento valutativo, infatti, rappresenta un feedback sull'insegnamento, portando il docente sia a considerare ciò che ha funzionato sia riflettere su ciò che deve rivedere. Valutare vuol dire mettere a confronto la situazione attesa dal docente rispetto alla richiesta formulata, con la situazione osservata, cioè le evidenze prodotti dello studente. La rilevazione della distanza tra le due situazioni porta la formulazione del voto da attribuire. L'atto valutativo, dunque, è realmente efficace quando il docente:

- *raccoglie il feedback del suo operato;*
- *documenta la qualità dell'apprendimento dello studente;*
- *fornisce attraverso la valutazione uno strumento per attivare gli studenti processi di rinforzo in miglioramento;*
- *stimola un apprendimento significativo ovvero lo studente si trova di fronte prove che spingono non alla memorizzazione ma alla comprensione e all'uso della conoscenza per risolvere situazioni più o meno complesse;*
- *vengono adoperati criteri di valutazione condivisi tra i docenti forti disparità tra le modalità di valutazione adoperati dai docenti rischiano di disorientare lo studente;*
- *i criteri di valutazione vengono resi noti allo studente che in questo modo ha ben chiari quali sono gli aspetti su cui è centrato*

il suo apprendimento e sa come orientare le sue scelte mentre lavora perché sa che cosa ci si aspetta da lui;

- *rispetto alla prestazione non è presente solo il voto ma anche indicazioni per migliorare l'apprendimento.*

Una buona valutazione consente sempre di rileggere il percorso di apprendimento svolto e attivare processo di miglioramento.

Gli strumenti per la valutazione

Nelle “Linee guida per la certificazione delle competenze” del primo ciclo d'istruzione si evidenzia che “è oramai condiviso a livello teorico che la competenza si può accertare facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive” In relazione alla modalità di valutazione adoperata si può operare una distinzione tra dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva della valutazione.

Gli strumenti della valutazione soggettiva sono quelli dell'autobiografia cognitiva, questionari di autovalutazione e diari di bordo, che servono allo studente per ricostruire la sua esperienza di apprendimento.

Gli strumenti della valutazione intersoggettiva sono quelli che consentono di rilevare la prospettiva valutativa di chi ha osservato lo studente durante il suo percorso di formazione: innanzitutto gli insegnanti ma anche gli altri allievi (valutazione tra pari).

La valutazione oggettiva si basa sulle evidenze osservabili in merito alla prestazione degli studenti: i suoi strumenti sono rubriche di valutazione, prove di verifica e attività didattiche, realizzazione di manufatti.

Una valutazione autentica avviene attraverso l'integrazione degli strumenti sopra indicati, che consentono di tener conto di tutti i fattori che concorrono al processo di valutazione.

Il **nostro Documento di Valutazione**, in linea con le richieste istituzionali, funzionalmente alla comunicazione degli esiti alle famiglie risulta così strutturato:

- Riporta la **frazione temporale di riferimento** (I Quadrimestre/II Quadrimestre).
- Esplicita gli **obiettivi di apprendimento disciplinare significativi per ciascuna disciplina con relativa votazione in decimi**.
- Esplicita la **valutazione del comportamento** (effettuata rispetto ai indicatori della tabella funzionale) mediante un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente)
- Riporta, alla fine delle due scadenze della valutazione periodica e finale, il **Profilo Globale relativo ai progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno** elaborato sulla base di una serie di indicatori condivisi (livello di competenza, conoscenza dei contenuti disciplinari, abilità di comprensione e di analisi, applicazione delle conoscenze apprese, esposizione, abilità di sintesi, rielaborazione, grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado è **referita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e all'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n.93**

È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, autonomia, responsabilità ...).

La corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio ha condiviso un **sistema di descrittori sintetici ed analitici definendo anche la corrispondenza di ciascuno alla votazione espressa in decimi** ed ha poi proceduto alla **strutturazione delle Rubriche di valutazione degli esiti disciplinari** che “ (...) *misurano il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto (...) quantificano numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza (...)*”

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE ANALITICO LIVELLO DI COMPETENZA
AVANZATO	10/9	Padronanza completa e critica di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono utilizzati sempre in modo personale e autonomo anche in situazioni nuove.
INTERMEDIO	8	Padronanza soddisfacente di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina che sono utilizzati sempre in modo autonomo in situazioni anche non del tutto analoghe a quelle conosciute.
BASE	7	Padronanza essenziale di tutte le conoscenze e abilità relative alla disciplina, che sono applicate quasi sempre in modo autonomo in situazioni analoghe a quelle conosciute.
INIZIALE	6	Padronanza essenziale delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina, applicate per lo più in modo autonomo in situazioni note.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Padronanza incompleta e incerta delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina la cui applicazione necessita della guida del docente anche in situazioni note.
LIVELLO CRITICO	4	Scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità relative alla disciplina.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DISCIPLINARI

La rubrica di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza raggiunto dall'alunno e dallo studente documentando con descrizioni analitiche il livello di conoscenze ed abilità disciplinari ma anche il livello di autonomia e responsabilità con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti in diversi contesti e condizioni

ITALIANO

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	L'alunno mantiene costante il livello di attenzione per tempi prolungati; dimostra spirito d'iniziativa nella metodologia scelta per prendere appunti. Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali. Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione Legge in modo coinvolgente, rispettando la punteggiatura e dimostrando una eccellente capacità di comunicazione. L'alunno elabora un testo che risulta perfettamente aderente alla traccia data, in ogni parte per coerenza con quanto scritto. Utilizza in modo corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo perfettamente appropriato i termini specifici relativi alla disciplina. Costruisce la sintassi della frase con molte subordinate, similitudini e metafore. L'alunno scrive in modo perfettamente corrispondente alle norme grammaticali; inoltre utilizza in modo molto corretto tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.
LIVELLO INTERMEDIO	8	L'alunno mantiene un buon livello di attenzione; dimostra di saper prendere appunti in modo autonomo. Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali. Rispetta i tempi di esposizione. Legge in modo abbastanza coinvolgente rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione. L'alunno elabora un testo che risulta appropriato, in ogni parte, alla traccia data e coerente con quanto scritto. Utilizza in modo abbastanza corretto i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo appropriato i termini specifici relativi alla disciplina.

LIVELLO BASE	7	L'alunno mantiene un discreto livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante. Rispetta i tempi di esposizione. Legge in modo abbastanza chiaro, rispettando la punteggiatura e dimostrando una discreta capacità di comunicazione. Utilizza in modo abbastanza corretto sia i principali segni grafici che di interpunzione della lingua italiana. L'alunno elabora un testo che risulta adeguato alla traccia data e abbastanza coerente con quanto scritto. L'alunno utilizza in modo abbastanza appropriato i termini specifici relativi alla disciplina. Scriva in modo abbastanza coerente alle norme grammaticali utilizzando tutti i segni grafici e di interpunzione della lingua italiana.
LIVELLO INIZIALE	6	L'alunno mantiene un sufficiente livello di attenzione; organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante. Rispetta parzialmente i tempi di esposizione. Legge in modo poco scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura. L'alunno elabora un testo che risulta abbastanza adeguato alla traccia data e piuttosto coerente con quanto scritto. Utilizza in modo essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo semplice ma appropriato i termini specifici relativi alla disciplina. Scrive in modo piuttosto coerente alle norme grammaticali utilizzando i segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno non mantiene un sufficiente livello di attenzione; anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Legge in modo non scorrevole e tende a non rispettare la punteggiatura. L'alunno elabora un testo complessivamente adeguato alla traccia data ed in parte coerente con quanto scritto. Usa in modo essenziale i principali segni grafici e quelli di interpunzione della lingua italiana. L'alunno utilizza in modo semplice i termini specifici relativi alla disciplina. Scriva in modo semplice e utilizza in parte le norme grammaticali usando i principali segni grafici e di Interpunzione della lingua italiana.

LINGUE STRANIERE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Comprende in modo sicuro, dettagliato e completo tutte le informazioni di un messaggio e di un testo scritto cogliendone anche le informazioni implicite. Si esprime ed interagisce in modo autonomo, corretto e disinvolto, utilizzando un lessico ricco, personale funzionale al contesto con una pronuncia corretta. Utilizza in modo articolato, sicuro e coerente le informazioni, esprimendosi con una sintassi ben articolata espressiva e funzionale al contenuto. Assenza di errori ortografici. Individua gli elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo articolato. Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo articolato.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Comprende in modo esauriente la maggior parte delle informazioni presenti in un messaggio e in un testo scritto. Si esprime ed interagisce in modo corretto, utilizzando un lessico vario e preciso con una pronuncia generalmente corretta. Utilizza in modo corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi abbastanza articolata. Presenza di pochi e non gravi errori ortografici. Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo corretto. Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo corretto.
LIVELLO BASE	7	Comprende solo le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto, cogliendone talvolta alcuni dettagli. Si esprime ed interagisce in modo generalmente corretto, utilizzando un lessico semplice e per lo più appropriato con una pronuncia per lo più corretta. Utilizza in modo per lo più corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi che presenta qualche incertezza. Presenza di alcuni errori ortografici. Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo abbastanza corretto. Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo abbastanza corretto.
LIVELLO INIZIALE	6	Comprende in modo incompleto le informazioni principali di un messaggio e di un testo scritto. Si esprime ed interagisce in modo semplice, utilizzando un lessico essenziale con una pronuncia sufficientemente corretta. Utilizza in modo semplice le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta. Presenza di diffusi errori ortografici. Individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche ed usi in modo essenziale. Osserva la struttura delle frasi e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali in modo essenziale.

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Comprende in modo parziale il significato generale di un testo e di un messaggio. Si esprime ed interagisce con difficoltà e in modo poco comprensibile, utilizzando un lessico povero e ripetitivo con una pronuncia non sempre corretta. Utilizza in modo incerto e non sempre corretto le informazioni, esprimendosi con una sintassi incerta e frammentaria. Presenza di numerosi errori ortografici. Individua alcuni elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo parziale. Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo parziale.
LIVELLO CRITICO	4	Comprende in modo frammentario e con difficoltà solo poche informazioni di un messaggio e di un testo scritto. Si esprime con difficoltà, in modo per lo più incomprensibile solo se guidato con una pronuncia scorretta. Utilizza con difficoltà e in maniera scorretta le informazioni, esprimendosi con una sintassi molto incerta e frammentaria. Presenza di numerosi e gravi errori ortografici. Individua pochi elementi culturali cogliendo i rapporti tra forme linguistiche e usi in modo limitato ed occasionale. Osserva la struttura delle frasi cogliendo i principali elementi sintattici e grammaticali in modo limitato occasionale.

MATEMATICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	--------------------------	--

LIVELLO AVANZATO	9/10	Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/ al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto. Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto

LIVELLO BASE	7	Ha compreso gli insiemi correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto numerici in modo corretto nell'applicazione si rilevano Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.
LIVELLO INIZIALE	6	Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.

LIVELLO CRITICO	4	Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce i modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l'applicazione è confusa, scorretta mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.
------------------------	----------	--

SCIENZE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Ha compreso gli insiemi numerici in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche anche concrete proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo organico, completo e approfondito nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana proponendo soluzioni alternative e si evidenziano ottime capacità logiche e di ragionamento; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso. Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo organico, completo e approfondito; nell'applicazione si rilevano sicurezza, padronanza e autonomia in qualsiasi contesto; l'uso del linguaggio specifico è sicuro e rigoroso

LIVELLO INTERMEDIO	8	Ha compreso gli insiemi numerici in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto Ha assimilato le caratteristiche, le proprietà e le affinità delle figure piane e/o solide in modo completo nell'applicazione si rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche anche concrete con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto. Ha compreso le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo completo; nell'applicazione si rilevano sicurezza autonomia anche in situazioni non note; risolve situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana con intuizione e in modo esatto; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto Ha assimilato i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo completo; nell'applicazione rilevano sicurezza e autonomia anche in situazioni non note; l'uso del linguaggio specifico è appropriato e corretto
LIVELLO BASE	7	Ha compreso gli insiemi correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto numerici in modo corretto nell'applicazione si rilevano Ha acquisito le caratteristiche e le proprietà delle figure piane e/o solide in modo corretto; nell'applicazione rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche anche concrete; l'uso del linguaggio specifico è corretto Riconosce le relazioni tra grandezze e/o le funzioni in modo corretto nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; risolve in modo esatto situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana; l'uso del linguaggio specifico è corretto. Ha compreso i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità in modo corretto; nell'applicazione si rilevano correttezza ed una certa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è corretto.

LIVELLO INIZIALE	6	Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi agli insiemi numerici; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Conosce le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice anche concrete si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Conosce le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; nella soluzione di situazioni problematiche note o di tipo semplice legate anche all'esperienza quotidiana si evidenzia una certa correttezza; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco. Ha acquisito in modo essenziale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione è ancora necessaria la guida dell'insegnante o, in condizioni autonome, si rilevano alcune incertezze; l'uso del linguaggio specifico è abbastanza corretto ma poco ricco.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Conosce gli insiemi numerici in modo parziale; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo sguidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce in modo parziale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce in modo parziale le principali relazioni tra grandezze; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; solo se guidato riesce a individuare i dati in situazioni problematiche note legate anche all'esperienza quotidiana, senza sviluppare completamente i procedimenti; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso. Conosce parzialmente i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità; nell'applicazione si rilevano insicurezza e scarsa autonomia; l'uso del linguaggio specifico è poco preciso.
LIVELLO CRITICO	4	Conosce gli insiemi numerici in modo frammentario e superficiale; l'applicazione è confusa, scorretta o mancante nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio

		Conosce in modo frammentario e superficiale le principali caratteristiche e proprietà delle figure piane e/o solide l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; nelle situazioni problematiche si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce in modo frammentario e superficiale le principali relazioni tra grandezze; l'applicazione è confusa, scorretta mancante; nelle situazioni problematiche legate anche all'esperienza quotidiana si rileva disorientamento e non vengono proposti percorsi risolutivi esatti; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio. Conosce in modo frammentario e superficiale i concetti relativi alla statistica e/o al calcolo delle probabilità l'applicazione è confusa, scorretta o mancante; l'uso del linguaggio specifico appare stentato e improprio.
--	--	---

TECNOLOGIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo con un linguaggio specifico e con spirito critico; Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo e propositivo, ricercando e utilizzando in maniera eccellente le risorse informative ed organizzative. Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico. Conoscenze particolarmente approfondite e senza errori integrate con qualche apporto personale. Ottima capacità di comprensione, di analisi e di collegamenti ad altri ambiti.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo autonomo e con un linguaggio corretto. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo autonomo, ricercando ed utilizzando in maniera corretta le risorse informative ed organizzative. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriata Conoscenze complete. Buona capacità di comprensione e di analisi.

LIVELLO BASE	7	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera abbastanza corretta. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo abbastanza autonomo, utilizzando in maniera appropriata le risorse materiali, informative fornite. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguate capacità di comprensione e di analisi.
LIVELLO INIZIALE	6	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in modo essenziale. Pianifica le diverse fasi per la realizzazione di un elaborato grafico in modo essenziale, utilizzando in maniera sufficientemente corretta le risorse fornite. Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con lessico povero. Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta. Realizza l'elaborato grafico in modo incerto, utilizzando con difficoltà le risorse fornite. Esposizione non sempre lineare e coerente. Conoscenze generiche e parziali.
LIVELLO CRITICO	4	Osserva, descrive, organizza, rielabora e rappresenta elementi, processi e meccanismi della realtà tecnologica in maniera incompleta e superficiale. Realizza l'elaborato grafico in modo confuso, utilizzando in modo scorretto le risorse fornite. Esposizione superficiale e carente con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati a linguaggio della disciplina. Conoscenze frammentarie e incomplete.

STORIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni implicite ed esplicite in modo dettagliato e critico. Seleziona e organizza in totale autonomia informazioni organiche con approfondite e significative riflessioni. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico Conosce e comprende in modo completo, approfondito e autonomo eventi e quadri storici; sa organizzarli e

		collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente. Organizza un discorso coerente in modo originale facendo esempi e collegamenti trasversali. Richiama l'attenzione sui concetti più importanti rispettando i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esaustivo e approfondito. Riflette criticamente sull'utilità delle norme.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo con sicurezza e rielabora le informazioni esplicite ed implicite in modo completo. Seleziona e organizza informazioni in modo completo e corretto. Individua relazioni di causa / effetto fra eventi storici. Conosce e comprende in modo completo eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Organizza un discorso abbastanza coerente facendo adeguati collegamenti trasversali. Rispetta i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo completo e sa riflettere sul loro valore.
LIVELLO BASE	7	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo abbastanza corretto; rielabora le informazioni esplicite e alcune implicite. Seleziona e organizza informazioni in modo adeguato collocandoli nello spazio e nel tempo. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici Conosce e comprende in modo appropriato gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Organizza un discorso abbastanza coerente facendo qualche collegamento trasversale, se guidato dall'insegnante. Rispetta i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo appropriato e sa riflettere su contenuti proposti.
LIVELLO INIZIALE	6	Usa ed interpreta fonti di diverso tipo in modo essenziale e rielabora adeguatamente le informazioni esplicite. Seleziona e organizza semplici informazioni individuando solo le principali relazioni di causa / effetto fra eventi storici. Conosce e comprende nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi e quadri storici; sa collocarli nello spazio. Organizza un discorso abbastanza chiaro facendo semplici collegamenti, se guidato dall'insegnante. Rispetta parzialmente i tempi di esposizione. Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo essenziale e conosce la funzione delle norme.

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Usa ed interpreta solo alcuni tipi di fonti, con incertezza; rielabora le informazioni in modo generico e frammentari Seleziona e organizza alcune informazioni in maniera incerta e solo se guidato. Non individua le principali relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo superficiale alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro. Non rispetta del tutto i tempi di esposizione. Conosce parzialmente i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in.
LIVELLO CRITICO	4	Anche se guidato non usa tipologie di fonti e non rielabora materiale documentario. Non sempre sa selezionare e organizzare informazioni, anche se guidato. Ha difficoltà nell'individuare semplici relazioni di causa/effetto. Conosce e comprende in modo frammentario e disorganico alcuni aspetti degli eventi e quadri storici. Anche se guidato dall'insegnante non organizza un discorso chiaro e non riesce a rispondere alle domande poste. Non rispetta i tempi di esposizione. Conosce in modo impreciso i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica. Non riflette sull'utilità delle norme.

GEOGRAFIA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con padronanza e sicurezza Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro Conosce in modo completo approfondito e organico i concetti della geografia e stabilisce relazioni articolate originali tra gli aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi analizzati Individua relazioni e stabilisce confronti in modo organico, con sicurezza e completa autonomia
LIVELLO INTERMEDIO	8	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando tutti gli strumenti a disposizione con sicurezza. Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato. Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e stabilisce relazioni tra gli aspetti fisici dei territori e dei paesi analizzati. Individua relazioni e stabilisce confronti in modo completo e coerente.
LIVELLO BASE	7	Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo corretto

		Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo piuttosto corretto Conosce in modo appropriato i concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati Individua le relazioni principali e stabilisce pertinenti confronti.
LIVELLO INIZIALE	6	Si orienta abbastanza nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo piuttosto corretto Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo adeguato Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi analizzati Individua e stabilisce semplici relazioni e confronti.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Si orienta con difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in modo non adeguato Conosce in modo poco pertinente e poco organico i principali concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio Individua, con incertezza, semplici relazioni e stabilisce nei principali confronti solo se guidato
LIVELLO CRITICO	4	Si orienta con estrema difficoltà nello spazio e sulle carte utilizzando gli strumenti a disposizione in modo improprio e soltanto se guidato Conosce in modo improprio il lessico specifico della disciplina e lo usa in maniera frammentario e disorganica. Conosce in modo confuso ed impreciso alcuni concetti della geografia relativi agli aspetti del paesaggio. Individua, con difficoltà, semplici relazioni e stabilisce, se guidato, in modo parziale elementari confronti.



DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere il linguaggio figurativo nelle opere d'arte nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta e completa. Sa applicare autonomamente e in modo originale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare con metodo e precisione le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi in modo autonomo e completo nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.

LIVELLO INTERMEDIO	8	Sa osservare ed interpretare con sensibilità la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica corretta.
		Sa applicare in modo corretto le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, con precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO BASE	7	Sa osservare ed interpretare la realtà; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando la tecnica appropriata. Sa applicare in modo corretto, secondo schemi, le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, con sufficiente precisione, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi, adeguatamente, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente edei vari contesti culturali. Conosce il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO INIZIALE	6	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale. Sa applicare in modo essenziale le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, in modo approssimativo, le tecniche percettivo-visive per leggere messaggi visivi presenti nell'ambiente. Sa orientarsi, in modo essenziale, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, cogliendone il valore culturale.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendone pochi aspetti; sa riconoscere alcune strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica essenziale. Sa applicare parzialmente le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare, in modo inadeguato, solo alcune tecniche espressive. Sa orientarsi, se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Conosce, parzialmente, il patrimonio artistico del territorio, non sempre cogliendone il valore culturale.
LIVELLO CRITICO	4	Sa osservare ed interpretare la realtà, cogliendo solo aspetti marginali; sa riconoscere limitate strutture del linguaggio figurativo nelle opere d'arte e nelle immagini relative alla comunicazione generale, utilizzando una tecnica inappropriata. Sa applicare solo alcune strutture del linguaggio visivo producendo messaggi.

		Sa utilizzare, con difficoltà, solo alcune tecniche espressive. Sa orientarsi, solo se guidato, nella produzione artistica dei principali periodi storici del passato e del presente e dei vari contesti culturali. Non sempre conosce il patrimonio artistico del territorio.
--	--	--

MUSICA

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole, creativo ed autonomo gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, forte capacità d'ascolto ed esegue con sicurezza ed espressività i brani proposti. Comprende e riconosce in modo autonomo, critico e sicuro il messaggio di opere musicali, ha sviluppato ottime e capacità d'ascolto. Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e progetta e realizza eventi in modo personale ed autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Conosce ed utilizza in modo sicuro e consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Ha maturato buona abilità nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato un buon senso ritmico, buone capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti. Comprende e riconosce in modo autonomo il messaggio di opere musicali, ha sviluppato buone capacità di ascolto Utilizza i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive e realizza eventi in modo autonomo anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.
LIVELLO BASE	7	Conosce ed utilizza in modo consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. Ha maturato un discreto controllo nella pratica strumentale/vocale, individuale e di gruppo. Ha sviluppato sens ritmico e capacità d'ascolto ed esegue correttamente i brani proposti anche se, talvolta, con qualche lieve incertezza. Comprende e riconosce il messaggio di opere musicali e del proprio vissuto, ha sviluppato discrete capacità di ascolto. Utilizza i materiali sonori con finalità espressive e realizza eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e con l'utilizzo di mezzi digitali.

LIVELLO INIZIALE	6	Conosce in modo essenziale gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e li utilizza solo in situazioni note. Ha maturato un accettabile controllo nella pratica strumentale/vocale, più individuale che di gruppo. Ha sviluppato un debole senso ritmico ed esegue nel complesso in modo adeguato semplici brani. Comprende e riconosce con la guida dell'insegnante il messaggio di opere musicali, ha sviluppato sufficienti capacità di ascolto. Utilizza i materiali sonori e realizza semplici eventi a volte anche con il contributo di altre forme artistiche e di mezzi digitali.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Conosce in modo incerto e incompleto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica quasi sempre con la guida del docente solo in situazioni note. Nella pratica strumentale/vocale manifesta alcune difficoltà e necessita della guida del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplici brani. Il senso ritmico è in via di acquisizione. Comprende e riconosce solo con la guida dell'insegnante alcuni elementi del messaggio di opere musicali soprattutto legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità di ascolto. Utilizza in modo semplice, con l'aiuto dell'insegnante, semplici eventi anche con il contributo delle altre discipline e dei mezzi digitali.
LIVELLO CRITICO	4	Conosce in modo incompleto e incerto gli elementi costitutivi del linguaggio musicale che applica sempre con la guida del docente in semplici situazioni note. Nella pratica strumentale/vocale manifesta notevoli difficoltà e necessita della guida continua del docente per affrontare lo studio e l'esecuzione di semplicissimi brani o porzioni di esso. Il senso ritmico è in via di acquisizione. Riconosce, con la guida dell'insegnante, solo alcuni elementi del messaggio di opere musicali legate al proprio vissuto, ha sviluppato limitate capacità d'ascolto. Utilizza con difficoltà i materiali sonori, ma collabora alla realizzazione dell'evento con la guida del docente o tutto in lavori di gruppo.

SCIENZE MOTORIE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
--	------------------	---

LIVELLO AVANZATO	9/10	Esegue azioni complesse in situazioni variabili in modo autonomo e corretto. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo originale e creativo. Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Padroneggia le abilità tecniche e sceglie soluzioni tattiche in modo personale. Rispetta le regole dei giochi. Assume in modo autonomo comportamenti adeguati alla sicurezza dei vari ambienti ed è pienamente consapevole di migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Esegue azioni complesse in modo corretto. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo non sempre originale. Collabora e partecipa sempre con autocontrollo e sana competizione. Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco rispettando le regole. Assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.
LIVELLO BASE	7	Esegue azioni semplici in modo autonomo e corretto. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo soddisfacente. Collabora e partecipa in modo positivo. Utilizza le abilità tecniche in semplici situazioni di gioco. Rispetta le regole dei giochi. Assume comportamenti essenziali per la sicurezza nei vari ambienti e riconosce in modo soddisfacente il rapporto tra alimentazione e benessere.
LIVELLO INIZIALE	6	Esegue azioni semplici. Utilizza il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee in modo semplice. Collabora e partecipa in modo saltuario. Utilizza semplici abilità tecniche in situazioni di gioco. Non sempre rispetta le regole dei giochi. Assume comportamenti accettabili per la sicurezza nei vari ambienti e se guidato riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere.

LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	Esegue azioni semplici con difficoltà. Utilizza in modo semplice e con difficoltà il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee Collabora e partecipa con difficoltà. Frammentaria la conoscenza delle abilità tecniche. Raramente rispetta le regole. Di rado assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e identifica in modo confuso il rapporto tra alimentazione e benessere.
LIVELLO CRITICO	4	Esegue azioni semplici solo se guidato. Non è in grado di utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e idee. Non collabora e non partecipa. Difficoltà nell'utilizzo delle abilità tecniche. Non rispetta le regole. Non assume comportamenti adeguati alla sicurezza nei vari ambienti e non sa riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere.

RELIGIONE

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO NUMERICO	DESCRITTORE ANALITICO DEL LIVELLO DI COMPETENZA ACQUISITO
LIVELLO AVANZATO	9/10	Conosce i contenuti in modo chiaro, completo ed approfondito, riesce a operare collegamenti anche complessi Analizza e valuta criticamente i contenuti, rielaborandoli con originalità e cogliendo in modo autonomo la correlazione tra più discipline. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto, preciso e fedele al contesto di riferimento. Conosce il linguaggio specifico in modo chiaro, preciso e personale e lo utilizza in contesti appropriati anche in situazioni nuove. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose in modo completo e personale sa costruire relazioni critiche tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
LIVELLO INTERMEDIO	8	Conosce i contenuti in modo chiaro; riesce ad operare collegamenti. Analizza, valuta e rielabora i contenuti in modo autonomo, cogliendo la correlazione tra più discipline. Si riferisce alla Bibbia e alle fonti in modo corretto. Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro e preciso il linguaggio specifico e lo utilizza anche in situazioni non del tutto analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose, sa costruire relazioni tra i valori del Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.

LIVELLO BASE	7	Analizza e valuta i contenuti se guidato cogliendo, seppur con qualche incertezza, la correlazione tra più discipline. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante. Conosce e utilizza in modo abbastanza chiaro il linguaggio specifico e lo utilizza in situazioni analoghe a quelle conosciute. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose e sa costruire semplici relazioni tra i valori presenti nel Cristianesimo e quelli presenti nella quotidianità.
LIVELLO INIZIALE	6	Conosce i contenuti essenziali; riesce, evidenziando qualche incertezza, ad operare semplici collegamenti. Analizza e valuta i contenuti solo se guidato. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere ad alcune fonti su indicazione dell'insegnante in modo non sempre preciso e corretto. Conosce e utilizza il linguaggio specifico essenziale solo in parte e nei contesti più semplici e conosciuti. Riconosce e distingue i valori legati alle varie esperienze religiose se guidato dall'insegnante.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5/4	Mostra di aver acquisito i contenuti in modo incerto e frammentario. Si riferisce alla Bibbia e sa attingere da alcune fonti in modo superficiale, incerto e quasi sempre errato. Conosce e utilizza solo alcuni linguaggi specifici in modo confuso e poco appropriato. Riconosce e distingue in modo frammentario, incerto e incompleto i valori legati alle varie esperienze religiose.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, o dell'attività alternativa, per i non avvalentisi, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.

	trattati.	
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

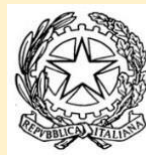
L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione delle competenze è redatto in sede di scrutinio finale dai docenti della classe quinta per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. I docenti in fase di compilazione hanno, inoltre, la possibilità di indicare e valorizzare, al punto 9, ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare. Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si certifica che _____

nat_ a _____ (prov. __) il __/__/__,

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA INVALSI

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017. Si riportano di seguito immagini relative ai modelli di cui sopra.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

EDUCAZIONE CIVICA

Rubrica di valutazione

Numerosi tecnici della didattica indicano la rubrica di valutazione come uno strumento adeguato e funzionale a quanto indicato nei documenti ministeriali sulla gestione del momento valutativo. La rubrica, infatti, è uno strumento per le osservazioni sistematiche che consente all'insegnante di stabilire il livello della prestazione e quindi della padronanza della competenza raggiunto dello studente. Essa è anche un importante strumento di formazione per chi svolge la prova, se condiviso, poiché esplicitando i criteri di valutazione porta l'alunno a concentrarsi sulle peculiarità del prodotto da elaborare e sulle competenze da dimostrare, in modo di attivarla con responsabilità e guidarlo in merito ai traguardi che deve raggiungere per ottenere un buon risultato. La rubrica proposta dal nostro istituto è uno strumento trasversale, cioè tutti i docenti del Consiglio di classe la assumono come riferimento quando devono stabilire il livello della prestazione di ogni studente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE

Dimensioni di competenza	Livello avanzato Ottimo/distinto (9 – 10)	Livello intermedio Buono/discreto (8 – 7)	Livello base Sufficiente (6)	Livello Iniziale Non sufficiente (5)
Approccio alle tematiche	Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando	Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro	Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito	E' poco interessato all'argomento trattato
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...)	Mostra di conoscere dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) , ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori	Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegare in modo semplice l'importanza	Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile	Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri, rispetta le regole, partecipa attivamente alla vita di classe, si impegna per l'integrazione, valorizza le differenze, è disponibile all'ascolto...)	Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile	Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi

La valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni educativi Speciali

1. Premessa

Per tutti gli alunni la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo. Essa assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. La valutazione è espressione “dell’autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”.

È il collegio dei docenti, dunque, che circoscrive le modalità e i criteri di valutazione per tutelare l’omogeneità, l’equità e la trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento assolutamente irrinunciabile.

Anche per gli studenti con BES, dunque, il processo di valutazione si configura come momento formativo essenziale inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Essa va riferita sempre alle specifiche potenzialità e alla situazione di partenza.

2. La valutazione degli alunni con BES: buone prassi e disposizioni normative

La valutazione fa parte del processo di insegnamento dei docenti e nel caso di alunni con BES, i docenti curricolari sono corresponsabili dell’attuazione del PEI e del PDP e hanno il compito di valutare i risultati dell’azione educativa e didattica: azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno.

Secondo i principi del nostro sistema di istruzione, la valutazione personalizzata ha finalità formativa deve cioè “concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni”. Quando si fa riferimento agli studenti con Bisogni educativi speciali e alla valutazione dei loro apprendimenti, occorre fare una distinzione fra:

- a. studenti con certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/92;
- b. studenti con certificazione di DSA ai sensi della legge 170/2010;
- c. studenti con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per costoro i documenti di riferimento restano rispettivamente il PEI e il PDP: strumenti prioritari attraverso i quali definire ed esplicitare non soltanto le scelte didattiche da effettuare, ma anche le modalità di verifica e valutazione, in relazione agli obiettivi personalizzati e/o individualizzati conseguire.

La valutazione degli alunni DSA e con altri BES avverrà in coerenza con quanto stabilito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, farà riferimento al PEI.

La normativa di riferimento per gli studenti con DSA ad esempio, sottolinea la necessità di adottare modalità valutative che consentano allo studente “di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.

La valutazione deve cioè concretizzarsi, attraverso la definizione dei criteri di analisi degli apprendimenti, in “una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”.

Questo implica un duplice atteggiamento: da una parte occorre che gli strumenti e le misure, scelti in sede di elaborazione del Piano Didattico Personalizzato, siano coerentemente e sistematicamente utilizzati durante le prove di verifica; dall’altra che le griglie di valutazione non contengano tra gli indicatori, quelli che fanno riferimento alle abilità compromesse dal disturbo certificato; questo al fine non di avvantaggiare l’alunno con DSA, ma di espletare una doverosa compensazione del deficit. Ad esempio, in una griglia di valutazione di una prova scritta per un alunno con disgrafia e disortografia, gli indicatori e i descrittori relativi alla padronanza della lingua, non dovrebbero riguardare la correttezza ortografica e della punteggiatura, in quanto lo studente con DSA è dispensato dalla valutazione della correttezza della scrittura.

Ancora a titolo di esempio inoltre si sottolinea che, in relazione alle forme di valutazione dell’apprendimento della lingua straniera, occorrerà personalizzare i descrittori della griglia dando più valore, alla capacità di cogliere il senso generale del messaggio nella comprensione (orale o scritta); per quanto riguarda la produzione invece, bisognerà dare più rilievo all’efficacia nella comunicazione, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente. (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA legge 170/2010). Si deduce implicitamente quanto fondamentale sia il momento della verifica che è da intendersi come un processo di raccolta delle prove in merito a quanto uno studente è in grado di sapere e di saper fare. Adeguare le verifiche formative allo studente con DSA diventa dunque prioritario affinché l’atto valutativo ci consenta di leggere e interpretare i dati e le tracce raccolte, in modo da poter esprimere al meglio un giudizio (voto numerico, giudizio descrittivo).

La valutazione formativa ha il compito di regolare la funzione didattica, proprio per questo motivo è indispensabile che le prove di verifica scritta vengano strutturate in modo tale da poter fornire ai docenti indicazioni sull’eventuale o mancato raggiungimento di ogni singolo obiettivo per poter al meglio elaborare le fasi successive dell’itinerario da compiere (da retrospettiva la valutazione diventa orientata al futuro). Per fare questo, è utile il lavoro di adeguamento delle tracce attraverso anche la rimozione di tutti quei compiti (trascrizione del testo, lettura di una consegna complessa da un punto di vista sintattico, ricerca di simboli) che non producono apprendimento, ma che potrebbero porre lo studente con difficoltà, in una condizione di ulteriore sovraccarico e affaticabilità. Tutto ciò consentirà inoltre di separare i contenuti oggetto della valutazione dalle capacità strumentali. Si elencano alcuni accorgimenti da adottare in fase di verifica e valutazione:

- scrivere il testo della verifica rispettando i criteri di leggibilità; bloccare gli stimoli estranei evitando che il testo sia sovraccarico di esercizi;
- fornire ampio spazio per scrivere le risposte;
- suddividere i compiti complessi in sotto-problemi in modo da poter verificare singolarmente il raggiungimento degli obiettivi;
- calendarizzare le interrogazioni e le verifiche scritte evitando, se possibile, che ce ne siano più di una nello stesso giorno;
- pur in caso di un’evidente lentezza nella rielaborazione delle risposte, fornire il giusto tempo e favorire la calma;
- qualora lo studente abbia difficoltà nell’argomentare, fornire domande intermedie e facilitanti; compensare attraverso una prova orale una verifica scritta non pienamente sufficiente e viceversa.

3. Modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità ex lege 104/92

Nella scuola dell'infanzia, la verifica e la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 non hanno carattere selettivo né comparativo, ma assumono esclusivamente una funzione formativa, descrittiva e orientativa, finalizzata a sostenere lo sviluppo globale del bambino. In coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), l'osservazione sistematica e continua dei comportamenti, delle interazioni, delle competenze emergenti e dei livelli di autonomia costituisce la principale modalità di verifica, senza ricorrere a prove strutturate o a giudizi numerici. La valutazione documenta i progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi personalizzati, valorizzando i tempi di maturazione individuali e favorendo la collaborazione con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria, nel rispetto del principio di inclusione e del benessere del bambino.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, le modalità di verifica e di valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 sono strettamente collegate al Piano Educativo Individualizzato (PEI) e hanno come finalità principale la valorizzazione dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi personalizzati. Nella scuola primaria, la valutazione ha una funzione prevalentemente formativa ed è espressa in giudizi descrittivi, riferiti al livello di acquisizione degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, tenendo conto dei ritmi, degli stili di apprendimento e delle eventuali misure di personalizzazione previste nel PEI; le verifiche possono essere adattate nei contenuti, nelle modalità e nei tempi, privilegiando l'osservazione sistematica e le prove autentiche. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione mantiene il riferimento al PEI ma assume anche una valenza certificativa: le verifiche possono essere differenziate o equipollenti rispetto a quelle della classe, in base al percorso seguito (ordinario o differenziato), e la valutazione è espressa in voti in decimi; l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene considerando il percorso personalizzato e gli obiettivi individualizzati, garantendo il diritto all'inclusione e al successo formativo di ciascun alunno.

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON PEI PER DIMENSIONI			
GIUDIZIO	DIMENSIONI	AREA	GIUDIZIO DESCRITTIVO
OTTIMO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine con precisione ed efficacia le attività proposte con "prompt verbale", riconosce e fruisce del proprio materiale scolastico e personale. Conosce e si orienta nell'ambiente scolastico e ha percezione dello scorrere del tempo.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto pienamente la consapevolezza dello schema corporeo e lo sa utilizzare per soddisfare i propri bisogni.

		SENSO AREA PERCETTIVA	Riesce a discriminare gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue in modo appropriato i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	È in grado di utilizzare le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo. Comprende i messaggi verbali e non verbali e chiede aiuto in caso di difficoltà.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi con essi in modo positivo. Rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	AREA COGNITIVA	Comprende ed esegue comandi verbali dati dall'insegnante, partecipando attivamente all'attività proposta. Memorizza concetti base e mantiene l'attenzione per il tempo necessario all'esecuzione del compito.
DISTINTO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine le attività proposte in modo autonomo e non discontinuo; sa riconoscere e fruire del proprio materiale scolastico e personale. Esplora lo spazio fisico circostante, avendo esperienza di oggetti e persone; percepisce lo scorrere del tempo avvalendosi di materiale concreto.
		AREA MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto la consapevolezza dello schema corporeo e sa utilizzarlo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO AREA PERCETTIVA	Riesce a discriminare con precisione gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, chiede aiuto in caso di difficoltà. Comprende i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi solo con una cerchia ristretta. Comprende le regole fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ed esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante, partecipando all'attività proposta. Memorizza concetti base e mantiene l'attenzione per tutto il tempo necessario all'esecuzione del compito.

BUONO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine, in modo continuativo, le attività proposte in modo autonomo, riconosce il proprio materiale scolastico e personale, ma non ne fruisce in modo autonomo. Esplora lo spazio fisico circostante, con piena consapevolezza degli oggetti e delle persone che lo caratterizzano e lo circondano.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto una buona consapevolezza dello schema corporeo e non sempre sa utilizzarlo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare complessivamente gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue con incertezza i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Sa utilizzare le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, non mostra piena percezione di sé. Solitamente comprende i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi in modo inadeguato. Comprende e rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ed esegue in parte comandi verbali dati dall'insegnante. Esegue quasi tutte le attività proposte mantenendo l'attenzione per il tempo necessario.
DISCRETO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	È in grado di svolgere attività con una certa autonomia, ma necessita di guida e supporto per affrontare compiti più complessi
		MOTORIA PRASSICA	Mostra una discreta consapevolezza dello schema corporeo che utilizza in modo ancora non del tutto autonomo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare gli oggetti in modo abbastanza accurato Percepisce e distingue con incertezza i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Utilizza le parole o i gesti con discreta efficacia per comunicare ed esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, mostra piena percezione di sé. Comprende i messaggi verbali e non verbali sebbene talvolta necessita di chiarimenti o supporti visivi.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi con loro in maniera selettiva ma rispettosa. Comprende e rispetta le regole se supportato dall'adulto di riferimento.

	Dimensione cognitiva, neuropsicologica dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ed esegue con parziale autonomia comandi verbali dati dall'insegnante, mantenendo l'attenzione per l'intera durata di attività brevi.
SUFFICIENTE	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine, non in modo continuativo, le attività proposte con "prompt verbale" e di indicazione; riconosce il proprio materiale scolastico e personale, ma non ne fruisce in modo autonomo. Esplora lo spazio fisico circostante, ma non ha piena consapevolezza degli oggetti e delle persone che lo caratterizzano.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto parzialmente la consapevolezza dello schema corporeo e non sempre sa utilizzarlo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare parzialmente gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue con incertezza i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Non sempre utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, non mostra piena percezione di sé. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi in modo inadeguato. Comprende ma non sempre rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.
NON SUFFICIENTE	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ma non sempre esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante nonostante il "prompt verbale" e fisico. Esegue una breve attività proposta supportato dall'adulto, mantenendo l'attenzione per il tempo necessario.
	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Non porta a termine le attività proposte nonostante i prompt verbali e di indicazione, non riconosce e non fruisce del proprio materiale scolastico e personale. Esplora lo spazio fisico circostante ma senza consapevolezza; non percepisce lo scorrere del tempo.
		MOTORIO PRASSICA	Non ha raggiunto la consapevolezza dello schema corporeo e le abilità fine-motorio.
		SENSO AREA PERCETTIVA	Non discrimina gli oggetti in base alle loro caratteristiche e proprietà. Percepisce e distingue faticosamente i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Ancora non utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, non mostra percezione di sé. Ha difficoltà a comprendere i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Non riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola e non si relaziona. Non comprende e non rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.

	Dimensione cognitiva, neuropsicologica dell'apprendimento	COGNITIVA	Non comprende e non esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante nonostante il prompt verbale e fisico. Non mostra l'attenzione necessaria per portare a termine l'attività proposta.
--	--	------------------	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON PEI PER OBIETTIVI PERSONALIZZATI		
GIUDIZIO	INDICATORE	DESCRITTORE
Ottimo	Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento programmati	È in grado di applicare in maniera ottimale le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove e utilizza in autonomia le strumentalità. Partecipa alle attività proposte con impegno ed entusiasmo. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.
Distinto	Raggiungimento di quasi tutti obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare sempre le conoscenze acquisite in situazioni note e le utilizza nella maggior parte dei casi in autonomia. Generalmente partecipa alle attività proposte con impegno. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate, avvalendosi talvolta della guida di un adulto.
Buono	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note e in parte nuove con un livello crescente di autonomia. Partecipa con costanza alle attività proposte senza sollecitazioni.
Discreto	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note e utilizza quasi tutte le strumentalità con l'aiuto dell'insegnante. Partecipa autonomamente alle attività proposte.
Sufficiente	Raggiungimento di una parte degli obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare le conoscenze acquisite esclusivamente in situazioni note e utilizza le strumentalità solo con l'aiuto dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte se sollecitato. Mette in atto le procedure acquisite solo se supportato dall'adulto.
Non sufficiente	Raggiungimento parziale della maggior parte degli obiettivi di apprendimento	Applica in modo discontinuo e non sempre adeguato le conoscenze acquisite in situazioni note con l'aiuto dell'insegnante. Pur se sollecitato non sempre partecipa alle attività proposte. Ha difficoltà nel mettere in atto le procedure acquisite anche se supportato dall'adulto.

***** Alunne/i per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione.

****** Per ogni alunna/o si utilizzerà la rubrica, adattandola agli obiettivi specifici personalizzati da raggiungere, desunti dai singoli PEI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Descrittori sintetici e analitici dei livelli di competenza Alunne/i con PEI che ricevono una valutazione per **DIMENSIONI**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per singole DIMENSIONI

A. Relazione / Socializzazione

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
10	Avanzato	Interagisce spontaneamente, collabora in gruppo, mostra empatia
9	Avanzato	Interagisce con continuità e iniziativa
8	Intermedio	Partecipa e collabora su sollecitazione
7	Base	Accetta l'interazione se guidato
6	Iniziale	Si lascia coinvolgere in contesti strutturati
5	Parzialmente raggiunto	Mostra difficoltà a mantenere l'interazione

B. Comunicazione / Linguaggio

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
10	Avanzato	Comunica in modo efficace e funzionale, utilizza il linguaggio in modo intenzionale
9	Avanzato	Comprende e produce messaggi adeguati
8	Intermedio	Comunica in modo adeguato in contesti noti
7	Base	Comprende messaggi semplici, risponde se stimolato
6	Iniziale	Usa forme comunicative basilari (verbali o alternative)

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
5	Parzialmente raggiunto	Risponde in modo discontinuo

C. Autonomia / Orientamento

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
10	Avanzato	Agisce in piena autonomia, organizza tempi e materiali
9	Avanzato	È autonomo con minimi richiami
8	Intermedio	Gestisce parzialmente la routine
7	Base	È autonomo nelle routine semplici
6	Iniziale	Necessita di supporto costante
5	Parzialmente raggiunto	Dipende dall'adulto nelle routine

D. Cognitivo / Apprendimento

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
10	Avanzato	Applica strategie complesse e generalizza le competenze
9	Avanzato	Risolve compiti complessi con lievi aiuti
8	Intermedio	Comprende e risolve compiti guidati
7	Base	Risolve compiti elementari con aiuto
6	Iniziale	Comprende solo compiti molto semplici

voto	Descrittore sintetico	Descrittore analitico
5	Parzialmente raggiunto	Fatica a comprendere o mantenere l'attenzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE complessiva per DIMENSIONI

Livello	Descrittori generali	A. Relazione / Socializzazione	B. Comunicazione / Linguaggio	C. Autonomia / Orientamento	D. Cognitivo / Apprendimento	TOT
10	Avanzato	Interagisce spontaneamente, collabora in gruppo, mostra empatia	Comunica in modo efficace e funzionale, utilizza il linguaggio in modo intenzionale	Agisce in piena autonomia, organizza tempi e materiali	Applica strategie complesse e generalizza le competenze	
9	Avanzato	Interagisce con continuità e iniziativa	Comprende e produce messaggi adeguati	È autonomo con minimi richiami	Risolve compiti complessi con lievi aiuti	
8	Intermedio	Partecipa e collabora su sollecitazione	Comunica in modo adeguato in contesti noti	Gestisce parzialmente la routine	Comprende e risolve compiti guidati	
7	Base	Accetta l'interazione se guidato	Comprende messaggi semplici, risponde se stimolato	È autonomo nelle routine semplici	Risolve compiti elementari con aiuto	
6	Iniziale	Si lascia coinvolgere in contesti strutturati	Usa forme comunicative basilari (verbali o alternative)	Necessita di supporto costante	Comprende solo compiti molto semplici	
5	Parzialmente raggiunto	Mostra difficoltà a mantenere l'interazione	Risponde in modo discontinuo o lo fa in modo non funzionale	Dipende dall'adulto nelle routine	Fatica a comprendere o mantenere l'attenzione	
PUNTI		/10	/10	/10	/10	/40

Corrispondenza Punteggio/Voto

10	9	8	7	6	5
da 38 a 40	da 34 a 37	da 30 a 33	da 26 a 29	da 22 a 25	da 18 a 20

Descrittori sintetici e analitici dei livelli di competenza Alunne/i con PEI che ricevono una valutazione per OBIETTIVI PERSONALIZZATI

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE ANALITICO LIVELLO DI COMPETENZA
AVANZATO	10/9	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati in modo sicuro e autonomo, dimostrando padronanza dei contenuti essenziali. • Applica le conoscenze in contesti noti e meno noti, con buone capacità di trasferimento. • Usa le strategie compensative in modo funzionale e consapevole, scegliendo autonomamente quelle più adatte. • Mantiene un buon livello di attenzione e portamento al compito, completando le attività nei tempi previsti. • Partecipa attivamente, propone soluzioni personali e mostra iniziativa nel lavoro.
INTERMEDIO	8	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati con sicurezza e limitato supporto dell'insegnante. • Dimostra comprensione degli argomenti essenziali e li applica correttamente in compiti guidati. • Utilizza le strategie compensative in modo abbastanza autonomo, con qualche richiesta di conferma. • Mostra attenzione e impegno costante, portando a termine le attività con lievi sollecitazioni. • Partecipa adeguatamente e interviene quando guidato.
BASE	7	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati in modo essenziale e con supporto dell'insegnante. • Dimostra comprensione dei contenuti fondamentali, ma necessita di consegne semplificate o modelli esemplificativi. • Utilizza gli strumenti compensativi su richiesta dell'adulto. • Mantiene l'attenzione per periodi brevi, ma riesce a portare a termine compiti semplici e strutturati. • Partecipa se sollecitato e risponde a domande dirette.
INIZIALE	6	L'alunno/a: • Raggiunge solo una parte degli obiettivi personalizzati, mostrando comprensione frammentaria dei contenuti. • Ha bisogno di forte guida, consegne molto strutturate e frequenti chiarimenti. • Utilizza gli strumenti compensativi solo se guidato passo passo. • Mostra limitata autonomia nel portare avanti il compito e tende a disperdersi senza intervento dell'insegnante. • Partecipa raramente e fatica a dare risposte pertinenti.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno/a: • Non raggiunge completamente gli obiettivi personalizzati, ma mostra progressi e alcuni elementi di competenza. • Comprende parti del contenuto, ma commette errori e necessita di continua mediazione dell'insegnante. • Utilizza strumenti e strategie solo se guidato e con difficoltà. • Mantiene l'attenzione in modo disomogeneo e non completa i compiti senza supporto. • Partecipa in modo discontinuo, con risposte spesso parziali o imprecise.

* Alunne/i per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione.

** Per ogni alunna/o si utilizzerà la griglia, adattandola agli obiettivi specifici personalizzati da raggiungere, desunti dai singoli PEI.

4. Modalità di verifica e di valutazione degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (che ricevono un Piano Didattico Personalizzato)

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	GIUDIZIO
DESCRIPTORI	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega fra loro.	Necessita di una guida costante, ha difficoltà di operare collegamenti fra i contenuti	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi	Non sufficiente 5
	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Riesce ad applicare i contenuti in modo corretto ma semplice.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi.	Sufficiente 6
	Ha acquisito una conoscenza sicura dei contenuti.	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza una approfondita rielaborazione.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi	Discreto 7
	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.	Sa operare collegamenti tra i contenuti in modo autonomo e con proprietà di linguaggio.	Ha acquisito buone competenze di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.	Buono 8
	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede buona padronanza dei linguaggi specifici.	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi	Distinto 9
	Ha acquisito piena e sicura padronanza dei contenuti che ha approfondito autonomamente.	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico-concettuale.	Ha acquisito ottime competenze di analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione critica in piena autonomia.	Ottimo 10



Alunne/i per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione.

** Per ogni alunna/o si utilizzerà la rubrica, adattandola agli obiettivi specifici personalizzati da raggiungere, desunti dai singoli PDP

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORE SINTETICO LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO IN DECIMI	DESCRITTORE ANALITICO LIVELLO DI COMPETENZA
AVANZATO	10/9	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati in modo sicuro e autonomo, dimostrando padronanza dei contenuti essenziali. • Applica le conoscenze in contesti noti e meno noti, con buone capacità di trasferimento. • Usa le strategie compensative in modo funzionale e consapevole, scegliendo autonomamente quelle più adatte. • Mantiene un buon livello di attenzione e portamento al compito, completando le attività nei tempi previsti. • Partecipa attivamente, propone soluzioni personali e mostra iniziativa nel lavoro.
INTERMEDIO	8	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati con sicurezza e limitato supporto dell'insegnante. • Dimostra comprensione degli argomenti essenziali e li applica correttamente in compiti guidati. • Utilizza le strategie compensative in modo abbastanza autonomo, con qualche richiesta di conferma. • Mostra attenzione e impegno costante, portando a termine le attività con lievi sollecitazioni. • Partecipa adeguatamente e interviene quando guidato.
BASE	7	L'alunno/a: • Raggiunge gli obiettivi personalizzati in modo essenziale e con supporto dell'insegnante. • Dimostra comprensione dei contenuti fondamentali, ma necessita di consegne semplificate o modelli esemplificativi. • Utilizza gli strumenti compensativi su richiesta dell'adulto. • Mantiene l'attenzione per periodi brevi, ma riesce a portare a termine compiti semplici e strutturati. • Partecipa se sollecitato e risponde a domande dirette.
INIZIALE	6	L'alunno/a: • Raggiunge solo una parte degli obiettivi personalizzati, mostrando comprensione frammentaria dei contenuti. • Ha bisogno di forte guida, consegne molto strutturate e frequenti chiarimenti. • Utilizza gli strumenti compensativi solo se guidato passo passo. • Mostra limitata autonomia nel portare avanti il compito e tende a disperdersi senza intervento dell'insegnante. • Partecipa raramente e fatica a dare risposte pertinenti.
LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	5	L'alunno/a: • Non raggiunge completamente gli obiettivi personalizzati, ma mostra progressi e alcuni elementi di competenza. • Comprende parti del contenuto, ma commette errori e necessita di continua mediazione dell'insegnante. • Utilizza strumenti e strategie solo se guidato e con difficoltà. • Mantiene l'attenzione in modo disomogeneo e non completa i compiti senza supporto. • Partecipa in modo discontinuo, con risposte spesso parziali o imprecise.



Alunne/i per i quali, rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione.

* * Per ogni alunna/o si utilizzerà la griglia, adattandola agli obiettivi specifici personalizzati da raggiungere, desunti dai singoli PDP